VENERDÌ 12 LUGLIO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 164 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

GNN

CULTURA

RENZO ROSSO, CON ITS IL TOP DELLA MODA

FIORENTINO / ALLE PAG. 36 E 37

TURANDOT E AIDA "APRIPISTA" AL VERDI

FERIALDI / A PAG. 40

OCCUPAZIONE / IL CASO

Fincantieri, allarme manodopera Sindacati critici, il nodo dei salari

Le reazioni alle frasi di Bono sui giovani che preferiscono fare i raider piuttosto che gli operai Bentivogli: «Le paghe basse non attirano». L'azienda: si parte da 1.350 euro netti / ALLE PAG. 2 E 3

La crociata del Comune contro il bikini in strada

Basta attraversare la strada a Barcola con il costume da bagno, per recarsi al bar o per recuperare qualche oggetto dalla propria auto, niente sfilate in bikini per andare al supermercato o per prendere una pallina di gelato. Ieri il vicesindaco Polidori (nella foto) ha fatto installare sette cartelli, accanto ad altrettanti attraversamenti pedonali su tutto il lungomare, con la scritta "Si raccomanda di indossare un abbigliamento adeguato". BRUSAFERRO E L. DEGRASSI / ALLE PAG. 20 E 21

REGIONE FVG

MANOVRA ESTIVA

Il convegno su scienza e fede 200 mila euro alla Diocesi

Il vescovo di Trieste Crepaldi

Se non è la manna dal cielo poco ci manca. Vale 200 mila euro il finanziamento della Regione alla diocesi di Trieste per organizzare un convegno e una serie di momenti di formazione sul rapporto tra scienza e fede. La somma è contenuta nell'assestamento di bilancio e nel centrosinistra già viene definita una «devota marchetta» da parte del cattolicissimo presidente Fedriga. La giunta difende però la scelta, ritenendo doveroso organizzare un momento di riflessione teologica sul tema in contemporanea all'evento scientifico internazionale Esof 2020.
D'AMELIO / A PAG. 4

RIVOLTA SULL'ALTIPIANO PER I CONTINUI TRASLOCHI DELLE AMBULANZE
SALVINI / A PAG. 31

IL BANDO PER CASA MALALA

Altri 49 migranti fermati sul Carso Resta il rebus dell'accoglienza

I profughi intercettati provengono da Pakistan, Nepal e Afghanistan. Via al bando per Casa Malala.
GORIUP / A PAG. 27

IL COMMENTO

MARCO ORIOLES

SALVINI, PUTIN E L'INCIUCIO IN SALSA RUSSA

L'unica a poter dissipare l'ombra dei 65 milioni russi alla Lega è, ovviamente, la magistratura.
/ A PAG. 19

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI

IL LATINO SVELA LE TRAPPOLE DELLA POLITICA

Si dice che il latino sia una lingua morta, e certamente lo è, ma può anche aiutarci a pensare meglio.
/ A PAG. 19

SIT-IN SOTTO L'ARDISS

All'università via alla protesta delle valigie: «Dateci i depositi»

Almeno una cinquantina di studenti e loro rappresentanti si è radunata ieri davanti alla sede dell'Ardiss, nel campus di piazzale Europa, per protestare con un sit-in contro le nuove regole per il deposito bagagli estivo.
BASSO / A PAG. 28

Una cinquantina di studenti ieri al sit-in

Occupazione / Il caso

Allarme manodopera: aziende al fianco di Bono Disputa sugli stipendi

Botta e risposta Fincantieri-Fiom. Pezzetta (Cgil): ma il posto resta un miraggio
Razeto: persa cultura industriale. L'azienda: il salario? Si parte da 1.350 euro netti

Marco Ballico

TRIESTE. «Mio padre, l'operaio esperto, lo chiamava maestro. Quella è la cultura che abbiamo perso». Sergio Razeto, presidente di Confindustria Venezia Giulia, parte dal passato per dare «assolutamente» ragione a Giuseppe Bono, l'amministratore delegato di Fincantieri che, a fronte di un piano assunzioni di 5-6mila lavoratori nel prossimo triennio, ha spiegato di non sapere dove andare a trovare carpentieri, saldatori, elettricisti, meccanici di bordo, saldatori di scafo, motoristi. Operai specializzati che mancano all'intero territorio, concordano i leader degli industriali anche di Udine e Pordenone. «Abbiamo perso la cultura del lavoro industriale, e pure quella del diploma – dice Razeto –. Non a caso come Confindustria ci concentriamo sull'importanza degli istituti tecnici superiori: vanno pubblicizzati e utilizzati di più. Ingegneri, fisici e matematici servono, ma non bastano. E non c'è dubbio che carpentieri, saldatori e tubisti sono manodopera difficile da trovate». I motivi? «La mia generazione e quella dopo di me hanno diffuso la cultura di chi non si sporca, del fare l'operaio come una vergogna. Non è colpa dei giovani, è conseguenza dell'educazione che abbiamo dato noi».

Caso aperto anche in Friuli. «Le nostre aziende non riescono a trovare le risorse umane di cui hanno bisogno – dichiara la presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli –. A ciò si aggiunge il problema, ormai cronico, del disallineamento tra i profili formati e quelli richiesti». L'associazione udinese ha promosso una ricognizione delle esigenze delle aziende sul fronte delle risorse umane. Il campione (circa il 40% degli associati per numero di addetti) ha riferito di avere necessità nei prossimi cinque anni di circa 180 manager, 760 impiegati tecnici/quadri, quasi 200 impiegati tecnici, 550 operai specializzati e ben 1.740 operai (soprattutto generici, con

Il gruppo triestino precisa che dal 2016 a oggi ha assunto oltre 1.500 persone

saldatori, operatori Cnc e Plc già praticamente introvabili). Mareschi Danieli pensa in prospettiva, ma anche all'immediato: «Se necessario vanno previste politiche attive in grado di attrarre nuovi arrivi, perché la competitività dei sistemi produttivi, anche a livello nazionale, non soltanto internazionale, si gioca sull'attrattività dei singoli territori».

Per il leader della Cisl Anna Maria Furlan Bono «ha richiamato un bisogno estremo della nostra società e del nostro Paese di creare le condizioni» per far incontrare domanda e offerta di lavoro e per «superare la disinformazione e le scelte culturali sbagliate» che contrastano con «i bisogni delle aziende».

Per Michelangelo Agrusti, presidente di Unindustria Pordenone. «Sono stato spesso frainteso, ma lo ripeto: se non troviamo qui le competenze che ci servono, le dobbiamo andare a cercare in altre regioni, anche del Sud, lì dove mancano le fabbriche, ma ci sono ottimi istituti tecnici. Per evitare che quei ragazzi si sentano nuova immigrazione vanno però previsti incentivi per non abbattere il loro salario».

La questione salario? Fincantieri risponde innanzitutto all'attacco del coordinatore nazionale Fincantieri per la Fiom-Cgil Roberto D'Andrea: «In questi anni si sono formati migliaia di lavoratori che operano in appalto e in subappalto per Fincantieri, spesso con condizioni nettamente inferiori ai 1600 euro promessi dall'ad Bono. Per rispondere alla richiesta di personale si può attingere, in primo luogo, a questo enorme bacino già professionalizzato». «Fincantieri ha assunto direttamente dal 2016 a oggi oltre 1.500 persone e altrettante ne assumerà nei prossimi anni – ribatte l'azienda –, ma si trova nella situazione paradossale di non riuscire ad accompagnare la sua crescita per mancanza di professionalità.» Quindi la precisazione sui salari. I 1600 euro netti medi per un operaio esperto di cui ha parlato Bono vengono confermati. Quanto ai neoassunti, il contratto di ingresso è di circa 1350 euro. Ma, informa ancora l'azienda, «la paga sale anche per tutti con gli straordinari, l'anzianità di servizio e il superminimo individuale, introdotto in via sperimentale per valorizzare la meritocrazia degli operai. Ci sono poi le novità del contratto integrativo 2016 sottoscritto da tutti i sindacati presenti in azienda». Sono previsti, per ogni anno, agevolazioni pari a 800 euro medi sotto forma di welfare aziendale, 1500 euro di premio di efficienza e 1200 euro di premio di partecipazione».

La Cgil interviene da parte sua con il segretario regionale Villiam Pezzetta: «Quello della carenza di professionalità e specializzazioni nel manifatturiero è sicuramente un problema sempre più diffuso e che nasce da molti fattori, non ultime le carenze del nostro sistema dell'istruzione e della formazione e l'inefficienza del collocamento pubblico. Non vorremmo però che passasse un messaggio sbagliato, che c'è il lavoro ma non i lavoratori, perché sono migliaia, anche in Fvg, le persone che hanno perso il lavoro e che non hanno una concreta opportunità di ricollocamento, né come operai né in altri settori». —

LE PAROLE DI BONO

Il numero
Dalle 5 alle 6 mila assunzioni nei prossimi 2 o 3 anni: è il fabbisogno di manodopera annunciato dall'ad di Fincantieri Giuseppe Bono.

Il ritmo di crescita
Secondo Bono Fincantieri, grazie a un ritmo di crescita che si attesta al 10%, è in grado di garantire lavoro per i prossimi 10 anni.

La polemica
Tuttavia «non troviamo gente che vuole lavorare da noi - denuncia il numero uno del colosso triestino -, sembra che i giovani abbiano perso la voglia di lavorare».

I profili
Carpentieri e saldatori sono le figure più ricercate: ruoli che secondo Bono non sembrano interessare chi oggi è alla ricerca di un impiego: «Sento parlare tanto di crescita ma penso che noi fra un po' avremo più università che laureati, più porti che navi, più aeroporti che passeggeri».

LE REAZIONI A MONFALCONE, CITTÁ DEI CANTIERI

Il sindaco Cisint plaude l'ad e rilancia: «Una fiera per assumere operai locali»

Tiziana Carpinelli

MONFALCONE. Operai, maneggiare con cura. È il mantra dei sindacati, che rimproverano a Giuseppe Bono di scagliare mezze verità o meglio di «non raccontarla tutta» sugli stipendi della manovalanza Fincantieri e, soprattutto, sulle condizioni contrattuali di appalto e subappalto, così agitando l'alibi già decantato da Elsa Fornero, ex ministro «piangente» (copyright by Matteo Salvini), sui giovani troppo *choosy*, schizzinosi, che farebbero meglio a prendere l'impiego che capita e tenerselo ben stretto.

Per i sindacati il nodo è una politica industriale che vuole abbassare il costo del lavoro

Le categorie reclamano un nuovo modello produttivo per la grande fabbrica

Ma i lavoratori stanno a cuore anche al sindaco di Monfalcone, Anna Cisint, che smorzati i toni bellicosi della fase 1, quella dello scontro frontale con Bono, cui deve per esempio il cadeau di un asilo nuovo di zecca alla periferia est, ora punta alla collaborazione con la Grande fabbrica. Lavora ai fianchi per «fermare l'arrivo di immigrati» sul territorio. La prima cittadina punta infatti, in replica alle parole dell'ad Fincantieri, su una "fiera del lavoro" per «promuovere la manodopera locale», reclamando un diverso modello produttivo, al fine di promuovere l'indotto e stimolare nuove professionalità. Stando a Cisint il richiamo di Bono tocca «un aspetto cruciale» per invertire un processo produttivo «sbagliato» che «ha alimentato un'immigrazione incontrollata e il degrado della nostra città». «Con l'ad – afferma – siamo sulla buona strada per dare una svolta, sostenuti dal presidente Fedriga, attraverso il sistema della formazione e del mercato del lavoro regionale. Posso anticipare che a settembre sarà lanciata una vera e propria "fiera del lavoro regionale": un grande recruiting day che sulla base dei fabbisogni della maggior azienda in regione e di un carico di lavoro consistente che si proietta sui prossimi 10 anni, metterà in contatto le imprese interessa-

Il numero uno di Fincantieri Giuseppe Bo

Occupazione / Il caso

Il segretario generale della Fim-Cisl condivide l'analisi del capo del colosso cantieristico quando vede un Paese dove manca la cultura del lavoro industriale ma con molti distinguo

«Giusto formare di più i giovani ma i bassi salari non attirano»

Saldatori e carpentieri cercasi: l'appello arriva dall'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono, che ha innescato molte reazioni nel mondo politico e imprenditoriale

L'INTERVISTA

«Il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro è purtroppo tema non nuovo. E sicuramente ancora reale». Marco Bentivogli, segretario generale della Fim Cisl, non arriva a dire testualmente di essere d'accordo con l'analisi di Giuseppe Bono, ma ne sposa buona parte del ragionamento.

In Italia, condivide il sindacalista, è venuta meno, se non la voglia di lavorare, la cultura del lavoro. Non per responsabilità dei giovani, ma per una narrazione che non aiuta, secondo Bentivogli, essendo spesso «marcatamente antindustriale», ma anche per un problema salari: all'estero si può guadagnare di più ed è inevitabile dunque che il lavoro da operaio, per quanto specializzato, sia in Italia meno popolare che altrove.

Bentivogli, le parole del numero uno di Fincantieri sono arrivate proprio in occasione della conferenza organizzativa della Cisl. Come le giudica?

Nella fase di ripresa dell'anno scorso è emerso chiaramente il disallineamento tra lavoro, professionalità e disponibilità richieste. Il tema sollevato da Bono c'è.

Manca la cultura del lavoro?

Sicuramente nel nostro Paese c'è una scarsa valorizzazione del lavoro industriale. Basta vedere le risposte dei giovani sul valore che assegnano alle mansioni manifatturiere: le loro valutazioni sono sempre molte basse.

Da cosa dipende?

Innanzitutto da una narrazione antindustriale. Ma anche da una valorizzazione salariale molto inferiore a quella di altri Paesi. Direi del tutto insufficiente per lavori di questo tipo.

Bono, a questo proposito, ha citato i 1600 euro del lavoratore medio Fincantieri.

È una cifra corretta e, visto l'upgrade tecnologico delle navi Fincantieri, non c'è dubbio che sia opportuno prevedere remunerazioni anche maggiori. Ma nell'indotto e nell'appalto scendiamo a livelli certamente più bassi ed è soprattutto il confronto che ci penalizza: all'estero i salari sono decisamente più alti. Uno dei motivi per cui alcuni lavori industriali sono sempre meno popolari tra i giovani italiani e sono dunque gli stranieri a farsi avanti.

L'ad di Fincantieri lamenta però in particolare la carenza di specializzazione. È una lacuna del Paese sul fronte formativo?

Lo è senz'altro. Federmeccanica ha reso noti due dati molti importanti: manca il 42% delle competenze digitali di cui l'impresa avrebbe bisogno e il 48% di competenze generiche. Ci si concentra spesso sui saldatori e su altri lavoratori manuali, ma non si trovano anche professionalità non manuali, che rischiano di venire meno pur essendo decisive per costruire una nave.

Il ministro del Lavoro Di Maio parla di nuove politiche mirate proprio a superare il gap tra domanda e offerta. Quanto c'è di concreto?

Per adesso, a partire dall'inserimento dei Navigator, la proposta dell'esecutivo è molto fumosa. Il vero problema è che si continua a spendere molto poco sulle competenze, in un contesto in cui il governo ha smontato quello che era stato previsto sull'alternanza scuola-lavoro e sul credito d'imposta per la formazione. Nell'industria metalmeccanica sono due aspetti non poco critici.

La proposta della Cisl?

Insistiamo nel sostenere la necessità di portare ovunque il diritto soggettivo alla formazione, come da contratto 2016 dei metalmeccanici. Solo una partenza, dato che si tratta di otto ore di formazione l'anno, e ne servirebbero molte di più. Ma è il percorso giusto per realizzare attorno alle imprese ecosistemi capaci di favorire sia la competenza dei lavoratori sia la possibilità di accedere all'innovazione tecnologica.

Ai giovani cosa si sente di dire?

Di andare oltre la narrazione sul lavoro industriale, lavoro che, tra l'altro ha una notevole solidità contrattuale. La stragrande maggioranza dei dipendenti delle aziende associate in Federmeccanica ha infatti un contratto a tempo indeterminato. Oggi la manifattura industriale nel Paese è la parte più interessata dall'innovazione, il lavoro industriale può anche offrire grandi occasioni di crescita personale. **m.b.**—

Marco Bentivogli, segretario generale della Fim Cisl

L'ASSESSORE ALESSIA ROSOLEN

«Incrociare le richieste del gruppo con le politiche attive della Regione»

TRIESTE. Alessia Rosolen considera una «buona notizia» la politica di assunzioni in Fincantieri e, commentando le parole di Giuseppe Bono, aggiunge: «Alcune considerazioni potevano essere evitate, ma invito a lavorare per incrociare le esigenze dell'azienda con le azioni di politica attiva della Regione. Lavoreremo assieme per formare professionisti all'altezza. La programmazione si deve applicare anche alle esigenze occupazionali». Non manca la prospettiva di un accordo con Fincantieri «per garantire modelli di formazione innovativi, valorizzando anche il sistema regionale Its e Ifts».

Punto essenziale la creazione di «figure specializzate nel settore della navalmeccanica e della cantieristica navale». **m.b.**

no

te e l'intera platea di chi è alla ricerca di impiego nel Fvg e, perché no, nel Veneto». Si tratta solo di «mettere in campo gli eventuali aggiornamenti professionali d'inserimento e il sistema della rete di trasporto con i luoghi di residenza». Da un lato dunque «potenziamento dell'indotto regionale» e dall'altro «stop ai lavoratori stranieri», assunti «non per ragioni di competenze» quanto per la «possibilità, per i subappaltatori, di uno sfruttamento contrattuale». «Bono – conclude Cisint – non può che essere convinto sostenitore di queste due esigenze».

E i sindacati? «Milleseicento euro netti non li guadagnano neppure tutti gli operai diretti del cantiere, perché è notorio che nell'appalto le condizioni salariali e contrattuali non sono certo quelle esposte da Bono», spiega Livio Menon, segretario provinciale Fiom. «Non la racconta tutta – aggiunge – altrimenti mi si deve spiegare come mai la gran parte degli indiretti ha il primo livello o giù di lì e non supera le 160 ore mensili pur lavorando sabato e domenica. Dove sta la legalità, lì?». Quanto all'irreperibilità di carpentieri e saldatori «la politica incentivi i corsi e li leghi all'assunzione: è pieno di gente che li ha fatti e resta disoccupata». In linea Andrea Holjar, coordinatore Uilm Rsu, stando al quale l'occasione dell'integrativo dovrebbe «costituire motivo per sedersi al tavolo e discutere questi temi»: «L'ad chiarisca: non trova lavoratori diretti o dell'appalto? Ha investito sugli allestimenti con assunzioni interne, giustamente, ma ora deve capire cosa vuole fare con i lavoratori della scafo. Non si può dare la colpa ai giovani».

Alessandro Perrone (Usb) chiede a Bono di «tirare fuori il piano industriale»: «È del tutto evidente, infatti, che la politica industriale di Fincantieri è da decenni orientata esclusivamente ad abbassare il costo del lavoro, in particolare i salari, con la conseguente riduzione delle tutele e dei diritti in nome della competitività». –

Anna Maria Cisint

Livio Menon

Regione

LA POSTA NELLA MANOVRA ESTIVA

Alla Diocesi triestina 200 mila euro per un convegno su scienza e fede

La cifra, stanziata dalla giunta, va a coprire anche eventi formativi in contemporanea a Esof 2020

Diego D'Amelio

TRIESTE. Se non è la manna dal cielo poco ci manca. Vale 200 mila euro il finanziamento della Regione alla Diocesi di Trieste per organizzare un convegno e una serie di momenti di formazione sul rapporto tra scienza e fede. La somma è contenuta nell'assestamento di bilancio e nel centrosinistra già viene definita una «devota marchetta» da parte del cattolicissimo presidente Massimiliano Fedriga. La giunta difende però a spada tratta la scelta, ritenendo doveroso organizzare un momento di riflessione teologica sul tema in contemporanea all'evento scientifico internazionale Esof 2020.

La manovrina estiva spiega che il progetto denominato Trieste Research Institute on Ethics, Science and Theology in Ecumenical context sarà «rivolto a esperti, al grande pubblico e alle scuole con l'obiettivo dell'approfondimento del rapporto tra scienza e fede in relazione agli sviluppi della scienza e della tecnica e al cosiddetto pluralismo culturale e religioso. Il progetto prevede l'organizzazione di un convegno teologico internazionale, in collaborazione con il mondo accademico, la realizzazione di eventi formativi e informativi a più livelli e di eventi formativi per le scuole».

L'assessore regionale con delega a Lavoro, Università, Ricerca e Famiglia, Alessia Rosolen, in aula

In Prima commissione l'opposizione storce il naso davanti a una posta che più puntuale non si può, ma l'assessore Alessia Rosolen stoppa le obiezioni sull'opportunità di prevedere un incontro organizzato da religiosi a latere di un evento internazionale di scienziati. «È una scelta politica», dice l'assessore, che rivendica come propria la decisione, sebbene a palazzo si mormori che il tutto è stato voluto direttamente dal governatore.

Rosolen sottolinea che «a fianco al tema della ricerca, durante Esof si porrà l'attenzione anche su temi legati all'etica e ai limiti dell'applicazione di qualsiasi tipo di ricerca. Bisogna capire fin dove è giusto arrivare e un approfondimento filosofico-culturale mi sembra opportuno: la Curia ce lo ha proposto e verranno coinvolte personalità di primissimo piano, uomini di fede e laici». Tra questi si dice che potrebbe esserci anche il segretario di Stato del Vaticano, monsignor Pietro Parolin. Per l'assessore «non tutto quel che facciamo può avere nella scienza e nella ricerca la sua spiegazione, come nel caso della bioetica e del fine vita. Devota marchetta? Allora lo è tutta la filosofia».

Ma il Pd incalza con il consigliere Roberto Cosolini: «Presenteremo un emendamento per trasformare il contributo con nome e cognome in un bando sul tema del rapporto tra scienza e bioetica cui possano accedere oltre che la Diocesi anche altri soggetti. Per garantire la pluralità e la laicità dell'approccio».

Fresco a sua volta di 100 mila euro della Regione per la Fondazione che organizza Esof, il professor Stefano Fantoni risponde in modo diplomatico: «C'è un interesse della Curia a realizzare un evento a Esof assieme ad altre confessioni. Le problematiche connesse alla bioetica non sono effettivamente tipiche della religione, ma nelle precedenti edizioni di Esof ci sono state diverse discussioni sul rapporto tra scienza e fede. Mi auguro ci sia possibilità di un confronto anche a Trieste: sono aperto alla discussione, mantenendo ciascuno con il suo punto di vista».—

Il centrosinistra all'attacco: «Devota marchetta» Emendamento dem

LA POLEMICA

Marano-bis all'Aeroporto Il Pd: «Prima lo criticavano»

TRIESTE. Alla vigilia della cerimonia che oggi sancirà l'ingresso del fondo F2i nel Trieste Airport e in cui verrà presentato il nuovo cda, la giunta delle nomine del Consiglio regionale dà il via libera alla riconferma di Antonio Marano alla presidenza. Ne deriva un battibecco politico tra opposizione e maggioranza.

Per il dem Sergio Bolzonello, «il mutevole centrodestra oggi condivide posizioni che in passato ha pesantemente criticato». In riferimento al rinnovo del manager voluto dalla giunta Serracchiani, Bolzonello contrappone «gli obiettivi di risanamento centrati da Marano» alle «critiche e inutili ironie sulla provenienza di Marano da parte del centrodestra, fermo alla difesa del precedente presidente Dressi. Oggi si avvallano le scelte fatte in passato». La replica arriva dal leghista Danilo Slokar: «Più che a nomine partitiche, di questo o quell'altro schieramento, per l'aeroporto abbiamo guardato al futuro, alle competenze e ai risultati raggiunti. Intendiamo proseguire con il processo di ammodernamento dello scalo, in modo da porre questa importante infrastruttura in una dimensione quantomeno europea. Aeroporto Fvg è una realtà fondamentale nell'ottica di rilancio e di sviluppo della nostra regione».—

LA CLASSIFICA

Friuli Venezia Giulia ancora nel gotha dei sistemi sanitari più "performanti"

Il report Crea conferma il quinto posto. Davanti solo le province autonome di Trento e Bolzano, la Toscana e la Lombardia

Andrea Pierini

TRIESTE. Il Friuli Venezia Giulia mantiene la quinta posizione d'Italia, in fatto di performance del sistema sanitario, nella classifica delle regioni e delle province autonome in base alle classificazioni di Crea, il Consorzio per la ricerca economica applicata in sanità dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata".

Lo studio è stato presentato nella capitale e vede al primo posto il sistema sanitario della Provincia autonoma di Trento, che arriva al 70% della performance ideale. Al secondo c'è la Toscana, seguono la Provincia di Bolzano, la Lombardia e il Friuli Venezia Giulia, che si attesta a circa il 60% del valore ideale.

Oltre la soglia del 56%, definita area dell'eccellenza, ci sono anche Emilia Romagna, Umbria, Veneto e Piemonte. I sistemi sanitari peggiori sono invece quelli di Calabria, Campania e Sardegna, sotto il 40%.

Le diverse classifiche registrano una crescita importante dei valori nelle regioni. Oltre al dato complessivo, ci sono le categorie: utenti, istituzioni, professioni sanitarie, management aziendale e industria medicale. I valori vengono ottenuti attraverso un panel di esperti (al momento un centinaio) che forniscono delle valutazioni su alcuni valori come ad esempio il monitoraggio del percorso di presa in carico dei pazienti cronici (utenti), l'uso di farmaci innovativi (professioni sanitarie), la multidisciplinarietà (istituzioni), l'applicazione di internet ai dispositivi medici (industria). Per quanto riguarda gli utenti, il Friuli Venezia Giulia resta in decima posizione: rispetto allo studio del 2018, in cui aveva un valore tra il 30 e il 35%, passa a un valore compreso tra il 50 e il 60%. Trento, che guida la classifica, è passato dal 44% del 2018 al 72% di questa edizione.

Nella altre categorie la regione risulta quinta nelle istituzioni (60%), terza nelle professioni sanitarie (sempre 60%) e sesta nel management aziendale (oltre il 60%) e nell'industria medicale (ancora 60%). «C'è soddisfazione perché il Friuli Venezia Giulia è nell'area di eccellenza ma l'obiettivo di legislatura sarà scalare ancora posizioni e rientrare nella primissima fascia», il commento del vicegovernatore Riccardi Riccardi. Secondo il rapporto Crea, che compie anche una valutazione di tipo generale, gli esiti della regione complessivamente migliorano, ma, analizzando nel dettaglio, calano le voci "sociale" (-4, 6% rispetto al 2018) e "appropriatezza" (-2, 5%).

Una delle sale del Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara a Trieste

Più contenuto il calo nella categoria economico-finanziaria (-1,9 punti). «Questi dati – aggiunge Riccardi – ci devono spronare a modificare i percorsi di salute e i modelli organizzativi per spingere ulteriormente verso l'integrazione socio-sanitaria: è necessario che l'obiettivo si sposti dalla sanità alla salute, alla ricerca di risposte ai bisogni più complessi e articolati delle persone».

Secondo gli esperti interpellati da Crea l'innovazione sarà lo strumento che consentirà ai diversi sistemi sanitari di ridurre le differenze sui territori. Il livello medio è comunque considerato ancora basso rispetto al valore obiettivo di 100 punti.—

LE REAZIONI

Cosolini: «Riccardi non si prenda meriti altrui»

TRIESTE. «È ridicolo che l'attuale giunta presenti come un proprio merito i risultati positivi della sanità della regione». Il consigliere regionale Pd Roberto Cosolini attacca il vicepresidente Riccardo Riccardi, dopo le dichiarazioni di quest'ultimo sugli obiettivi raggiunti dal Fvg. «È evidente - prosegue il dem - come la fotografia del 2018 non possa dipendere da un intervento legislativo parziale, giunto peraltro a fine dello scorso anno, che ridisegna i confini delle aziende territoriali a partire dal 2020. Il Crea oggi fotografa gli effetti dell'azione della precedente amministrazione». Il Fvg è rimasto al quinto posto nazionale rispetto allo studio realizzato nel 2018.—

A.P.

I nodi del governo

L'autonomia si arena sulla scuola M5S: no agli stipendi su base regionale

Sull'idea della Lega l'ennesima frenata. E Salvini non si fida più del ruolo di mediatore di Conte. Vertice con i governatori

Alessandro Di Matteo

ROMA. Anche stavolta il vertice decisivo sulle autonomie sarà il prossimo, al quale ora Matteo Salvini vuole invitare anche i presidenti di Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, le regioni che hanno chiesto l'autonomia rafforzata. La storia va avanti ormai da dicembre, è da fine 2018 che il presidente del Consiglio Giuseppe Conte annuncia che l'autonomia regionale chiesta è ormai quasi definita.

Ieri mattina l'appuntamento era alle 20.30, in teoria per definire gli «ultimi dettagli», dopo i vertici della settimana passata e di lunedì scorso. Ma prima ancora di cominciare la riunione i leghisti hanno capito che non si sarebbe chiuso l'accordo nemmeno stavolta. «I ministri del Movimento – racconta chi era al vertice – si sono visti con Conte prima iniziare la riunione. Sono usciti tutti dalla stanza del premier per venire al tavolo. Come ormai fanno ogni volta...».

Conte ha assunto un ruolo di mediatore, ma nella Lega sono convinti da tempo che il premier stia in campo più da giocatore che da arbitro. E per questo Matteo Salvini chiede che al prossimo incontro partecipino «anche i governatori, così chiariamo una volta per tutte». Il ministro dell'Interno e gli altri ministri della Lega temono quello che un esponente M5S raccontava qualche giorno fa: «Sull'autonomia si aprirà una tensione dentro la Lega». Un gioco che appunto si vuole smascherare invitando i presidenti al tavolo di governo.

Il vertice è stato una rissa, lo scontro - tecnicamente - è scoppiato sulla scuola, quando la ministra Erika Stefani ha spiegato che le Regioni chiedono di poter dare incentivi agli insegnanti per convincerli a restare sul territorio.

La Lega ha argomentato: «Dobbiamo anche tenere conto che il costo della vita in città come Milano o Roma non è lo stesso di altre città». Subito è scattato Luigi Di Maio. Il vicepremier grillino ha accusato la Lega di voler reintrodurre le «gabbie salariali», mentre Salvini ribatteva attribuendo ai 5 stelle una operazione di «sabotaggio» della riforma dell'autonomia.

Conte ha provato a calmare tutti, dicendo che l'autonomia va fatta «ma nel rispetto dell'unità del Paese e del dettato costituzionale». Insomma, niente "secessione dei ricchi", né «scuole di serie A e di serie B». I rispettivi staff di comunicazione, intanto, iniziavano la guerriglia mediatica, con la ministra 5 stelle Barbara Lezzi che accusava la Lega di voler riportare il Paese «indietro di 50 anni, alle gabbie salariali», la Stefani che negava tutto spiegando che si tratterebbe solo di usare «normative e incentivi già esistenti». Soprattutto, Salvini a un certo punto dichiarava all'agenzia Agi: «Così non si va avanti, non è possibile».

Una minaccia di rottura forse non troppo credibile, quando si è ormai quasi chiusa la finestra temporale per aprire la crisi e andare a votare a settembre prima della manovra. Ma di sicuro un pressing che ha spinto Conte a dare rassicurazioni. Il presidente del Consiglio prima ha ribadito che la scuola è un «pilastro» che non può essere messo in discussione, poi però è andato a Milano e ha incontrato il presidente della Lombardia Attilio Fontana, che insieme a Luca Zaia (Veneto) e a Stefano Bonaccini (Emilia Romagna) era ormai sul piede di guerra. Al termine il premier ha ribadito che «l'autonomia si farà e si farà bene. Ci siamo quasi. È un impegno preso da me personalmente». Fontana ha apprezzato: «Si troverà una sintesi sicuramente». Al prossimo vertice, o magari a quello dopo. —

FISCO

Imu e Tasi unificate Nel progetto risparmi sugli immobili sfitti

Il taglio delle tasse potrebbe spingersi fino a limare l'Imu e la Tasi, che una proposta di legge della Lega intende unificare in un'unica imposta. Il progetto punta ad da alleggerire l'onere su stabili occupati, inagibili o sfitti. Tutto però gira intorno alle coperture, da trovare. A proposito di risorse, in vista della manovra il sottosegretario leghista al Mef, Massimo Bitonci, si aspetta di incassare almeno «21 miliardi di euro in cinque anni» dalla riedizione della pace fiscale, che includerebbe l'emersione del contante detenuto nelle cassette di sicurezza. Luigi Di Maio però torna a ribadire il no ai condoni. Una buona riserva potrebbe però arrivare dall'allentamento della tensioni sui mercati. Se lo spread si mantenesse attorno ai 200 punti, e a calcolarlo è l'Osservatorio guidato da Carlo Cottarelli, lo Stato potrebbe risparmiare circa 200 milioni di interessi nel 2019, che salirebbero a circa 1,6 miliardi nel 2020. Certo è che la partita sul fisco si gioca già su tanti fronti. E ora entrerebbero nel calderone, dopo flat tax e cuneo, anche due pilasti come Imu e Tasi.

La ministra Stefani all'uscita da Palazzo Chigi dopo l'incontro. In alto il presidente lombardo Fontana e Conte

Il ministro dell'Economia favorevole anche all'ingresso di Atlantia nell'ex compagnia di bandiera
«E siamo pronti ad allearci con Francia e Spagna per cambiare le regole sui conti pubblici»

Ma Tria è ottimista sull'accordo «Il compromesso è vicino»

L'INTERVISTA

Marco Bresolin

Sorride, Giovanni Tria. Sorride come non lo si vedeva fare da tempo. Seduto nel suo ufficio di via XX Settembre, dice che «sui mercati abbiamo riconquistato la fiducia». Che «in Europa il clima è cambiato». Che nel governo le cose vanno per il meglio perché «c'è convergenza» e lui «non ha avuto ostacoli» nel gestire la politica di bilancio. È convinto di poter fare altrettanto anche nel prossimo autunno: rispettare i vincoli Ue senza aumentare le tasse, ma solo con i tagli di spesa. E soprattutto annuncia che l'Italia è pronta a giocare un ruolo da protagonista a Bruxelles per cambiare le regole. A partire dal Fiscal Compact.

Ministro, cosa la spinge a essere così ottimista?

«Le priorità in Europa sono cambiate: in ottobre c'era chi sosteneva che si era in piena crescita e quindi serviva una politica fiscale restrittiva per prepararsi al futuro. Adesso il focus del dibattito è la crescita, il tono della discussione è diverso. C'è una convergenza sul fatto che bisogna rilanciare i grandi programmi europei di investimento. Fino all'anno scorso questo dibattito era molto difficile. Certo, anche oggi una parte dell'Europa non è d'accordo, ma l'Italia non è isolata. In questo contesto sarà possibile rilanciare il dibattito sul Fiscal Compact. Dobbiamo discutere su come cambiare queste regole».

Con quali alleanze?

«Le alleanze si fanno sui grandi temi. L'Italia sta accanto certamente a Francia, Spagna e in parte anche alla Germania. Ci sono i presupposti per cambiare le politiche economiche Ue. Come strutturare il bilancio dell'Eurozona, come mettere un accento sugli investimenti, sulle politiche industriali per accelerare la convergenza».

Il blocco dei Paesi del Nord, però, frena.

«Loro hanno posizioni che tendono a ostacolare l'integrazione europea. Ma ci sono grandi temi che non possono essere ignorati. La crisi della Germania è temporanea o strutturale? Gli allarmi arrivano da tutte le parti. Dobbiamo avere la capacità di salire a bordo di questo dibattito».

La revisione del Fiscal Compact sarà il punto di partenza?

«Può essere una conseguenza dell'adozione delle nuove politiche economiche europee. Fu adottato in un momento particolare di crisi, in parte fu presentato come condizione per far passare le politiche monetarie di Draghi. Ma ora siamo in una fase molto diversa. Oggi ci troviamo di fronte a tassi di interesse estremamente bassi a livello europeo. Il problema oggi è la mancanza di investimenti, non l'indebitamento. Non vedo una crisi dei debiti sovrani, ma problemi di crescita. Serve una gestione più discrezionale della politica economica, e non commissari vincolati da regole rigide».

In che direzione vanno cambiate?

«In Europa non c'è coordinamento tra politiche fiscali e monetarie. La Commissione raccomanda ai Paesi che hanno spazio fiscale di spendere di più, di ridurre gli squilibri macroeconomici, compresi i surplus. Ma non ci sono strumenti per attuare queste indicazioni, mentre ci sono maggiori vincoli dal lato dei saldi di bilancio. Non dobbiamo fare guerre, ma ragionare insieme sulle regole. Che sono strumenti per raggiungere gli obiettivi».

Lagarde guiderà la Bce in continuità con Draghi?

«Penso di sì. Ma poi le politiche dipendono anche dalle situazioni da affrontare».

Nella prossima Commissione l'Italia fa bene a puntare sulla Concorrenza?

«Penso sia un buon portafoglio, non potendo ambire a quello degli Affari economici per motivi ben noti. Ci sono anche altri portafogli importanti, soprattutto in prospettiva strategica: penso al Commercio, ma non solo».

È interessato a un ruolo a Bruxelles?

«Sto facendo il ministro dell'Economia. Il tema non è mai stato posto in discussione».

Lei ha affrontato situazioni molto difficili, due procedure sventate nel giro di sei mesi: lo considera un suo successo personale?

«È un successo del governo. Abbiamo approvato misure utili non solo a evitare la procedura, ma anche a ricostruire fiducia nella nostra politica fiscale. Ci si aspettavano politiche diverse da un governo così effervescente, ma di fatto la nostra è stata una politica molto prudente».

A ottobre però non sarà facile mantenere le promesse e rispettare i vincoli europei.

«Il Parlamento ha invitato il governo a rispettare gli obiettivi di finanza pubblica. Non attraverso un aumento delle tasse, ma con misure alternative. Il che significa tagli alla spesa. Siamo impegnati su questa linea. Vogliamo ridurre la pressione fiscale soprattutto a quelli che io chiamo ceti medi, che sono sottoposti ad aliquote disegnate per i ricchi con l'inflazione di 30 anni fa».

La rimodulazione delle aliquote non sarà finanziata da un aumento dell'Iva?

«Nei giorni scorsi le mie parole sono state male interpretate. Da un punto di vista teorico io ho sempre sostenuto la necessità di spostare l'imposizione fiscale da diretta a indiretta. Ma questo non vuol dire che lo applicheremo alla prossima manovra».

Quindi non aumenterà l'Iva? Dove troverete le risorse?

«Il Parlamento ha invitato il governo a non aumentarla. E c'è un impegno in quella direzione. Avremo dei risparmi sulle spese relative a reddito di cittadinanza e Quota 100. Poi c'è un aumento del gettito Iva, che stiamo analizzando: credo che l'effetto della fatturazione elettronica sia stato molto più forte di quanto ci potessimo aspettare».

Basterà?

«Poi ci sono le tax expenditures su cui operare, un perimetro sui 50 miliardi. È un lavoro complesso perché dietro ognuna ci sono interessi. Infine abbiamo 300 miliardi di spesa pubblica su cui si può intervenire. Si tratta di prendere delle decisioni politiche».

Il M5S preme per il salario minimo: lo introdurrete?

«Il vero problema è che noi purtroppo abbiamo ancora un'economia duale. Rischiamo di avere un impatto scarso o nullo nella parte più avanzata del Paese e un impatto più forte nel resto del Paese. Ma l'esigenza esiste e dovrà essere soddisfatta in modo equilibrato».

Un problema che ostacola anche la riforma delle autonomie: siamo a un punto morto?

«Non credo, c'è un dibattito molto politico. Ma l'accordo è possibile. Sul piano tecnico basta attenersi ad alcuni principi di fondo: la ripartizione delle risorse tra le Regioni deve avvenire attraverso la definizione dei fabbisogni standard che tengano conto di tutte le particolarità locali. Se ci si basa su questo principio credo che l'autonomia si possa attuare senza problemi di discriminazione».

Atlantia è pronta a entrare in Alitalia, ma nel M5S c'è scetticismo per gli strascichi della vicenda del Ponte Morandi.

«Penso che Atlantia sia un partner forte. E una sua partecipazione sarebbe auspicabile. D'altra parte la questione del ponte di Genova e delle concessioni va affrontata su un piano strettamente giuridico, da tenere separato. Anche perché Atlantia è in parte dei Benetton, ma in gran parte ha come azionisti grandi fondi internazionali. E quindi il rispetto delle norme è necessario per tutelare tutti gli azionisti».

Banca Carige potrà essere salvata o rischia di finire come le banche venete?

«Io sono ottimista su un possibile esito positivo. Si sta lavorando a un progetto che credo abbia possibilità di successo con una soluzione essenzialmente di mercato».

La Tav va avanti?

«Da quel che ne so io, sta andando avanti perché non c'è alcun blocco. Ci vorrebbe una legge del parlamento per poterla interrompere e non mi pare ci siano le condizioni politiche». —

Giovanni Tria, ministro dell'Economia del governo Conte

LA TRATTATIVA

Benetton scende in campo per Alitalia Ma ora si va verso una nuova proroga

Nicola Lillo

L'operazione Alitalia si è sbloccata. Il consiglio di amministrazione di Atlantia, la holding della famiglia Benetton, ha dato mandato all'amministratore delegato Giovanni Castellucci «di approfondire la sostenibilità ed efficacia del piano industriale relativo ad Alitalia, inclusa la compagine azionaria e il team manageriale». È la prima mossa ufficiale della società, che in realtà è su questo dossier già da diverse settimane, seppur informalmente. La decisione è arrivata nel corso del cda di ieri pomeriggio e apre una nuova fase. Lunedì scade il termine ultimo per presentare un'offerta, ma è in realtà sempre più probabile che alla fine arrivi un'ulteriore proroga, sarebbe la quinta.

Al ministero dello Sviluppo economico sono contrari, il ministro Luigi Di Maio lo ha detto chiaramente. Lunedì è però possibile che le Ferrovie dello Stato – il perno dell'operazione – spieghino dopo un consiglio di amministrazione che ci sono le condizioni per chiudere il consorzio ma che servono altri giorni per trattare. Difficile a quel punto che il governo dica di no, facendo saltare tutta l'operazione. Fonti al lavoro sul dossier raccontano di uno scontro durissimo in atto tra gli attori di questa partita. C'è infatti chi non vuole Atlantia, chi vorrebbe ridimensionare la sua presenza nell'azionariato e chi invece punta tutto sulla holding dei Benetton. Una situazione di nervosismo che si evolverà nei prossimi giorni.

La società che controlla Aeroporti di Roma (Adr) ha chiesto ai suoi manager di valutare «gli opportuni e necessari interventi per un duraturo ed efficace rilancio di Alitalia, riferendo in una prossima riunione consiliare per le opportune valutazioni ed eventuali connesse deliberazioni».

Atlantia dovrebbe avere una quota del 35% della nuova compagnia, l'investimento dunque è di circa 300 milioni. La parte restante è in mano a Fs con un altro 35%, al ministero dell'Economia col 15% – portando così a una nazionalizzazione di fatto del vettore – e un altro 15% in mano a Delta, il colosso americano dei cieli.

Il vicepremier Di Maio potrebbe presto digerire dunque l'opzione Atlantia, dopo aver definito «decotta» la società, contro cui i grillini si scagliano dal crollo del Ponte Morandi, minacciando la revoca della concessione di Autostrade. Ora però la narrativa è cambiata e i grillini continuano a ripetere che le due partite sono separate. Su questo è intervenuto anche il premier Giuseppe Conte il quale confida di poter rispettare il termine del 15 luglio, portando avanti «una soluzione che sia di mercato e industriale».

Al fianco di Atlantia non è ancora chiaro se ci saranno altri partner, e cioè il gruppo Toto. Anche su questo punto verranno fatte le opportune valutazioni. Per lunedì comunque gli altri pretendenti in campo – il gruppo Toto, l'imprenditore Claudio Lotito e German Efromovich – dovrebbero inviare le loro offerte a Ferrovie. Mossa che potrebbe non servire. Si va ancora una volta ai tempi supplementari. —

PACE FISCALE

Rottamazione senza fine Luglio ok per le domande

Ad aprile l'Agenzia delle Entrate ha ricevuto cartelle per quasi 13 milioni di euro
Ora il decreto Crescita del governo riapre i termini. Ecco cosa bisogna fare

ROMA. Con la prima scadenza, il 30 aprile 2019, l'Agenzia delle Entrate ha ricevuto quasi 13 milioni di cartelle da "rottamare": 12,9 milioni di conti in sospeso riferiti a imposte, contributi, multe da codice della strada non pagati fra il 2000 e il 31 dicembre 2017. Ma lo Stato ha anche scoperto che le cartelle sono molte di più, viste le pressioni ricevute per riaprire i termini della rottamazione ter e del provvedimento "Saldo e stralcio" per i contribuenti indigenti. Il governo ha acconsentito: il decreto Crescita consente di presentare le (nuove) domande entro il 31 luglio.

PROSPETTO DEI DEBITI

Il contribuente può chiedere il "Prospetto informativo dei debiti" all'Agenzia delle Entrate: in sostanza l'elenco delle cartelle che può "rottamate" e l'importo dovuto "scontato" delle sanzioni e degli interessi. Se ha le credenziali di accesso all'area riservata del portale di Agenzia delle Entrate «può scaricare direttamente il prospetto informativo da www.agenziaentrateriscossione.gov.it; chi non ha credenziali di accesso all'area riservata, può richiedere il prospetto informativo con un modello presente sul sito, inserendo il codice fiscale della persona che deve pagare i debiti allegando in pdf sia la carta di identità sia la dichiarazione sostitutiva (con un modello presente sempre sul sito)» . Bisogna specificare una e-mail. L'Agenzia delle Entrate spedirà al contribuente «una prima e-mail di presa in carico con il numero identificativo della pratica e, se la richiesta è andata a buon fine, manderà un'altra mail con un link da cliccare per scaricare il prospetto informativo entro 72 ore: sennò la richiesta sarà annullata e andrà ripresentata».

PRESENTARE L'ISTANZA

Una volta conosciuto il debito, il contribuente può presentare la domanda di rottamazione. Ha tre strade: la richiesta on line con il servizio "Fai D.A. te"(con modalità diverse per chi ha le credenziali di accesso all'area riservata e chi non le ha); via Pec all'Agenzia delle Entrate del territorio; agli sportelli dell'Agenzia. La guida fornisce i dettagli. —

ROTTAMAZIONE TER

NIENTE ISTANZE PER DEBITI GIÀ ROTTAMATI ENTRO APRILE

Le nuove richieste entro il 31 luglio

Con il "Decreto Crescita" sono stati riaperti i termini di adesione alla "rottamazione ter" ed è possibile presentare domanda fino al 31 luglio 2019. Non si può presentare nuova domanda di rottamazione dei debiti che sono stati già inseriti in una dichiarazione di adesione presentata entro il 30 aprile, per i quali l'Agenzia delle entrate-Riscossione ha già inviato al contribuente la risposta con l'importo dovuto e i bollettini di pagamento (la prima rata scade è il 31 luglio).

2

COMPILAZIONE DELLA DOMANDA CON IL SERVIZIO "FAI D.A. TE"

Moduli sul sito dell'Agenzia

Per aderire alla "rottamazione ter" i contribuenti interessati devono presentare la domanda compilando il modulo direttamente online sul portale di Agenzia delle entrate-Riscossione con il servizio "Fai D.A. te". In alternativa si può utilizzare il modello DA-2018-R che con la documentazione richiesta, deve essere inoltrato tramite Pec (posta elettronica certificata) alla direzione regionale dell'Agenzia del contribuente. I vari indirizzi Pec sono sul sito dell'Agenzia.

3

NON DEVE ALLEGARE DOCUMENTAZIONE SUL WEB

Agevolato chi ha le credenziali

Chi ha le credenziali di accesso all'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate non devi allegare alcuna documentazione: deve solo compilare il modello "Fai D.A. te" presente in area riservata e selezionare le cartelle da "rottamare". Chi non ha le credenziali di accesso all'area riservata e utilizza il servizio "Fai D.A. te" del sito dell'Agenzia deve anche allegare in pdf la documentazione di riconoscimento e la dichiarazione sostitutiva indicata nel modello.

4

LA COMUNICAZIONE CONTERRÀ ANCHE I BOLLETTINI

Le risposte entro il 31 ottobre

L'elenco degli indirizzi PEC delle Agenzie delle Entrate regionali è riportato sui nuovi modelli ed è disponibile anche sul sito di Agenzia delle entrate-Riscossione. La domanda di adesione, può essere presentata anche in tutti gli sportelli di Agenzia delle Entrate. Entro il 31 ottobre 2019, l'Agenzia invierà la risposta sull'accoglimento delle domande presentate entro il 31 luglio con il dettaglio delle somme dovute e i relativi bollettini di pagamento.

5

LA DEFINIZIONE AGEVOLATA VA DAL 2000 AL 2017

Si possono saldare debiti per 18 anni

Secondo quanto previsto dal Decreto Legge 119/2018, che ha introdotto la terza edizione della rottamazione, i contribuenti possono «definire in via agevolata (senza pagare né sanzioni né interessi di mora) i debiti che gli Enti creditori hanno affidato da riscuotere all'Agenzia delle entrate-Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017. In pratica si tratta delle cartelle esattoriali non pagate per 18 anni.

6

LA LIQUIDAZIONE "UNICA" DEVE AVVENIRE ENTRO IL 30 NOVEMBRE

Pagamento a rate o tutto insieme

Coloro che aderiscono entro il 31 luglio alla rottamazione ter possono scegliere di pagare le somme dovute in un'unica soluzione entro il 30 novembre 2019 o fino a un massimo di 17 rate consecutive (5 anni). La prima rata è pari al 20% delle somme dovute e scade il 30 novembre 2019. Le restanti 16, di pari importo, sono da versare in quattro rate annuali a partire dal 2020, con un interesse annuo del 2% decorrere dal 1° dicembre 2019.

7

SI RIAPRONO I TERMINI CON DILAZIONI FINO AL 2021

L'adesione per i ritardatari della "bis"

Chi ha aderito alla "rottamazione-bis" e non ha regolarizzato entro il 7 dicembre 2018 le rate di luglio, settembre e ottobre 2018, può presentare domanda e dilazionare gli importi fino a 9 rate. Ma può rottamare solo i «debiti non ricompresi in un'istanza presentata entro il 30 aprile». La prima rata, pari al 20% delle somme "rottamate", scade il 30 novembre; le restanti 8, (4 l'anno) vanno saldate entro il 30 novembre 2021. O in una rata unica entro il 30 novembre 2019.

8

NECESSARIA ANCHE LA DELEGA SE SI DEMANDA LA PRATICA

Agli sportelli serve la carta di identità

Quando si presenta la domanda di rottamazione agli sportelli dell'Agenzia delle Entrate è necessario avere con sé la "documentazione di identificazione": se consegna o richiede informazioni il titolare dell'istanza di rottamazione serve copia del documento di identità o di riconoscimento in corso di validità; se è persona diversa serve: delega in carta semplice sottoscritta dall'intestatario della richiesta (delegante); copia del documento di identità del delegante e del delegato.

SALDO E STRALCIO

LA PROCEDURA TELEMATICA O AGLI SPORTELLI DELL'AGENZIA

Le domande con Pec o sul portale

Per aderire al "saldo e stralcio", i contribuenti devono presentare la domanda, entro il 31 luglio, compilando il modulo online sul portale di Agenzia delle entrate con il servizio "Fai D.A. te" o possono utilizzare il modello SA-ST-R che, con la documentazione richiesta, va inoltrato tramite Pec alla mail della direzione regionale dell'Agenzia del contribuente. L'elenco delle Pec regionali è sui modelli o sul sito di Agenzia entrate.

2

ULTIMO TERMINE PER PAGARE FISSATO AL 31 LUGLIO 2021

Rateizzazione possibile in 5 scadenze

Si può presentare domanda solo per debiti non inseriti in una richiesta di definizione agevolata inoltrata entro il 30 aprile. Per i debiti ancora non "condonati", si può presentare istanza entro il 31 luglio, scegliendo se pagare in un'unica soluzione, entro il 30 novembre o in 5 rate entro il 31 luglio 2021. Le domande tardive, inoltrate dopo il 30 aprile, non devono essere ripresentate perché automaticamente prese in carico da Agenzia delle entrate.

3

IL PROVVEDIMENTO RIGUARDA CHI È IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA

Si versa dal 16 al 35% del dovuto

Il "saldo e stralcio" è riservato a persone in grave difficoltà per pagare in forma ridotta all'Erario (2000-17) «i debiti derivanti da omesso versamento delle imposte dovute in autoliquidazione in base alle dichiarazioni annuali e i contributi previdenziali dovuti alle casse professionali o alle gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi Inps. Si pagherà una percentuale dal 16 al 35% del dovuto già scontato delle sanzioni e degli interessi di mora».

4

I REQUISITI RICHIESTI ALLE PERSONE FISICHE

Isee annuo non superiore a 20mila euro

La legge definisce come persone fisiche in "grave e comprovata difficoltà economica" - e con diritto ad aderire aò "saldo e stralcio" - quelle con Isee (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare non superiore a 20 mila euro, oppure per le quali, alla data di presentazione della dichiarazione di adesione, risulti già aperta la procedura di liquidazione prevista dalla cosiddetta legge sul sovraindebitamento.

Alta tensione nel Carroccio

Fondi russi, Savoini indagato a Milano

L'ipotesi è corruzione internazionale. Spunta il manager Yakunin: è vicino a un legale che avrebbe ricevuto Salvini e Kozak

Paolo Colonnello
Amedeo La Mattina

MILANO. Può darsi che «né un rublo né un litro di vodka» siano mai arrivati alla Lega o a Salvini, come giura da due giorni il ministro dell'Interno (che anche ieri si è lamentato di come «ascoltando i tg e leggendo i giornali sembra di vivere in un altro pianeta»). Ma il fatto che la Procura di Milano da tempo si muova sottotraccia con un'inchiesta che prevede il reato di corruzione internazionale, a partire dalla vicenda dei rapporti intrattenuti dal suo uomo di fiducia Gianluca Savoini con alcuni manager russi, forse richiede qualcosa in più di una battuta di smentita.

Anche perché Savoini risulta indagato e non per un semplice «atto dovuto», come sostengono gli uomini del vicepremier, ma per un'indagine con un reato preciso cui potrebbe presto aggiungersi quello di finanziamento illecito. Secondo il sito americano BuzzFeed, che non spiega come ha avuto l'audio e da chi sia stato registrato, nel dialogo si cerca un accordo per far arrivare fino a 65 milioni di dollari alla Lega. «Non temo nulla – incalza Salvini – i nostri bilanci sono pubblici e trasparenti, mai preso soldi. Da Mosca ho portato in Italia solo matrioske, Masha e orso per i miei figli». Tutto ciò però non spiega la registrazione diventata nota al pubblico solo ieri, ma in mano ai magistrati da molto più tempo, acquisita dalla Gdf dopo che, a febbraio, sul settimanale l'Espresso era stata anticipata l'intera vicenda. Problema di Savoini, fanno sapere nell'entourage di Salvini; sarà lui a «dover spiegare e chiarire», dicono scaricando l'ex giornalista della Padania e presidente dell'associazione Lombardia Russia, (sede sul retro dell'edificio di via Bellerio, quartier generale della Lega) che il 4 luglio scorso sedeva al tavolo degli invitati ufficiali per l'arrivo di Putin a Roma.

Per i tre pm che indagano sul caso, l'aggiunto Fabio de Pasquale e i sostituti Sergio Spadaro e Gaetano Ruta, specializzati nelle inchieste Eni, la storia è ben più complessa. I fatti sono noti: una riunione nella hall dell'hotel Metropol di Mosca tra Savoini, un non meglio precisato avvocato italiano di nome Luca, un altro italiano di nome Francesco e tre russi tra cui, oltre al traduttore, spicca un certo Ylia Andreevic Yakunin, manager molto vicino a un avvocato moscovita che, la sera prima, avrebbe ospitato nel suo studio Salvini e il vicepremier russo delegato agli affari energetici Dimitry Kozak.

La combriccola, come scrisse all'epoca il settimanale e come rivelano gli audio dell'incontro, avrebbe concordato una commessa per una fornitura di gasolio all'Italia pari a 1,5 miliardi di dollari con una percentuale di ristorno sul prezzo d'acquisto, definita "sconto", tra il 6 e il 10%: 4% per la Lega, il resto per i russi. Il tutto con versamenti mensili estero su estero, grazie, sembra di capire dalla registrazione, anche al coinvolgimento di Banca Intesa Russia, che vede in consiglio d'amministrazione Andrea Mascetti, fedelissimo di Salvini. Chi dovrebbe farsi carico dell'acquisto e delle relative tangenti destinate, a quanto pare, ai funzionari della compagnia petrolifera di Stato russa Rosneft? Secondo voci circolate e il misterioso avvocato presente all'incontro, una possibile società potrebbe essere Eni. Che però ha già smentito. Non si sa se l'operazione alla fine sia stata portata a termine e da chi. Di sicuro, a corroborare l'inchiesta ci sono intercettazioni, foto e interrogatori svolti con assoluto riserbo. Le sorprese potrebbero non essere finite, con riflessi spiacevoli nei rapporti con gli Usa e sulle nomine a Bruxelles. «Vogliamo cambiare l'Europa». Diceva Savoini ai russi. A vedere questa storia, non si direbbe. —

Bruno Giancotti è l'imprenditore italiano che spesso a Mosca ha fatto da traduttore ai leghisti
Viene evocato nella trattativa avviata da Savoini e si difende: «Non so perché mi tirano in ballo»

«Io il Gianco di cui parlano ma sul resto non so nulla»

IL PERSONAGGIO

Gianluca Paolucci

«Sì, Gianco è come mi chiamano gli amici qua, ma di questa storia non so nulla», dice Bruno Giancotti, imprenditore italiano residente a Mosca e, a lungo, una delle figure di riferimento dei leghisti in Russia.

Nella trascrizione del colloquio all'Hotel Metropol di Mosca, pubblicata da BuzzFeed al centro caso Russia-Lega, Gianco – trascritto come Janko – è citato tre volte. Sono i tre russi non ancora identificati che, parlando tra loro in russo, fanno riferimento a quanto detto da «Gianco» in merito a una serie di tecnicalità dell'operazione.

Giancotti dice di non sapere nulla dell'incontro, di chi fossero i russi presenti e neppure di chi fossere i due italiani, Luca e Francesco, che hanno accompagnato Gianluca Savoini all'incontro. Ammette di aver incontrato Savoini il giorno precedente, durante l'assemblea di Confindustria Russia. E ammette anche di aver accompagnato spesso Savoini e il suo «socio» Claudio D'Amico – anche lui membro di Lombardia-Russia, attualmente consigliere di Matteo Salvini a Palazzo Chigi – a incontri con politici e imprenditori russi. «Sono qui da 33 anni, quando sono arrivato c'era ancora l'Urss, pensi un po'. È ovvio che conosco molta gente. Ieri parlavamo di Malofeev, (il riferimento dell'articolo uscito ieri su questo giornale sui rapporti tra Salvini, Savoini e l'oligarca Konstantin Malofeev, *ndr*) quando l'ho conosciuto non era ancora ricco, si figuri».

Il vicepremier Matteo Salvini con il presidente russo Vladimir Putin

Ma di questo affare sul gasolio, che forse non è neppure andato in porto, ripete più volte di non sapere assolutamente niente. Eppure i tre russi si riferiscono a Gianco, sempre parlando tra loro in russo, quando c'è da chiarire passaggi diciamo «tecnici» dell'operazione. Ad esempio, discutendo di quale società interporre tra compratore (che nel colloquio sarebbe Eni, che però ha smentito, fin da febbraio scorso, di essere mai stata coinvolta in transazioni simili) e venditore per realizzare la transazione.

«Gianco dice che idealmente dovrebbe essere una società che è nell'Unione europea». Ancora, più avanti, l'argomento affrontato è come far arrivare il gasolio al compratore. Uno dei tre russi si rivolge agli altri due nella sua lingua madre e dice che «se il porto è Rotterdam, ci sarebbero dei costi più elevati a causa del fatto che ci sarebbe una commissione. Anche se Gianco dice che per loro il 4% va bene. Non ci sarebbero problemi». Subito il discorso va sulla necessità di fare in fretta, per far partire l'operazione di fornitura in tempi rapidi, magari prima delle elezioni europee di maggio scorso. È ancora l'individuo identificato come «Ru2» da Buzzfeed a parlare: «Secondo Gianco è meglio creare (incomprensibile, probabilmente la struttura societaria) fin dall'inizio».

«Magari è qualcuno che mi ha chiesto un consiglio su come fare certe operazioni ma così in generale», dice Giancotti. «Mi creda, non c'entro nulla con questa storia».

Il discorso va anche su argomenti non proprio d'affari, e qui Gianco non viene mai nominato. Come quando uno degli italiani, l'avvocato, dice che «se avete qualche gulag, possiamo mandarvi qualcuno dall'Italia. È uno scherzo. Per la rieducazione». «Riabilitazione», dice uno dei russi. «Riabilitazione mentale», dice un altro degli italiani. —

Punta alla Concorrenza come commissario. Tria e Moavero alternative
Al suo posto a Palazzo Chigi arriva Molteni, l'uomo dei decreti sicurezza

Giorgetti si arrende al pressing È lui il candidato dell'Italia all'Ue

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

La parola che meglio lo inquadra secondo i compagni della Lega? «Rassegnato». Giancarlo Giorgetti si è rassegnato all'idea di essere il candidato italiano alla commissione Ue. Lo chiede Matteo Salvini e lui, che è uomo di partito, sopravvissuto alle tante vite della Lega, sa che non può dire di no. «Giancarlo andrà a Bruxelles» va ripetendo Salvini. Giorgetti ha sciolto la riserva e ha ceduto. Si è messo il cuore in pace a tal punto che ha già cominciato a studiare, come confessava ieri a tutti i presenti, durante il burrascoso vertice sulle autonomie. Sì, a studiare, perché ogni candidato viene esaminato dalla commissione di riferimento. Un vero e proprio test.

Il governo gialloverde, come conferma il premier Giuseppe Conte, punta in alto: alla concorrenza. Giorgetti studia i dossier antitrust, le leggi, i regolamenti, le recenti sfide dell'Unione contro il far west del mercato, dove il più forte prevale sugli altri. Il numero due della Lega sa che la prova è ardua, anche perché la sua candidatura sconta l'handicap del partito di appartenenza che è inviso agli europei. Ma questo è un elemento che carica ancora di più la volontà di Salvini di puntare tutto sul suo braccio destro. «In Europa – diceva l'altro ieri – stanno assegnando poltrone a destra e manca. Pd, FI, 5S, FdI e presidenze e vicepresidenze a tutti, anche al M5S. L'unica forza esclusa è la Lega. Questo è razzismo, ed è vergognoso. Un insulto alla democrazia». Una ferita che si è aperta con l'elezione del grillino Fabio Massimo Castaldo alla vicepresidenza dell'Europarlamento e che agli occhi del vicepremier del Carroccio potrebbe essere sanata solo consegnando a Giorgetti un portafoglio economico di peso. Molto dipenderà dall'esito dell'esame europeo. Se tutto filasse liscio, al suo posto, come sottosegretario alla Presidenza del Consiglio - stando alle ultime notizie della Lega - andrebbe Nicola Molteni. È l'uomo dei decreti sicurezza di Salvini, suo luogotenente al Viminale, un leghista di estrema fiducia per il leader a cui lo accomuna anche una maggiore vicinanza generazionale rispetto a Giorgetti.

Martedì è il gran giorno del voto che decreterà la nomina o meno di Ursula von der Leyen. Le notizie che rimbalzano da Bruxelles di un possibile scambio tra il sì a Giorgetti e l'ok leghista alla tedesca hanno fatto storcere il naso al sottosegretario, consapevole che ci sono ancora un bel po' di ostacoli da superare e che anche all'interno del governo c'è chi spingerà fino all'ultimo per un'alternativa. Nella Lega e a Palazzo Chigi non si fa troppo mistero delle ambizioni del ministro degli Esteri Milanesi, che ha negoziato con l'Europa il posto d'onore dell'Italia per il via libera al pacchetto di nomine della Commissione Ue e della Bce.

Ma anche il ministro dell'Economia Tria resta una carta da spendere a sorpresa - e lui a domanda diretta non lo smentisce - se dovesse calare una bocciatura su Giorgetti. —

LE CERIMONIA PER IL VENTIQUATTRESIMO ANNIVERSARIO DELLA STRAGE

Migliaia di sguardi a Srebrenica per seppellire altre 33 vittime

«Non hanno trovato tutto il corpo, ma solo un paio di ossa»: le commosse testimonianze dei sopravvissuti durante il rito al cimitero-memoriale di Potocari

Stefano Giantin

Un'anziana sopravvissuta in raccoglimento ne Cimitero Memoriale di Potocari, alle porte di Srebrenica.

BELGRADO. «Qui c'è mio papà, nato nel 1937, eliminato nel massacro dopo esser stato catturato nei boschi attorno a Srebrenica», ha raccontato Islam Mehmedovic, che ieri ne ha inumato i resti. «Non hanno trovato tutto il corpo, ma solo un paio di ossa», ha confidato invece Amira Ramic, anche lei a piangere a Potocari sui resti di un parente. Sono le impressioni raccolte dai media locali sul dramma dei familiari di altre 33 vittime dei massacri di Srebrenica, riconosciute negli ultimi mesi e sepolte ieri al cimitero-memoriale di Potocari in occasione del ventiquattresimo anniversario della strage di 8.372 bosgnacchi per mano delle forze serbo-bosniache al comando di Ratko Mladic. Si è trattato come ogni anno di un evento partecipato, con migliaia di persone, vittime e sopravvissuti, autorità nazionali e straniere, ma senza rappresentanti serbi e serbo-bosniaci. Salme che sono state collocate accanto alle altre 6.610 già tumulate negli anni passati, vittime della volontà di «di distruggere un intero popolo», ha ricordato il membro bosgnacco della presidenza, Dzaferovic, che ha attaccato il presidente in carica, il serbo-bosniaco Milorad Dodik, dicendo che è «difficile» condividere la carica «con chi nega il genocidio». Potocari dove è stato evidente che il dolore non si attenua, la memoria non si spegne. Ma non si placano neppure le polemiche attorno agli orribili massacri del luglio del 1995 a Srebrenica, definiti genocidio da più sentenze di tribunali locali e internazionali. Srebrenica che rimane infatti anche una delicata questione politica, che ruota in gran parte attorno alla posizione della Serbia, che a livello istituzionale continua a definire Srebrenica «un crimine orribile», ma non un genocidio, come hanno chiesto nuovamente nei giorni scorsi Ong serbe e altre forze della società civile. Posizione che non è però cambiata quest'anno, con la premier serba Brnabic che aveva anticipato alla vigilia dell'anniversario che non sarebbe andata a Potocari, perché «nessuno mi ha invitata». Per aggiungere, dopo aver ricordato gli attacchi a Vucic nel 2015 a Srebrenica e aver fatto controverse «condoglianze a tutte le famiglie delle vittime in Bosnia», inclusa «certamente Srebrenica», che le sembra inutile «tornare costantemente alle stesse incomprensioni tra noi, ai disaccordi e al passato, invece che guardare al futuro», parole che hanno provocato forti critiche, in particolare sui social. Riconoscere che fu genocidio è però la pre-condizione per la riconciliazione, ha dichiarato ieri il premier bosniaco Denis Zvizdic. Ancora più diretto, l'ambasciatore tedesco a Belgrado, Thomas Schieb. Che ha puntualizzato che «la posizione della Germania e degli altri Paesi Ue è che Srebrenica fu genocidio», in linea con Bruxelles ieri. E Berlino si aspetta «che la Serbia si allinei su questa posizione». —

LA STORIA

Il genocidio senza fine: restano 102 desaparecidos

BELGRADO. Gli uccisi a Srebrenica furono 8.372, i ritrovati 7.119, di cui ancora 102 senza identità. È il bilancio dei massacri e dei ritrovamenti delle vittime fatto da Amor Masovic, presidente della Commissione per la ricerca delle persone scomparse, che ha svelato che nella bare dei 33 sepolti ieri «non c'era nemmeno uno scheletro completo», solo povere membra scomposte. All'appello mancano però circa un migliaio di sterminati, i loro corpi trasferiti in fosse "secondarie" di più difficile localizzazione, per tentare – inutilmente - di nascondere l'ampiezza dei crimini. «Il genocidio è iniziato nel 1995 e continua oggi», ha così sottolineato Munira Subasic, una delle storiche rappresentanti delle Madri di Srebrenica e Zepa, facendo poi appello a chi sappia dove si trovano gli ultimi "desaparecidos" a farsi avanti, un quarto di secolo dopo. E ai tribunali a non «rilasciare i criminali di guerra», almeno non prima che abbiano rivelato dove si trovano le ultime fosse. **(st.g.)**

IMPRENDITORE SOTTO ACCUSA NEGLI STATES

Sullo sloveno Mihael Karner pende una taglia milionaria dal dipartimento di Stato Usa

Una taglia da 5 milioni del Dipartimento Usa sul re degli steroidi sloveno

BELGRADO. Una taglia milionaria, pari a quelle pendenti sulla testa di pericolosi terroristi. É quella da ben cinque milioni di dollari decisa dal Dipartimento di Stato americano nei confronti dello sloveno Mihael Karner, battezzato dai media di Lubiana il "re degli steroidi". Nato nel 1975 e al momento, si pensa, tranquillo a villeggiare sulla costa slovena, Karner, sotto inchiesta negli Usa già dal 2010, è sospettato da Washington di essere uno spregiudicato «trafficante di droga», presunta mente nello scorso decennio di un business di «produzione e distribuzione di centinaia di migliaia di dosi di steroidi anabolizzanti negli Stati Uniti». Si parla di un giro d'affari gestito, secondo gli Usa, assieme alla moglie Alenka Karner e al fratello Matevz.

"Banda Karner", sostiene il Dipartimento di Stato Usa, che avrebbe intessuto una rete internazionale per la produzione di steroidi e creato un network di «oltre 200 siti internet usati per la pubblicizzazione» della merce. L'organizzazione avrebbe inoltre potuto contare su un «complesso schema» di «società-fantasma» e «conti bancari» su cui far transitare i guadagni illeciti. La cattura di Karner è così ambita dalla magistratura americana da meritarsi una «taglia fino a cinque milioni di dollari per informazioni che portassero» al suo arresto con conseguente condanna, ha specificato il Dipartimento di Stato.

Ma chi è il ricercato? Secondo notizie riportate dal quotidiano Delo e dall'Organized Crime and Corruption Reporting Project, Karner avrebbe incassato più di 50 milioni di dollari dal 2000 col traffico di steroidi verso gli Usa, sostanze usate soprattutto da bodybuilder ma vietate in America se non con prescrizione medica. Karner che è un volto noto, a Lubiana e oltre. Secondo quanto ha riportato l'agenzia di stampa slovena Sta, che ha precisato che l'annuncio della taglia è stato fatto circolare dall'ambasciata Usa a Lubiana, l'uomo e sua moglie «erano stati arrestati già nel 2011» in Austria. Ma «erano riusciti a evitare l'estradizione negli Usa a colpi di ricorsi, fino a quando avevano ottenuto il rilascio su cauzione», riuscendo a riparare in patria. Dove sono più che protetti.

«La Slovenia infatti non ha un accordo di estradizione con gli Usa», ha aggiunto la Sta, sottolineando che fino al 2008 «vendere steroidi anabolizzanti non era considerato un reato» da Lubiana, «rifugio sicuro» per Karner, che ha potuto persino festeggiare il diniego, pronunciato da un tribunale sloveno, a una richiesta Usa di confisca dei suoi beni. E ora il "re degli steroidi" starebbe investendo in un «grande progetto immobiliare» a Lubiana. **(st.g.)**

Chiesa e pedofilia

Stuprato dal prete Il calvario di Stefano quarant'anni dopo «La mia vita trafitta»

Savona, con altre quattro vittime ha chiesto i danni alla curia
«Ho avuto gravi malattie e dipendenze, ora voglio ripartire»

Stefano Zanardi: all'epoca dei fatti aveva 9 anni, oggi ne ha 49. In alto don Nello sulla destra nella foto

dall'inviato
Niccolò Zancan

SAVONA. Quarant'anni non sono bastati per avere giustizia. «Era il 1979. Mio padre, un sorvegliante dello stabilimento Fiat di Mirafiori, fu trasferito in Liguria. Partimmo con lui. Ero un bambino di nove anni quando incominciai a frequentare la parrocchia di Spotorno affidata a don Nello Giraudo».

Ora tutto è scritto in una perizia. E quella perizia certifica la violenza subita, il disastro emotivo, i problemi psichici, l'impossibilità di ritornare a una vita normale fino ad oggi. Quella perizia incomincia spiegando i fatti, e poi quantifica il danno. «I primi approcci da parte di don Nello iniziavano con abbracci e toccamenti con cadenza almeno settimanale. Negli anni seguenti, dal 1981 al 1986, gli abusi del parroco diventavano più frequenti e gravi, arrivando alla penetrazione. Venivano realizzati anche in occasione dei frequenti campeggi organizzati dal gruppo parrocchiale presso la casa dell'Agesci a Garessio, Prati delle Manie, Dronero. Purtroppo, i comportamenti di don Nello si caratterizzavano anche per la violenza usata sull'allora minore Zanardi…».

VITA DI SOFFERENZE

«Questa è la mia storia», dice Stefano Zanardi che oggi ha 49 anni. «Non ho avuto altri rapporti sessuali fino a trent'anni. Mi sono drogato, mi sono disintossicato. Ho avuto un tumore al colon, improvvise crisi epilettiche del tutto inspiegabili. Ho perso il lavoro da elettricista. Ho impiegato molto tempo per cavare da me stesso tutto quello che mi era stato fatto». Ha fondato un'associazione che segue i casi italiani di vittime di abusi sessuali in ambito ecclesiastico. Ma, soprattutto, ha messo insieme le vittime dello stesso prete pedofilo che ha violentato lui: cinque casi. Chiedono in totale 4 milioni e 700 mila euro di risarcimento alla Chiesa cattolica italiana per i danni biologici accertati dai periti. Esiste un solo precedente analogo a Trieste: una donna, in quella circostanza, è stata risarcita. Ora la curia può cercare un accordo entro il 15 novembre, oppure affronterà il processo civile.

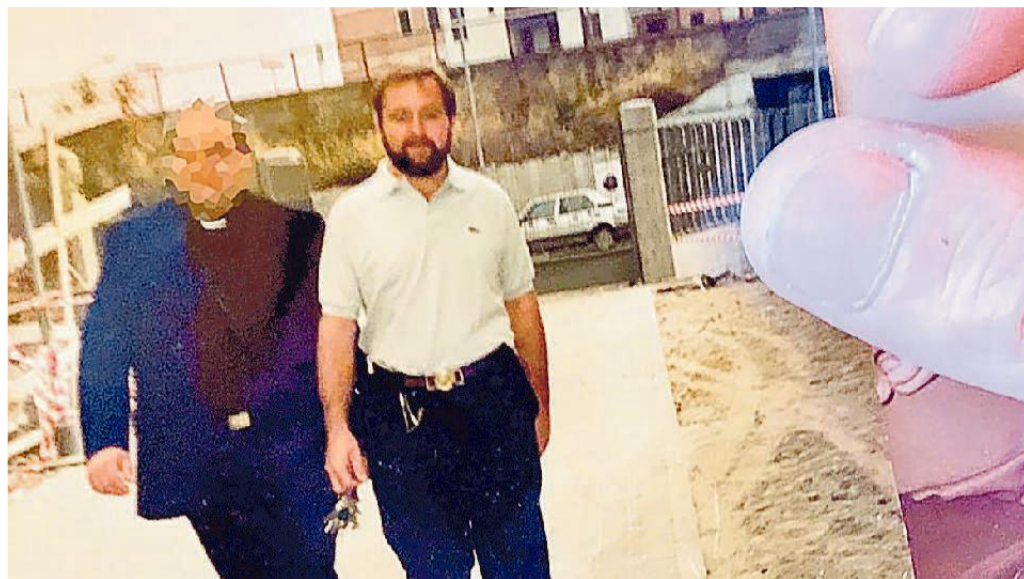
> Oggi quel sacerdote ha rinunciato ai voti
> Il silenzio dei religiosi: all'epoca tutti sapevano

IL DOLORE E LE FERITE

Sono vite distrutte. Tracolli. Malattie psicosomatiche. Bombe ad orologeria che si sono innescate, ogni volta, quando la vittima è riuscita a riconoscersi come tale. Un percorso tragico e molto lungo. I reati sono ormai prescritti. Solo un caso – il sesto – ha trovato ristoro nelle aule della giustizia penale.

In quel procedimento, Nello Giraudo ha patteggiato la pena. Ha firmato la riduzione allo stato laicale il 27 marzo 2010. Oggi il prete spretato vive a Savona al piano terra di un palazzo del centro storico, cura le piante. Non ha mai rilasciato dichiarazioni. Ma in un verbale datato 21 dicembre 2011, davanti al pm Giovanni Battista Ferro, qualcosa aveva detto: «In passato ho effettivamente affrontato serie problematiche della sfera sessuale con psicologi competenti… Effettivamente parlai dei miei problemi anche con i miei vescovi, ma lo feci in confessione».

A CONTATTO COI MINORI

Nato a Raccobrauna in provincia di Cuneo nel 1954, Nello Giraudo ha fatto il seminario a Savona. È stato ordinato sacerdote il 27 settembre 1980. Primo incarico: vice parroco a Valleggia. Ed ecco cosa c'era scritto in un rapporto sul suo sacerdozio firmato dal vicario generale, monsignor Andrea Giusto, trovato dagli investigatori nella cassaforte della curia: «Mentre don Nello era vice parroco a Valleggia si è verificato il primo serio inconveniente. È stato accusato da una mamma di atteggiamenti morbosi nei riguardi del suo bambino, tenuto sulle ginocchia e palpato in modo difficilmente precisabile».

Affidano proprio a lui una comunità per minorenni disagiati a Feglino. Seguono altre segnalazioni, altri sospetti. Ma don Nello Giraudo continua a stare a contatto con i bambini. Annota ancora monsignor Giusto: «Attualmente, estate 2003, nulla è trapelato sui giornali. Don Nello si è impegnato a incontrare un religioso psicologo che lo aiuti a leggere in se stesso nel tentativo di ritrovare un miglior equilibrio».

TUTTI SAPEVANO

Anche Papa Ratzinger era stato informato. Tutti sapevano. Lo sapevano dall'inizio, ma i bambini non sono mai stati messi al riparo. Una situazione che la gip di Savona Fiorenza Giorgi, firmando l'archiviazione di un caso per avvenuta prescrizione, ha riassunto con queste parole: «È triste dirlo, la sola preoccupazione dei vertici della curia era quella di salvaguardare l'immagine della diocesi piuttosto che la salute fisica e psichica dei minori che erano affidati ai sacerdoti della medesima».

Il nuovo vescovo di Savona, monsignor Gero Marino, sceglie di non commentare la notizia della richiesta di risarcimento danni. Due mesi fa ha attivato un centro di ascolto aperto anche ai minorenni: «Il desiderio è quello dell'assoluta trasparenza». Nessuno, però, ha ancora dato una risposta a Stefano Zanardi, violentato in parrocchia quando era un bambino di 9 anni.

LA SPERANZA

«Mi auguro che si possa trovare un accordo. Non ce l'ho con il vescovo, neppure con la Chiesa. Tutti noi, abusati da quel prete pedofilo, chiediamo soltanto di essere visti. Solo allora forse, dopo quarant'anni, potremmo incominciare finalmente una nuova vita». —

Il caso

Orlandi, giallo senza fine Vuote le tombe in Vaticano

Sorpresa al cimitero Teutonico: non c'era nulla nelle bare delle due principesse Sfuma la speranza del fratello di Emanuela. La Santa Sede: «Vicini alla famiglia»

Edoardo Izzo

ROMA. Doveva essere la giornata della svolta per la famiglia Orlandi, invece, purtroppo, l'apertura delle due tombe nel cimitero Teutonico, in Vaticano, non ha fatto altro che infittire il mistero.

Sì, perché all'interno non solo non è stata trovata traccia di Emanuela, scomparsa il 22 giugno 1983, ma non c'erano nemmeno le principesse Sophie von Hohenlohe e Carlotta Federica di Mecklemburgo, morte nella prima metà dell'800 e lì seppellite.

Tolta la lastra della prima tomba, gli operai hanno scavato per circa 30 centimetri e hanno scoperto che sotto c'era una stanza, ma incredibilmente vuota. Quindi si è passati alla seconda: una tomba a sarcofago per la quale serviva solo sollevare la lapide. Ma anche lì non vi era nulla.

L'apertura di due tombe nel cimitero Teutonico in Vaticano

Dopo una mezz'ora dalla fine dell'ispezione, nel comunicarne i risultati, il portavoce vaticano "ad interim", Alessandro Gisotti, ha sottolineato che «la Santa Sede ha sempre mostrato attenzione e vicinanza alla sofferenza della Famiglia Orlandi e, in particolare, alla mamma di Emanuela. Attenzione dimostrata anche in questa occasione nell'accogliere la richiesta specifica della famiglia di effettuare verifiche nel Campo Santo Teutonico». In realtà, il fatto che le tombe fossero vuote ha sorpreso tutti, a partire dai magistrati vaticani e dal comandante della Gendarmeria, Domenico Giani, che avevano convocato necrofori e medici legali. E nemmeno se lo aspettava Pietro Orlandi, fratello della giovane, che non riesce a nascondere la sua delusione. «Tutto mi aspettavo tranne le tombe vuote. Incredibile», dice uscendo dal Vaticano.

> Una fonte anonima: «Effettuati lavori negli anni. I resti potrebbero essere altrove»

Erano le 12 di ieri e l'uomo aveva assistito per quattro ore alle operazioni che avrebbero dovuto fare luce sulla scomparsa della sorella. «Ma i familiari delle principesse sapevano che non sono più lì?», si chiede Pietro.

«Non c'è nulla di strano. Nel corso degli anni sono stati effettuati lavori di rifacimento ed è ragionevole pensare che i resti appartenenti alle due principesse siano stati portati altrove», spiega una fonte vaticana, aggiungendo: «Succede così in tutti i cimiteri, abbiamo già avviato una serie di verifiche di tipo documentale per capire dove siano finite».

«È stato fatto ciò che hanno chiesto, ma è la seconda volta che vengono aperte tombe su segnalazioni di fonti anonime e il risultato è sempre lo stesso», commenta un prelato, riferendosi all'apertura della tomba del boss della banda della Magliana, Enrico De Pedis, avvenuta il 14 maggio del 2012 nella chiesa di Sant'Apollinare. «Anche in quel caso una fonte anonima e, anche il quel caso, fu un buco nell'acqua», fa notare il monsignore che si domanda: «Sarà stato lo stesso mitomane?».

La missiva recitava: «Emanuela è sepolta là dove indica la statua dell'Angelo con in mano un libro con la scritta "Requiescat in pace"». E, per evitare fraintendimenti. ieri mattina hanno deciso di aprire anche la tomba vicina.

Per la famiglia, supportata dall'avvocato Laura Sgrò, si trattava di una pista credibile, visto che sulla lapide sembra che da anni qualcuno si recasse a posare fiori e candele. Nessuna meraviglia, invece, per chi conosce qualcosa dell'architettura funeraria, riguardo alla stanza di circa 16 metri quadrati disvelata dall'ispezione: spesso i monumenti sepolcrali vengono protetti con vani di questo tipo per evitare infiltrazioni e problemi statici dovuti al tipo di terreno sul quale insistono. —

IL CASO

Fiume invasa dalle volpi «Sfuggono ai veleni dell'inquinamento»

Gli uffici veterinari tranquillizzano la popolazione: «Non sono pericolose. Dieci anni fa la vaccinazione contro la rabbia»

Andrea Marsanich

Un giovane esemplare di volpe.

FIUME. Le volpi avvistate a Fiume. Negli ultimi anni la città di San Vito – parliamo dei suoi rioni periferici – è stata presa d'assalto da una moltitudine di volpi che, resesi conto delle precarie condizioni di vita nei dintorni di Fiume, hanno voluto avvicinarsi al mare, alla ricerca del quieto vivere. L'obiettivo è stato centrato, specie nei quartieri orientali di Fiume, Vežica superiore in primo luogo, dove volpi e volpacchiotti paiono ormai diventati animali domestici, che non temono la presenza umana. Un numeroso gruppo si è stabilito nell'ex fabbrica dell'Istravino (bevande alcoliche e analcoliche) ed è stato diverse volte fotografato dagli abitanti del rione. Uno di questi è Radivoj Kulacin, rivoltosi ai media locali per dire che una volpe si è avvicinata alla sua abitazione, dimostrando di non avere alcuna paura dell'uomo.

«Sono convinto sia stata attirata dall'odore dei polli allevati nelle vicinanze da un mio amico. Mi ha stupito che si sia fatta vedere di giorno, mentre solitamente le volpi entrano in azione durante le ore notturne. Ho notato diversi altri esemplari e ognuno appariva mansueto, probabilmente perchè l'uomo non incute alcun timore a questi animali. La nostra preoccupazione è che in giro non vi sia qualche volpe rabida».

A smentire tale ipotesi sono stati i responsabili della Stazione veterinaria di Fiume. La dottoressa Milka Milijanovic ha rilevato che la rabbia silvestre è sparita da parecchi anni nella Regione del Quarnero e Gorski kotar. «A debellare la malattia è stata la campagna di vaccinazione orale attuata dieci e più anni fa a livello naionale. Le volpe apparse a Fiume, come pure nelle località vicine, sono sane e dunque non c'è da temere nulla. Si sono calate in città alla ricerca di cibo e perchè l'uomo ha distrutto o danneggiato il suo habitat naturale a monte di Fiume, in Gorski Kotar».

Gli animali selvatici non sono più una rarità a Fiume e nel suo circondario. In questi anni si sono moltiplicate specie come cinghiali, volpi, caprioli, tassi, lepri. Non solo ma alcune settimane fa si sono visti orsi nei pressi delle località di Permani e Rupa. —

CHERSO / FONDI PER 400 MILA EURO

Al via il piano Interreg per i nuovi sentieri nell'area di Tramontana

CHERSO. É unanimemente ritenuta una delle aree più belle dell'isola quarnerina di Cherso. É la zona chiamata Tramontana, a settentrione di Cherso, un territorio che verrà ulteriormente valorizzato grazie al programma Interreg di collaborazione tra Italia e Croazia, che prevede stanziamenti per 3,2 milioni di euro. A Cherso è andata la somma di 400 mila euro per il progetto intitolato Via Apsirtides. Saranno rimessi a nuovo sentieri e mulattiere compresi fra l'area di Tramontana e il capoluogo isolano, percorsi che nei tempi andati collegavano villaggi e frazioni in questa parte settentrionale dell'isola altoadriatica, oppure permettevano ai chersini di raggiungere pascoli e oliveti. Il programma di valorizzazione andrà attuato in capo a due anni, con l'intento di diversificare l'offerta turistica di Cherso, con iniziative da realizzare lungo tutto il corso dell'anno.

A manifestare soddisfazione per il consistente supporto finanziario sono stati il vice sindaco Marin Gregorovic e Ugo Toic, direttore dell'Agenzia per la salvaguardia delle isole di Cherso e Lussino. Via Apsirtides permetterà di avere a disposizione chilometri di percorsi per passeggiate, escursioni, trekking e ciclismo. Si potrà dunque potenziare a Cherso il turismo ricreativo, specie nel corso della bassa stagione, quando la gran massa di vacanzieri torna a casa e le isole dell'Adriatico settentrionale tornano a impossessarsi della loro dimensione genuina, naturale.

«Il programma Interreg di collaborazione transfrontaliera ha giustificato per l'ennesima volta la bontà dei nostri progetti – ha asserito Toic. Ora potremo riportare all'antica forma i tantissimi sentieri di Tramontana con l'obiettivo di di tutelare il nostro patrimonio naturale e culturale, ponendolo a disposizione dei chersini e dei nostri villeggianti. Parliamo di una zona ancora quasi vergine, che arricchirà il settore turistico chersino». —

L'inchiesta

IL RETROSCENA

Il Comune di Trieste revocò il contributo Ma Ussai non mollò e fece causa all'ente

Gli uffici si accorsero che gli 80 mila euro richiesti erano per un centro benessere fantasma. La donna tentò però le vie legali

Gianpaolo Sarti

TRIESTE. Non bastava la frode da 80 mila euro architettata ai danni del Comune di Trieste per il "Beauty of Hawaii", il centro benessere che sarebbe dovuto sorgere ristrutturando un immobile di piazza Ponterosso, ma che poi si è rivelato un progetto fantasma. No, la trentatreenne Silvia Ussai, il medico goriziano finito nell'inchiesta dalla Procura per associazione a delinquere e concorso in truffa, dopo l'imbroglio ha fatto pure causa. E a chi? Proprio al Comune.

Già, perché gli uffici municipali, dopo aver ricevuto una serie di rendiconti su lavori mai fatti e corredati da false fatture, avevano avviato la revoca del contributo. D'altronde i sopralluoghi della Polizia locale nell'immobile di Ponterosso erano inequivocabili: «Unico richiamo alla millantata attività – si legge in un'informativa degli agenti – è rappresentato da un malconcio lettino per massaggi accatastato insieme a dei vecchi mobili», oltre a qualche tinteggiatura.

Nonostante il raggiro, nel maggio 2018 Ussai ha avuto «la temerarietà» – così annota il gip Giorgio Nicoli nell'ordinanza di arresto – di citare in giudizio il Comune per far annullare la revoca del contributo. Con annessa richiesta di condanna dell'ente a versarle la parte rimanente del fondo totale previsto per il centro benessere: altri 20 mila euro per arrivare ai 100 mila complessivi. Gli 80 mila euro arraffati, in effetti, costituivano solo un'erogazione anticipata.

Come documentato dalla Polizia locale, fino al marzo scorso la causa risultava pendente. Ussai si era avvalsa di una mole di documentazione, giudicata dagli inquirenti «artefatta» per assicurarsi attraverso le vie giudiziarie «il pieno conseguimento del profitto della frode». Una delle foto allegate al plico di documenti, con cui la dottoressa tentava di dimostrare l'avvenuta esecuzione dei lavori, raffigurava una scatola elettrica di derivazione con un filo penzolante. Quasi una barzelletta.

Ussai, quando ha avuto sentore che il Comune avrebbe stracciato il contributo, ha contattato il funzionario responsabile della pratica, l'ingegner Lorenzo Bandelli, invitandolo a pranzo. Un tentativo di avvicinamento andato a vuoto: il dirigente ha denunciato.

I barbatrucchi della dottoressa, escogitati assieme agli altri complici triestini finiti ai domiciliari (il trentatreenne Riccardo Petelin, il quarantasettenne triestino Alberto Lenardon e il cinquantanovenne Mauro Di Ilio, ex vicepresidente della Confcommercio Trieste) sono stati scoperti dalle indagini della Polizia locale e della Guardia di finanza, dirette dal pm Lucia Baldovin.

Invitò anche a pranzo un dirigente che non abboccò e anzi denunciò il fatto

Numerose le frodi messe a segno ai danni dei Comuni di Trieste, Gorizia, della Regione Fvg e della Provincia Autonoma di Bolzano. Era il business dei fondi pubblici. Nell'elenco figurano un altro finto beauty center a Gorizia, fantasiose ristrutturazioni e start up immaginarie. La somma sottratta agli enti ammonta a 800 mila euro. Dietro c'era un meccanismo di fatture fasulle emesse da società fittizie con sede in Bulgaria, Montenegro e Singapore, oltre che conti correnti intestati a prestanome.

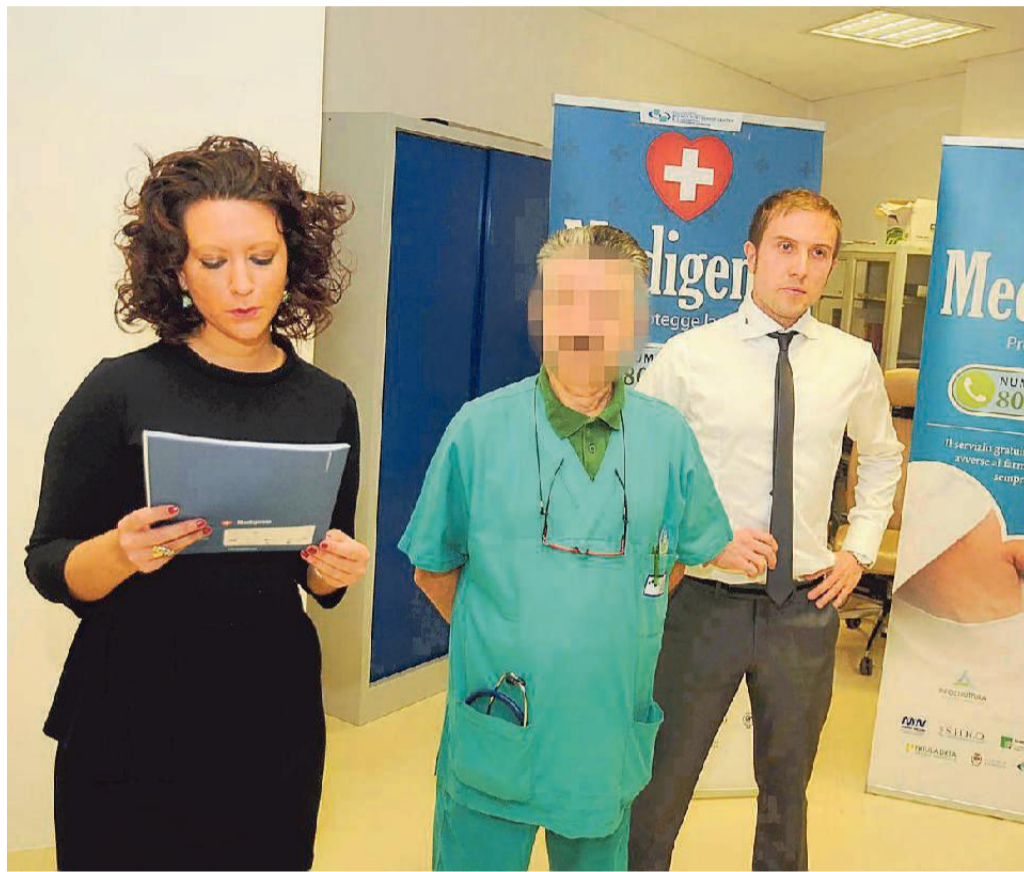
Ussai, Petelin e Di Ilio dirigevano l'associazione a delinquere impartendo le direttive ai complici, gestivano i conti delle società impiegate nelle frodi e preparavano le carte per le rendicontazioni. Lenardon creava imprese fittizie e apriva conti.

Tra gli inquisiti – 14 gli indagati a vario titolo – figura pure il quarantasettenne Fabio Neri, ricercatore di Conegliano.

Di Ilio è già stato interrogato. Oggi tocca a Petelin e Lenardon. Ma l'attenzione è concentrata ancora su Ussai, considerata una delle menti delle truffe. Negli atti giudiziari che accompagnano l'ordinanza di misura cautelare, il gip Nicoli non esita a definirla «un soggetto spregiudicato che, oltre a rendersi responsabile dei reati, è capace di sfruttare le persone che conosce per perseguire i propri illeciti fini».

La dottoressa al momento è ancora in Mozambico per conto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo. Dirige gli aiuti sanitari. Ussai aveva infatti vinto la selezione di un bando per "desk officer" nell'aprile dell'anno scorso. L'incarico prevede una retribuzione lorda di 43.831,58 euro per il 2018 e 25.681,09 per il 2019. Su di lei pende una richiesta di arresto. Il gip Nicoli ha infatti emesso un'ordinanza di applicazione della misura cautelare dei domiciliari anche per la dottoressa.

Scrive il gip: «Ora la Ussai si trova a gestire delle operazioni all'estero, finanziate con denaro pubblico. Attesi gli elementi concernenti i plurimi reati, appare pericoloso che la stessa prosegua tale incarico».

L'ambasciata a Maputo e la Farnesina sono al corrente dell'intero caso. I magistrati attendono che l'indagata si consegni spontaneamente alla giustizia italiana. —

In alto Silvia Ussai insieme a Riccardo Petelin, a destra, durante la presentazione di un progetto sanitario all'ospedale di Gorizia nel 2012. In basso a sinistra Mauro Di Ilio, sentito mercoledì in Tribunale dal gip Giorgio Nicoli, in basso a destra, che oggi interrogherà Petelin e Alberto Lenardon

L'imbroglio "principe" porta a Bolzano, dove fu proposta un'app fasulla per eliminare le code agli sportelli che fruttò un incasso di 150 mila euro

I volti e i nomi dei finti imprenditori "rubati" da profili Fb e siti d'incontri

IL FOCUS

Gli inquirenti la ritengono la truffa "principe", un po' per il livello di inganno messo in atto (foto ricavate da siti di incontri, personaggi inventati e catapecchie al posto di sedi aziendali), un po' perché è la prima che gli indagati sono riusciti a mettere a segno.

Anche la Provincia Autonoma di Bolzano è incappata nella grande beffa. Si tratta, in questo caso, di un contributo previsto da un bando del settembre 2014 per favorire la nascita di nuove imprese specializzate nello «sviluppo di prodotti o servizi tecnologici». Fondi pubblici per una nuova azienda, dunque.

Il progetto pensato (ma mai realizzato) prevedeva la creazione di una app capace di monitorare sul telefonino il proprio turno di coda negli uffici con lunghi tempi di attesa.

È il novembre 2014 quando Fabio Neri, un quarantasettenne di Conegliano (pure lui finito nel registro degli indagati), in qualità di "ricercatore universitario con laurea in materie economiche", presenta domanda a Bolzano indicando come partner Riccardo Petelin. Petelin è il trentatreenne triestino implicato in altre truffe agli enti pubblici e finito agli arresti domiciliari.

Nel modulo di partecipazione al bando veniva chiesto un fondo di capitalizzazione per la nuova impresa pari a 200 mila euro. Un finanziamento che sarebbe servito per avviare un'azienda creativa con cui creare il nuovo sistema di gestione delle code e dei tempi di attesa negli uffici. Il sistema, denominato "LineBoy" avrebbe dovuto basarsi, stando alle premesse, sull'interazione tra telecamere e altri dispositivi tecnologici collegati con l'utente finale (il cittadino in coda) attraverso una app installabile sugli smartphone.

Per documentare l'apporto di altri investitori che si sarebbero accollati il rischio d'impresa, alla domanda era stata allegata una dichiarazione di impegno nella quale una società finanziaria di Singapore si assumeva il ruolo di "business angel" impegnandosi a sostenere la start up innovativa fino a 400 dollari di Singapore. Non mancavano la valutazione tecnica e la verifica dell'investimento. Tutto, insomma, doveva apparire il più credibile possibile, anche nelle brochure e nel sito internet aziendale. Stesso discorso per la finanziaria di Singapore a supporto del progetto: sulla pagina web della società figurava il team, tali Tim Taylor (Ceo), Feng Tan (presidente), l'analista Yi Ling Wong e il direttore Giuseppe Tedeschi. Mentre Tedeschi corrispondeva a un profilo Facebook di un milanese, almeno due degli altri individui citati erano personaggi finti. Tim Taylor (poi diventato "Donny Lee"), era ritratto con delle immagini scaricate dal sito di foto "Flickr". Quanto all' "analista" Yi Ling Wong, Petelin aveva ben pensato di darle un volto pescando una foto da un sito di incontri. Un giochetto con cui i due indagati avevano ottenuto 150 mila euro. L'app non è mai esistita, così come la società che avrebbe dovuto crearla. Nella sede di Bolzano indicata nei documenti gli investigatori hanno trovato uno stabile disabitato. —

G.S.

ITALIA & MONDO

RIVIERA ROMAGNOLA

Spiagge riaperte subito dopo il tornado

Milano Marittima e Cervia tornano alla normalità in tempi record, dopo la tromba d'aria che mercoledì ha provocato ingenti danni: le prime stime parlano di 2 milioni di euro per la sola parte pubblica. In poche ore è stato risistemato tutto e le strutture sono ripartite con i bagnanti in spiaggia. Le foto che vedete a lato sono state scattate al bagno Rosen Beach di MIlano Marittima a distanza di 24 ore l'una dall'altra.

IMPRENDITRICE SPARITA NEL 2016 A VIBO

«Maria è stata uccisa per vendicare l'ex» In cella l'uomo dei clan

Francesco Creazzo

VIBO VALENTIA. C'è una svolta nelle indagini che riguardano Maria Chindamo, l'imprenditrice 44enne scomparsa il 6 maggio di tre anni fa a Limbadi, in provincia di Vibo Valentia. I carabinieri della città calabrese hanno arrestato ieri mattina Salvatore Ascone, 53 anni, ritenuto vicino al potente clan di 'Ndrangheta dei Mancuso.

Il 6 maggio 2016 Maria Chindamo fu attesa dai suoi assassini davanti al cancello della propria azienda agricola. Lì la sua auto fu ritrovata con lo stereo acceso a tutto volume e una striscia di sangue lungo la fiancata. Ascone era il vicino di casa della donna: il sistema di videosorveglianza dell'abitazione dell'uomo, infatti, era orientato esattamente sul punto in cui è avvenuto il rapimento. Ma del crimine che ha strappato la donna ai suoi tre figli non c'è traccia, nelle registrazioni acquisite dagli inquirenti. E il 53enne vibonese è indagato assieme al figlio Rocco – all'epoca dei fatti minorenne – e al proprio dipendente Gheorge Nicolae Laurentiu proprio di aver manomesso l'hard disk che avrebbe potuto registrare la scena. Secondo gli inquirenti, Ascone e l'operaio avrebbero contribuito a commettere l'omicidio della donna, «agevolando gli autori materiali che operavano sapendo di poter agire indisturbati e con la sicurezza di non essere ripresi e, dunque, successivamente, individuati».

Maria Chindamo è scomparsa il 6 maggio di tre anni fa

A supportare quest'ipotesi, l'analisi dei dati del "log" – ossia della "scatola nera" – del disco rigido del sistema di videosorveglianza, che proverebbe una manomissione di poco precedente alla data della sparizione della donna. Ad aggravare la posizione degli indagati, anche le dichiarazioni del collaboratore di giustizia Emanuele Mancuso, figlio del boss Pantaleone detto "u ngegneri" e assiduo frequentatore di Ascone: «Ho sempre notato che era solito monitorare con sistemi di videosorveglianza tutti i luoghi di sua proprietà: sia l'abitazione sia la casa in campagna, nonché i capannoni e i luoghi in cui aveva beni e animali – si legge nell'ordinanza di custodia cautelare – Era particolarmente attento al funzionamento di questo sistema al punto che quando c'erano guasti subito chiamava il tecnico affinché se ne occupasse».

Il mistero sul «barbaro assassinio» – così lo definiscono gli inquirenti – della donna, però, non è ancora risolto: mancano all'appello i mandanti, il movente e gli esecutori materiali. Oltre al cadavere dell'imprenditrice, mai ritrovato. Forse, i terreni della donna facevano gola alle locali famiglie di 'Ndrangheta. Forse, il motivo è più personale. Un anno prima della scomparsa di Maria Chinamo, il marito, Ferdinando Pontoriero, si era ucciso subito dopo che la donna aveva avviato l'iter per il divorzio. Forse è stato questo a condannare a morte Maria Chindamo: l'opinione, da parte di qualcuno, che suo marito si fosse tolto la vita per causa sua. Una vendetta per punirla della disperazione dell'uomo.

Ne è convinta la figlia maggiore, Federica, che recentemente ha dichiarato: «La libertà di mamma ha imbarazzato qualcuno e questa libertà è stata scomoda perché nel nostro territorio le donne libere fanno paura e vengono messe a tacere. Il mio desiderio è diventare magistrato, tornare qui nella mia terra e far sì che questa mentalità che soffoca le donne venga eliminata». —

ECOMAFIE, REATI AMBIENTALI PER 16,6 MILIARDI IN UN ANNO

ALFREDO DE GIROLAMO

Il Rapporto annuale sulle "Ecomafie" che Legambiente pubblica ogni anno fa il punto sullo stato dei reati ambientali in Italia, con dati riferiti al 2018. Un'analisi che riguarda gli abusi edilizi, gli illeciti nel settore dei rifiuti e del maltrattamento agli animali, gli incendi dolosi, i reati nel settore agroalimentare, che sono i principali reati ambientali nel nostro Paese.

Nel complesso il 2018 conferma i dati del 2017. L'Italia si attesta da due anni ormai intorno ai 30.000 reati accertati, 35.000 persone denunciate e/o arrestate, 10.00 sequestri. L'anno scorso i reati accertati sono stati 28.137, qualcosa meno del 2017 (circa 30.000), ma questa diminuzione è in parte riconducibile al calo degli incendi dolosi, dovuto anche ad aspetti climatici specifici di quell'anno. Il 45% dei reati si concentra nel Mezzogiorno, nelle quattro regioni tradizionalmente a rischio mafia: Campania (3.862 illeciti, il 14,4% del totale), Calabria (3.240), Puglia (2.854) e Sicilia (2.641). Seguono Lazio, Toscana e Lombardia.

Il valore del fatturato stimato delle attività ambientali illecite è di 16,6 miliardi di euro l'anno, 2,5 in più rispetto all'anno predente. Il ciclo del cemento illegale sembra il settore di maggiore espansione (+68,3% rispetto al 2017), dato frutto anche della inclusione fra questo tipo di reati di quelli relativi al lavoro (sicurezza, appalti, caporalato). Sempre in testa alla classifica di questi reati la Campania (17,8% di tutti i reati nazionali). Purtroppo a seguito degli accertamenti di reato di abusivismo edilizio quasi mai si procede alle demolizioni degli edifici illegali, a causa di una normativa complessa e della scarsa volontà di molti amministratori locali di procedere in questo senso. Stabile la criminalità nel settore dei rifiuti – 8.000 reati contestati, 47 inchieste aperte e 1,2 milioni di tonnellate di rifiuti sequestrate – e del maltrattamento agli animali con circa 7.300.

In crescita i reati nel settore agroalimentare, oggetto di una speciale preoccupazione, visto che contraffazioni e sofisticazioni alimentari sembrano dilagare in una delle filiere produttive più importanti e qualificate per l'economia italiana: circa 45.000 infrazioni contestate, 26.000 persone denunciate, 158 arrestate, un business illegale che sfiora il valore di 1,5 miliardi l'anno. Quello che il Rapporto conferma è che la criminalità ambientale è una criminalità di impresa, promossa da imprese mafiose, che estendono il loro controllo (anche finanziario) su imprese normali. —

IN BREVE

Genova
Crac della Qui Group Arrestato il fondatore

Sei arresti per bancarotta fraudolenta, riciclaggio, autoriciclaggio e truffa aggravata: è l'esito delle indagini sul fallimento della società di buoni pasto "Qui! Group". L'indagine dei finanzieri di Genova, ha portato all'arresto tra gli altri del fondatore Gregorio Fogliani. Le fiamme gialle hanno poi sequestrato beni e fondi per 80 milioni di euro. Tra i reati contestati, c'è l'omessa contabilizzazione di somme da pagare per oltre 179 milioni.

Francia
Lambert si è arreso dopo 11 anni di lotta

È morto Vincent Lambert, 42enne tetraplegico da oltre 11 anni e simbolo in Francia della lotta per il fine vita. I medici gli avevano sospeso cure e alimentazione da mercoledì scorso. I genitori avevano condotto una strenua battaglia legale per impedire lo stop a cibo e cure che lo tenevano in vita. La maggior parte degli altri familiari era invece schierata per l'arresto delle terapie. Per il Vaticano «la morte di Lambert e la sua storia sono una sconfitta per la nostra umanità».

Siria
Nel campo profughi muoiono 50 bambini

L'Ondus ha documentato la morte di 50 minori, tra cui figli di jihadisti morti o catturati di origine europea, nel campo profughi di al Hol, vicino al confine iracheno e dove sono ammassate più di 70mila persone per lo più provenienti da zone in passato controllate dall'Isis. Salgono così a 358 i minori morti dal dicembre scorso. La causa delle morti è dovuta alle disastrose condizioni umanitarie: mancanza di medicine e assistenza mediche, scarsità di acqua.

ECONOMIA

UN ALTRO MARCHIO STORICO DELLA REGIONE PASSA DI MANO

Giochi Preziosi conquista i peluche della Trudi

Il fondo Paladin Capital Partners cede l'azienda di Tarcento acquisita nel 2005 al gruppo del patron del Genoa Calcio che continua la campagna di shopping

Un orsetto di peluche della Trudi con la maglietta del Fvg. In alto Enrico Preziosi

MILANO. Giochi Preziosi manda in porto l'acquisto di Trudi, storico marchio regionale di peluche e proprietaria anche dei giocattoli in legno Sevi con sede a Tarcento. Enrico Preziosi, smessi per un giorno i panni di patron del Genoa, torna così a far crescere il gruppo che ha fondato, arricchendone l'offerta con i morbidi pupazzi e con i giochi che provano a differenziarsi dal predominio della plastica. A vendere Trudi è Paladin Capital Partners del gruppo Carisma, che aveva acquistato l'azienda friulana nel 2005 rimettendola in carreggiata attraverso la cessione delle attività retail e riportando il focus sulla produzione e distribuzione di giocattoli, valorizzando inoltre il marchio in diversi ambiti di prodotti per bambini. Ora il gioco passa a Enrico Preziosi.

«Siamo particolarmente soddisfatti di avere completato questa acquisizione - sottolinea il presidente di Giochi Preziosi, nonché del Genoa -. Siamo pronti ad investire in iniziative commerciali e di marketing che consentano a Trudi di perseguire la crescita del fatturato, beneficiando della capacità distributiva su scala europea del nostro gruppo». Giochi Preziosi ha realizzato nel 2018 ricavi netti per 403 milioni, un Ebitda di 57 milioni e un utile di 29 milioni. Impiega oltre 500 dipendenti ed è presente in sei paesi europei, oltre alla Turchia, con proprie società controllate che assicurano la distribuzione diretta in 14 paesi.

Trudi ha dimensioni minori: il bilancio 2018 si è chiuso con ricavi netti per 10,5 milioni, un Ebitda di 2,5 milioni e un utile netto di 0,6 milioni. La società impiega circa 40 persone nella propria sede storica di Tarcento (Udine), dove è nata nel 1954 dalla passione nel realizzare giocattoli in pezza di Trudi Müller Patriarca.

> La casa dei morbidi orsetti era stata fondata nel 1953 da Trudi Müller

La signora Trudi Müller, fondatrice del marchio nel 1953, aveva sposato un italiano, Antonio Patriarca. Nel 2000 è entrato in azienda come amministratore delegato Maurizio D'Angelo, sette anni in Benetton, che ha ristrutturato magazzino e giacenze ha aperto il capitale, accanto alla famiglia Patriarca, a 21 Investimenti di Alessandro Benetton. In seguito proprio la proiezione mondiale era stata una delle molle che, 15 anni fa, aveva spinto la famiglia Patriarca, fondatrice della Trudi, e il fondo Giada, controllato dalla finanziaria "21 Investimenti", a cedere nel 2005 l'azienda alla Paladin-Carisma Spa del gruppo Bain and Company Italy. In quel momento la Trudi era in una fase di forte rilancio che aveva impegnato la famiglia Patriarca e la finanziaria veneta in un progetto di allargamento della gamma dei prodotti, oltre che di internazionalizzazione e rifocalizzazione gestionale.

Giochi Preziosi è stato rilanciato dopo la cessione per 105 milioni di euro della quota nella joint venture paritetica con Artsana, Prénatal retail group e relativa al business retail, che nel 2015 aveva unito le catene Toys Center, King Jouet, Prénatal e Bimbostore in un unico grande network. L'acquisizione di Trudi è un altro tassello nel piano di espansione del gruppo.

LA CRISI DEL COLOSSO TEDESCO

Deutsche Bank: escluse ricadute occupazionali per le attività italiane

Sede di Deutsche Bank

MILANO. Deutsche Bank esclude ricadute occupazionali per le attività italiane del gruppo a seguito del piano di riorganizzazione globale varato ad inizio settimana. A dare l'annuncio, secondo quanto riferisce la First Cisl, è stato l'amministratore delegato per l'Italia, Flavio Valeri, nel corso dell'incontro che si è tenuto con i sindacati di categoria. Esprime apprezzamento la segretaria nazionale First Cisl Sara Barberotti: «Registriamo positivamente che l'AD abbia smentito ricadute occupazionali. È positivo, inoltre, che sia stata accolta la nostra richiesta di proseguire nella fase d'ascolto». Quanto al tema, che il sindacato ritiene «sensibile», delle politiche commerciali, Valeri, riferisce ancora la First, si è detto disponibile al confronto nel corso del road show che intende compiere tra le filiali di DB Italia. Più in generale, sostiene Barberotti, «apprezziamo il progetto di rifocalizzare il business sull'attività core di banca a sostegno dei territori, ma ci chiediamo come ciò possa avvenire se si procede alla chiusura di filiali e, di conseguenza, alla riduzione del personale».el resto d'Europa

Deutsche Bank in Borsa ha registrato ieri un progresso dello 0,38%, dopo i cali delle ultime sedute.

A GIUGNO

Raccolta a 2,8 miliardi per Banca Generali

TRIESTE. Banca Generali ha realizzato a giugno una raccolta netta pari a 407 milioni di euro, portando il dato cumulato ad oltre 2,8 miliardi da inizio anno. L'amministratore delegato e direttore generale di Banca Generali, Gian Maria Mossa, ha delineato lo scenario di un mese «in decisa crescita per i flussi di raccolta con una domanda molto attenta alle caratteristiche distintive della nostra offerta in chiave di diversificazione e protezione». Il bilancio del semestre conferma la forza dei nostri consulenti che si posizionano ai vertici del mercato di riferimento per professionalità e competenze. La volatilità e l'incertezza per le variabili economiche e geo-politiche sta avvicinando le famiglie alle opportunità della consulenza evoluta che consente di monitorare con accuratezza non solo gli asset finanziari ma anche il patrimonio».

GUERRE COMMERCIALI

Export dimezzato in Usa per le imprese dell'olio

MILANO. Export dimezzato negli Stati Uniti e calo dei fatturati di ben oltre il 50% per le imprese del settore dell'olio e dell'indotto. È questa la stima elaborata da Assitol, l'Associazione Italiana dell'Industria Olearia, sugli effetti dei possibili dazi sull'extra vergine che potrebbe imporre gli Stati Uniti, ricordando che nel 2018 l'export ha creato valore per quasi 400 milioni di dollari. Con un dazio sul 100% del prodotto, infatti, segnala Assitol, il prezzo dell'extra vergine crescerebbe di almeno il doppio, rendendolo insostenibile per il consumatore americano e inducendo così i buyers americani a cercare altrove l'olio d'oliva, oppure ad individuare oli alternativi. «Buona parte dell'olio extra vergine in bottiglia presente nei supermercati statunitensi è importato dall'Italia», ricorda la presidente del Gruppo olio d'oliva, Anna Cane.

IN BREVE

Facebook
«Libra non sarà rivale degli istituti bancari»

«L'obiettivo di Libra non è competere ma essere complementare con le banche». Lo ha affermato Bertrand Perez, managing director of di Libra Association, l'organizzazione che gestirà la criptovaluta di Facebook. Perez è intervenuto in collegamento durante il Forum dell'economia digitale. «Le banche sono importanti per il sistema finanziario. Libra non le sostituirà, ma le affiancherà», ha aggiunto.

Annuncio del governo
Un tavolo per sviluppare la filiera del tonno

Un tavolo di confronto con le associazioni di categoria sul tonno rosso per sviluppare una filiera italiana. A convocarlo per il 24 luglio è il sottosegretario alle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, Franco Manzato. «Con i decreti a mia firma del 16 e 30 maggio scorso - spiega Manzato - sono state introdotte importanti innovazioni al sistema della pesca del tonno rosso non fini a se stesse, ma parte di un progetto di medio-lungo periodo».

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

FT NERVI	DA FIUME A RADA	ore 05.30
TIARA	DA RAVENNA A RADA	ore 08.00

IN PARTENZA

MAERSK HANGZHOU	DA MOLO VII PER FIUME	ore 06.00
N.C. 225	DA BACINO 4 PER VENEZIA	ore 10.00
ELANDRA FALCON	DA RADA PER MALTA	ore 12.00
VALLE DI ARAGONA	DA RADA PER MILAZZO	ore 12.30
MARISA N.	DA ORM. 02 PER CAPODISTRIA	ore 15.00
EPHESUS SEA WAYS	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 19.00
MSC NAMIBIA II	DA RADA PER GIOIA TAURO	ore 22.00

MOVIMENTI

FT NERVI	DA S. SABBA	ore 05.30
MSC NAMIBIA II	DA RADA A MOLO VII	ore 06.01
BF PHILIPP	DA RADA A TMT	ore 11.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 11-7-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5080**	+0,9900	0,4780	0,5610	+3,2500	319
A2A	**1,6070**	+0,0900	1,4335	1,6485	+2,1900	5.035
Abitare In	**48,0000**	-0,8300	28,4100	48,4000	+60,0000	123
Acea	**17,4200**	+1,5200	11,8200	17,9000	+45,0500	3.710
Acsm-Agam	**1,7650**	+0,8600	1,6250	1,8700	+6,6500	348
Aegon	**4,6010**	+0,3700	3,9920	4,7700	+13,8300	-
Agatos	**0,1195**	-1,2400	0,1120	0,1490	-6,6400	11
Ageas	**48,1500**	+0,1000	38,2000	48,1500	+13,5100	0
Ahold Del	**20,0550**	-1,0100	19,6580	23,8900	-9,2900	-
Alerion	**2,7100**	+1,5000	2,5800	2,9700	-5,9000	139
Allianz SE	**216,4500**	-0,1800	173,4600	218,0000	+21,9200	98.063
Ambienthesis	**0,3690**	-0,5400	0,3280	0,3900	+10,1500	4
Ambromobiliare	**4,1200**	+0,0000	3,0700	4,4000	+7,0100	11
Anima Holding	**3,2440**	+1,6900	2,6340	3,8800	+0,4300	1.233
Askoll EVA	**2,5300**	+0,4000	2,4000	3,3800	-19,9400	39
Assiteca	**2,2200**	-0,8900	1,9800	2,4600	-1,7700	73
Astaldi	**0,7070**	-0,4200	0,4978	0,8125	+36,4900	70
ASTM	**31,2000**	+2,3000	17,4200	31,2000	+78,4900	3.089
Atlantia	**24,3300**	+2,5700	18,0700	24,3400	+34,6400	20.091
Autogrill Spa	**9,6100**	+1,3200	7,3350	9,6100	+30,5700	2.445
Autostrade Meridionali	**31,6000**	-0,3200	26,5000	32,9000	+17,0400	138
Axa SA	**23,7150**	+0,1700	18,6540	23,8500	+26,5200	-
Azimut Holding	**17,5750**	+0,8300	9,5340	18,0000	+84,3400	2.518
B B.F.	**2,5800**	+0,7800	2,3400	2,6200	-0,7700	394
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,1000**	+0,2000	4,5400	5,6250	+12,3300	869
Banca Generali	**26,7400**	+1,5200	18,1300	26,7400	+47,4900	3.125
Banca Intermobiliare	**0,1265**	-3,4400	0,1150	0,1870	-22,9600	89
Banca Mediolanum	**6,6900**	+0,6000	5,0450	6,7650	+31,4300	4.952
Banca Monte Paschi Siena	**1,7100**	+1,3600	1,0000	1,7100	+14,3400	1.950
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,8140**	-0,8300	2,9560	4,2840	+13,3800	1.836
Banca Popolare di Sondrio	**2,0200**	-0,4900	1,9220	2,7180	-23,2500	916
Banca Profilo	**0,1590**	+0,0000	0,1450	0,1778	-10,5700	108
Banco BPM	**1,9080**	+0,2100	1,6265	2,1320	-3,0500	2.891
Banco di Desio e Brianza	**2,0200**	+1,0000	1,7000	2,0600	+16,7600	236
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8600**	-1,0600	1,7000	2,0600	+9,4100	25
Banco di Sardegna risp	**8,7000**	-1,8100	7,1000	9,9400	+19,1800	57
Banco Santander	**4,1995**	+0,1000	3,9100	4,6300	+7,4000	-
Basf	**59,4700**	-1,0600	58,9300	74,4500	-0,2900	-
Basicnet	**4,6700**	+1,3000	4,2800	5,7300	+5,4200	285
Bastogi	**0,9160**	+0,0000	0,8220	1,1600	+10,1000	113
Bayer	**59,1400**	-0,9900	52,4800	72,8100	-1,9200	0
Bbva	**4,9200**	-0,6400	4,8550	5,5680	+1,3400	-
Beghelli	**0,2400**	+0,4200	0,2330	0,3170	-14,8900	48
Beiersdorf AG	**107,6500**	+0,0000	81,2000	107,6500	+6,9000	-
Bialetti Industrie	**0,3050**	-0,6500	0,2875	0,3540	+3,3900	33
Biancamano	**0,2220**	-1,7700	0,1700	0,3280	+24,0200	8
Bio On	**57,0000**	+0,5300	49,5000	61,0000	+0,3500	1.073
Biodue	**5,4400**	+1,4900	4,7200	5,5800	+7,9400	61
Bioera	**0,0872**	+0,0000	0,0574	0,1255	+51,9200	5
Blue Financial Communication	**1,2100**	+1,6800	0,8900	1,2500	+21,0000	4
BMW	**65,1400**	-0,8800	61,6400	77,5300	-5,8300	-
BNP Paribas	**42,4800**	-0,5400	38,9250	49,0050	+8,1900	-
Borgosesia	**0,4960**	-4,6200	0,4520	0,5950	-15,9300	6
Borgosesia r	**1,2900**	+0,7800	1,0400	1,4500	+3,2000	1
Brembo	**10,0400**	-0,8900	8,8950	11,8800	+12,8700	3.353
Brioschi	**0,0728**	+0,0000	0,0558	0,0818	+29,0800	57
Brunello Cucinelli	**31,0600**	-0,7700	27,4000	35,4000	+3,3600	2.112
Buzzi Unicem	**18,7150**	-0,4000	14,8300	20,0800	+24,5600	3.095
Buzzi Unicem rnc	**13,0200**	-0,4600	9,4800	13,7800	+36,0500	530
C Caleffi	**1,4450**	+3,2100	1,3800	1,4950	-3,3400	22
Caltagirone	**2,5900**	+0,3900	2,1200	2,6300	+13,6000	311
Caltagirone Editore	**1,1400**	+0,0000	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campari	**8,7350**	-0,2900	7,3700	9,2200	+18,2800	10.147
Carraro	**2,1000**	-1,1800	1,6800	2,6400	+25,0000	167
Carrefour	**17,7600**	-0,2200	14,6000	18,0850	+18,8000	-
Cattolica Assicurazioni	**8,1550**	-0,2400	7,1050	8,8300	+14,7800	1.421
CdR Advance Capital	**0,5250**	-3,6700	0,5250	0,6480	-17,4500	12
Cerved Group	**7,7650**	+4,3700	6,9600	9,6000	+8,5300	1.516
CHL	**0,0048**	-2,0400	0,0032	0,0093	+26,3200	6
CIA	**0,1345**	-2,1800	0,1090	0,1450	+22,8300	12
Cir	**1,0200**	+0,3900	0,9170	1,1060	+9,8000	810
Class Editori	**0,2010**	+0,0000	0,1660	0,2650	+11,6700	32
CNH Industrial	**9,0660**	-1,4800	7,7160	9,9820	+15,5200	12.370
Cofide	**0,4865**	-1,7200	0,4530	0,5330	+4,9600	350
Conafi	**0,3070**	+0,0000	0,2450	0,4000	+25,3100	11
Cose Belle D'Italia	**0,4900**	-10,9100	0,3560	0,6100	-1,2100	1
Credem	**4,7200**	+0,3200	4,1500	5,4000	-6,1600	1.569
Credit Agricole	**10,9550**	-1,6600	9,2840	12,4500	+18,0000	-
Credito Valtellinese	**0,0618**	-0,6400	0,0552	0,0768	-15,9200	434
CSP	**0,6180**	-0,9600	0,5860	0,7980	-17,8200	21
Culti Milano	**2,7800**	+0,7200	2,0300	3,2000	-9,4500	9
D Daimler	**46,5000**	-1,1800	44,8500	59,2500	+1,5300	-
Danieli	**16,0800**	-0,6200	15,1200	19,4600	+5,3700	657
Danieli rnc	**10,9400**	-1,4400	10,6600	14,2600	-15,1900	442
Danone	**75,7200**	+1,0700	59,9500	75,7200	+26,3100	-
De' Longhi	**17,0300**	-0,9300	17,0300	25,8200	-22,9400	2.546
Deutsche Bank	**6,5860**	+0,7300	5,9000	8,1830	-5,5100	-
Deutsche Borse AG	**123,9500**	+0,0000	104,7000	125,7500	+18,2700	-
Deutsche Post AG	**29,1600**	-1,4200	23,6000	31,0650	+23,5600	-
Deutsche Telekom	**15,3820**	-0,0900	14,0400	15,8000	+4,5700	-
Diasorin	**103,2000**	+0,4900	70,7000	107,2000	+45,9700	5.774
Digital Magics	**6,5200**	-1,5100	5,6800	6,9600	+1,5600	48
DigiTouch	**1,3600**	-2,1600	1,1850	1,6400	+6,6700	19
doValue	**12,5400**	-2,7900	9,2450	13,2000	+35,6400	1.003
E E.ON	**9,4680**	-1,7400	8,5700	10,1100	+10,4800	0
Ecosuntek	**5,1000**	+0,0000	4,3500	6,0000	+17,2400	9
Edison rnc	**1,0250**	+0,4900	0,9460	1,0600	+8,3500	113
EEMS	**0,0704**	-0,5600	0,0460	0,0900	+53,0400	3
Enav	**5,0250**	+0,3000	4,1960	5,1450	+18,4600	2.722
Enel	**6,5100**	+1,3100	5,0440	6,5100	+29,0600	66.185
Enertronica	**0,7940**	-0,7500	0,7600	1,6300	-43,2900	6
Enervit	**3,3600**	-0,5900	3,2000	3,5800	+3,7000	60
ENGIE	**13,9200**	+0,2500	11,5958	13,9200	+20,0400	-
ENI	**14,8000**	+0,6400	13,5800	15,9400	+7,6500	53.786
ERG	**18,9500**	-0,6800	15,9200	19,1000	+14,8500	2.849
Eukedos	**1,0500**	-0,9400	0,8880	1,1000	+8,2500	24
EXOR	**63,2200**	-0,9700	46,4000	64,4000	+33,7700	15.236
Expert System	**3,2600**	+4,8200	1,1500	3,6800	+179,8300	130
F Ferrari	**147,8500**	-0,3700	85,6000	148,6000	+70,3700	28.672
Fiat Chrysler Automobiles	**12,3360**	-0,7600	11,2086	13,7580	+7,7500	19.116
Fincantieri	**1,0210**	+0,5900	0,9210	1,2600	+10,7400	1.728
Finecobank	**10,2650**	-0,4800	8,6460	12,3850	+16,9400	6.250
Fintel Energia Group	**1,5500**	+0,0000	1,5400	2,0200	-22,5000	40
First Capital	**12,3000**	+0,8200	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	**0,5120**	-0,7800	0,4920	0,5600	+3,2300	223
Fope	**7,5000**	+0,0000	6,0000	7,9000	+23,9700	38
Frendy Energy	**0,3100**	+0,0000	0,3040	0,3670	-4,9100	18
Fullsix	**0,7600**	-1,0400	0,6900	1,0000	-16,3000	8
G Gabetti Property Solutions	**0,3100**	+0,0000	0,2650	0,3620	+16,9800	18
Gas Plus	**2,1100**	+1,4400	1,8850	2,3300	-7,8600	95
Generali	**17,2050**	-0,0300	14,5050	17,3100	+17,8400	26.929
Geox	**1,3920**	-1,5600	1,1530	1,9340	+18,6700	361
Gequity	**0,0346**	+0,0000	0,0290	0,0480	+19,3100	4
GO Internet	**1,5400**	+1,9900	0,8820	1,7550	+51,4800	30
Gruppo Green Power	**3,0600**	+3,3800	1,5600	3,1300	+96,1500	9
H Hera	**3,5080**	-0,0600	2,6620	3,5280	+31,7800	5.225
I I Grandi Viaggi	**1,4600**	-1,6800	1,4500	2,0700	-17,0500	70
Il Sole 24 Ore	**0,5240**	-1,5000	0,3410	0,5820	+37,8900	30
Illimity Bank	**9,1500**	+0,0000	6,4700	9,2200	+41,4200	544
IMMSI	**0,5600**	+2,7500	0,4010	0,5600	+38,9600	191
Imvest	**0,2720**	-4,9000	0,2520	1,5800	-81,6200	12
Ing Groep NV	**10,3860**	+1,5400	9,4110	12,0980	+10,3600	40.109
Iniziative Bresciane	**17,4000**	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	**0,0260**	+0,0000	0,0172	0,0283	+39,0400	9
Intek Group	**0,3290**	-0,3000	0,2890	0,3515	+6,1300	128
Intek Group risp	**0,3700**	-1,6000	0,3260	0,3800	+13,5000	19
Intesa Sanpaolo	**2,0555**	+1,2100	1,8260	2,3420	+5,9600	35.991
Intred	**4,9800**	+1,2200	2,9200	5,3000	+60,6500	79
Iren	**2,4420**	+1,1600	2,0540	2,4420	+16,5100	3.177
It Way	**0,7580**	+1,3400	0,3400	0,9200	+110,5600	6
Italgas	**6,1820**	+0,8800	4,9960	6,1820	+23,7400	5.002
Italia Independent	**1,9100**	+2,1400	1,5000	3,9800	-4,0200	19
Italian Wine Brands	**12,5000**	+0,0000	10,6500	12,8000	+5,4900	93
Italiaonline	**2,8000**	+0,0000	2,1200	2,8100	+24,1700	321
Italiaonline R	**860,0000**	-0,5800	400,0000	865,0000	+109,7600	6
Italmobiliare	**21,0000**	+0,0000	18,3800	21,5500	+14,2500	1.000
J Juventus FC	**1,5370**	+1,3200	1,0620	1,7060	+44,7300	1.549
K K+S AG	**15,9800**	+0,0000	15,1600	18,4900	+2,5700	-
Kering	**516,9000**	+0,1400	382,9000	539,2000	+29,5500	0
Ki Group	**1,0500**	+0,9600	1,0200	1,5900	-16,0000	6
L L'Oreal	**252,4000**	+0,0000	195,9500	257,0000	+27,1200	-
Leonardo	**11,4350**	-0,5200	7,4700	11,5400	+48,9300	6.611
Leone Film Group	**4,9000**	+0,0000	4,4200	4,9000	+4,2600	70
Life Care Capital	**9,6000**	+0,5200	9,1520	9,7500	+3,8000	134
LU-VE	**11,2000**	+0,0000	9,3000	11,9500	+19,4000	249
Lucisano Media Group	**1,5400**	-1,2800	1,5400	1,8100	-3,1400	23
LVenture Group	**0,5500**	+0,0000	0,5500	0,6193	-7,0800	18
Lvmh	**382,7000**	+0,2500	244,0000	382,8500	+51,4400	-
M M&C	**0,0410**	-0,9700	0,0350	0,0440	+7,8900	17
Mailup	**4,3600**	-2,9000	2,2600	4,4900	+87,9300	65
Maire Tecnimont	**2,6920**	+0,3000	2,5160	3,6300	-16,1400	885
Masi Agricola	**3,9800**	+0,5100	3,6000	3,9800	+7,8600	128
Mediaset	**2,7490**	-1,6500	2,5540	3,0340	+0,1800	3.247
Mediobanca	**9,3840**	-0,1700	7,2980	9,6100	+27,2200	8.325
Merck KGaA	**93,0800**	+0,3000	86,5000	102,5500	+0,6900	-
Metro	**13,7750**	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
Micron Technology	**37,9400**	-1,1700	27,1000	39,4000	+40,0000	-
Microsoft Corp	**124,0000**	+0,8100	87,0000	124,0000	+41,7100	-
Mittel	**1,7100**	-0,2900	1,5900	1,7850	-2,2900	139
Molmed	**0,3425**	-0,4400	0,2655	0,4550	+27,0900	159
Moncler	**38,0500**	-0,7300	27,8100	38,6100	+31,5200	9.815
Mondo TV France	**0,0238**	-0,8300	0,0220	0,0354	-19,0500	3
Mondo TV Suisse	**0,8000**	-1,7200	0,4600	1,0000	+48,1500	8
Monnalisa	**8,1000**	-2,4100	7,9000	9,5000	-14,7400	42
Monrif	**0,1480**	-1,3300	0,1475	0,1960	-1,3300	22
Munich Re Ag	**223,5000**	-1,1100	186,5000	227,2000	+19,8400	-
N Net Insurance	**4,2400**	-1,4000	3,5200	5,0000	+0,9500	29
Netweek	**0,1896**	-0,5200	0,1860	0,3371	-4,8600	21
Neurosoft	**1,7700**	+1,1400	0,7500	2,0600	+91,3500	45
Nokia Corporation	**4,5000**	+0,7600	4,1900	5,7320	-10,2900	-
Notorious Pictures	**3,0500**	+1,6700	2,6700	3,3900	-4,6900	69
Nova Re	**4,0700**	+0,9900	3,8500	4,3000	-4,5000	45
O Orange	**13,6350**	-1,0200	13,2700	14,8050	-1,9400	-
Orsero	**8,0000**	+0,0000	7,1000	8,0800	+7,3800	141
OVS	**1,8490**	+2,7200	1,0940	1,9290	+69,0100	420
P Philips NV	**39,2500**	+0,0800	29,2700	39,4550	+23,0000	-
Piaggio	**2,7420**	+4,2600	1,8180	2,7420	+49,7500	982
Pierrel	**0,1800**	+1,9800	0,1420	0,1855	+24,1400	41
Pininfarina	**1,5060**	+1,3500	1,4540	2,5000	-33,6600	82
Piquadro	**2,5500**	+1,1900	1,6850	2,5500	+51,3400	128
Pirelli & C	**5,5160**	+2,2600	5,1060	6,6020	-1,6800	5.516
Piteco	**5,0500**	-1,9400	3,9000	5,4500	+29,4900	92
Plc	**1,5700**	-0,3200	1,5150	1,9600	-19,0700	39
Poligrafici Editoriale	**0,2070**	+0,4900	0,1850	0,2290	+9,5200	27
Poligrafici Printing	**0,6300**	+0,0000	0,5600	0,7400	+12,5000	19
Poste Italiane	**9,6520**	-0,9800	6,9700	9,7500	+38,2000	12.607
Prismi	**1,9300**	+2,1200	1,8900	2,4500	-21,2200	24
ProSiebenSat.1 Media SE	**13,3550**	-0,4800	12,7200	16,9150	-13,1700	-
Prysmian	**18,7300**	+2,0400	14,9300	19,1200	+11,0300	5.022
R Rai Way	**5,5200**	-0,3600	4,2550	5,5400	+27,3400	1.501
Ratti	**4,1900**	+0,0000	2,8300	4,4200	+48,0600	115
RCS Mediagroup ord	**0,9100**	+0,7800	0,8810	1,4800	-21,0100	475
Renault	**51,5900**	-0,8100	49,9050	63,8500	-4,6400	-
Restart	**0,5280**	+1,5400	0,1692	0,7126	+212,0600	17
Risanamento	**0,0366**	+15,0900	0,0181	0,0366	+101,1000	66
Rosss	**0,6400**	+0,0000	0,6100	0,7820	-18,1600	7
RWE	**23,2400**	+1,9700	18,3100	24,3500	+26,9300	-
S S.S. Lazio	**1,2620**	+0,1600	1,1420	1,4100	+3,9500	85
Safilo Group	**0,8810**	-0,9000	0,7000	1,1360	+25,8600	243
Saint-Gobain	**33,3500**	+0,1200	28,0450	37,0350	+18,9200	-
Saipem	**4,4730**	+0,0700	3,2650	5,0320	+37,0000	4.522
Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	**1,8480**	-0,6500	1,4150	2,3200	+30,5100	910
Salini Impregilo rnc	**5,6000**	+0,0000	4,2000	6,5000	+31,4600	9
Salvatore Ferragamo	**20,9000**	+0,1400	17,1650	21,5700	+18,3800	3.528
Sanofi	**75,3000**	-2,1400	72,2500	79,5400	+0,4300	-
SAP	**121,5200**	-1,5400	84,1800	124,3800	+42,9600	-
Saras	**1,4850**	+2,4800	1,2420	1,8900	-12,1800	1.412
Schneider Electric	**76,8000**	-0,2300	57,9200	79,0600	+32,5500	-
Seri Industrial	**1,7600**	-2,7600	1,4500	2,8100	-11,5600	83
SIAS	**17,2500**	+1,7100	11,9100	17,2500	+43,0300	3.925
Siemens	**99,8800**	-0,6600	91,3000	108,0400	+1,5500	-
SITI - B&T	**3,6400**	-2,1500	3,6000	4,9000	-9,0000	46
Snam	**4,6550**	+1,2000	3,8190	4,8410	+21,8900	16.148
Societe Generale	**22,4700**	-0,0200	21,2100	29,9800	-18,8400	-
Softec	**2,2200**	-5,1300	2,2200	2,7000	-13,6200	6
Sol	**10,9200**	+1,1100	10,5000	12,2400	+0,3700	990
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**15,6550**	-0,3200	10,7200	16,8400	+28,0000	14.264
T TAS	**2,0500**	-0,4900	1,5100	2,0700	+15,1700	171
Technogym	**9,9750**	+1,5300	9,2950	11,6000	+6,5700	2.005
Telecom Italia	**0,4954**	+0,1000	0,4357	0,5648	+2,5000	7.532
Telecom Italia R	**0,4661**	-0,5100	0,3890	0,5064	+11,7700	2.810
Telefonica	**7,4240**	-0,2700	6,9880	7,8770	+0,7200	0
Tenaris	**12,2100**	+1,8300	9,4400	13,4950	+29,3400	14.414
Terna	**5,8200**	+0,4800	4,9530	6,0100	+17,5000	11.698
TerniEnergia	**0,3860**	+2,1200	0,3190	0,4595	+20,6300	18
Tiscali	**0,0120**	+0,8400	0,0113	0,0170	-14,2900	38
Titanmet	**0,0540**	-1,8200	0,0520	0,0733	+3,8500	2
Tod's	**41,8800**	+0,0500	40,0000	46,4200	+1,4500	1.386
Toscana Aeroporti	**15,5000**	+0,0000	13,7000	17,1500	+9,5400	288
Total	**50,0300**	+0,4200	46,0450	51,8600	+8,6500	-
TraWell Co	**4,1500**	-0,7200	3,8500	4,6100	+4,9300	61
Trevi	**0,2510**	-0,2000	0,2205	0,3500	-16,6100	41
U UBI Banca	**2,6110**	+0,8900	2,1270	2,8520	+3,0800	2.988
Unibail-Rodamco-Westfield	**130,7000**	+0,0000	127,8500	154,9800	-2,9400	-
UniCredit	**11,5960**	+1,1500	9,6340	12,9800	+17,2000	25.861
Unilever	**53,6000**	+0,0000	45,8900	55,0000	+14,0400	-
Unipol	**4,6150**	+0,7000	3,4600	4,6250	+31,1800	3.311
UnipolSai	**2,3660**	+0,1700	1,9765	2,4870	+19,7100	6.695
V Valsoia	**11,1500**	+0,4500	11,1000	14,4500	+0,0000	119
Vianini	**1,1800**	+0,0000	1,0650	1,2100	+3,9600	36
Visibilia Editore	**1,3800**	+0,7300	1,1900	2,2800	-18,8200	1
Vivendi	**25,0100**	+0,8500	20,9000	26,4700	+19,6700	-
Vonovia SE	**44,3300**	-0,9600	40,3300	48,8200	+7,7000	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0620**	+0,0000	0,0003	0,1399	+596,6300	0
War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,1900**	+0,0000	1,5000	2,7800	-11,6900	8
WM Capital	**0,2340**	-2,0900	0,2100	0,3980	-40,6100	3
Z Zucchi	**0,0198**	+1,0200	0,0184	0,0242	+2,0600	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,9300**	+1,7400	2,7100	3,5500	+1,7400	15
Aeffe	**1,8500**	-1,6000	1,6620	3,0150	-21,1100	199
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,4200**	+0,3500	10,6000	12,8800	-0,5200	413
Amplifon	**20,6600**	+0,8800	13,9100	21,7800	+47,0500	4.677
Aquafil	**8,5000**	-0,4700	7,9300	10,5000	-5,3500	364
Ascopiave	**4,0000**	+0,0000	2,9182	4,0000	+36,4100	938
Avio	**12,2000**	-14,6900	11,1200	14,7200	+9,3200	322
B&C Speakers	**11,9000**	+1,2800	10,6000	12,9600	+12,2600	131
Banca Finnat	**0,3020**	-1,6300	0,2910	0,3620	-5,0300	110
Banca Ifis	**13,1300**	-0,9800	11,2000	20,9000	-14,9600	707
Banca Sistema	**1,2500**	-1,4200	1,1200	1,6980	-13,0700	101
BB Biotech	**60,9000**	-0,3300	52,0000	64,6000	+17,1200	3.374
BE	**1,0240**	+0,7900	0,8720	1,1200	+16,2300	138
Biesse	**11,1600**	-2,2800	11,0000	22,5200	-35,0000	306
Cairo Communication	**2,7300**	+0,9200	2,6000	4,0250	-20,2900	367
Carel Industries	**10,6800**	-1,8400	8,8720	11,6800	+18,1900	1.068
Cembre	**20,0500**	-0,9900	19,3600	23,6500	-0,9900	341
Cementir	**6,5300**	-0,9100	5,1000	6,6600	+26,8000	1.039
Centrale del Latte d'Italia	**2,6600**	-0,7500	2,5800	2,9200	-2,5600	37
D'Amico	**0,0999**	+0,9100	0,0858	0,1316	-7,8000	124
Datalogic	**16,8600**	+0,1200	16,5000	24,9500	-17,3500	985
Dea Capital	**1,3360**	+0,7500	1,1395	1,4298	+16,5000	410
Digital Bros	**8,0500**	+3,4700	4,1950	8,0500	+90,7600	115
EL.EN.	**18,5100**	-2,1700	12,6700	19,8000	+46,0900	357
Elica	**1,9940**	-0,1000	1,3040	2,4650	+52,9100	126
ePrice	**0,8200**	-0,1200	0,8200	1,6800	-48,1700	34
Equita Group	**2,6800**	-2,1900	2,5600	3,2400	-17,2800	134
Esprinet	**3,0550**	+0,0000	2,6950	3,9950	-13,7000	160
Eurotech	**5,3200**	+0,5700	3,2450	5,3200	+63,9400	189
Exprivia	**1,0460**	+0,1900	0,8240	1,3160	+26,9400	54
Falck Renewables	**4,3680**	+3,1200	2,3450	4,3680	+86,2700	1.273
Fidia	**4,2700**	+0,2300	3,3900	5,7400	+25,9600	22
Fiera Milano	**3,7800**	+1,8900	3,3300	5,6300	+13,5100	272
Fila	**13,9000**	+1,7600	12,3600	14,7000	+2,9600	596
Gamenet	**8,4500**	+1,5600	6,7600	9,5700	+21,5800	254
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2925**	+0,5200	0,2760	0,4055	-15,7100	149
Gefran	**7,0300**	-0,8500	6,3800	8,3100	+4,7700	101
Giglio Group	**2,9800**	-7,7400	2,0800	3,9000	+41,2300	48
Gima TT	**8,0100**	-3,6100	5,7000	8,8050	+22,8200	705
Guala Closures	**6,3800**	+0,6300	5,6000	6,7000	+10,3800	396
IGD	**6,1600**	+0,4900	5,3820	6,8600	+14,4600	680
Ima	**70,6500**	-4,2000	53,5500	75,9500	+29,8700	2.774
Interpump	**26,0400**	-1,7400	25,8800	33,4800	+0,1500	2.835
Isagro	**1,3050**	-2,2500	1,2750	1,6540	-5,4300	32
Isagro Azioni Sviluppo	**1,0950**	+0,9200	1,0700	1,3600	-4,7800	16
IVS Group	**10,2500**	+0,9900	9,9200	11,3600	-7,3200	399
La Doria	**9,0600**	-0,4400	7,4800	9,2800	+14,3900	281
Landi Renzo	**1,1280**	+0,7100	1,0660	1,3800	+0,3600	127
Marr	**21,3500**	+1,1800	19,7000	21,7600	+3,6400	1.420
Massimo Zanetti Beverage	**5,9800**	+1,3600	5,7400	6,5600	+4,0000	205
Mondadori	**1,5500**	-0,3900	1,4380	1,7820	-9,3600	405
Mondo TV	**1,1600**	+0,7800	0,9280	1,6380	-2,8500	40
Mutuionline	**15,7000**	-0,2500	15,3000	19,1000	-1,0100	628
Openjobmetis	**7,0000**	-1,4100	6,9600	8,9000	-12,5000	96
Panariagroup	**1,2940**	-0,7700	1,2040	1,7620	-11,9700	59
Piovan	**6,8300**	+3,1700	5,7300	8,2770	-14,0200	366
Poligrafica S.Faustino	**5,7000**	+0,0000	5,5000	6,1200	-2,0600	6
Prima Industrie	**16,1200**	-0,2500	14,6600	22,2500	-6,2800	169
Reno De Medici	**0,6750**	-0,1500	0,5600	0,7610	+8,8700	255
Reply	**61,2000**	-0,9700	42,4000	63,0000	+38,8400	2.290
Retelit	**1,4530**	+2,4700	1,3130	1,6100	+6,4500	239
Sabaf	**14,5000**	+1,8300	13,6600	16,5000	-2,5500	167
Saes Getters	**20,7000**	-0,4800	18,1200	22,5000	+13,8600	304
Saes Getters rnc	**15,3500**	+0,3300	14,1000	16,7200	-2,8500	113
Servizi Italia	**3,2500**	-1,5200	3,1000	4,1400	+4,1700	103
Sesa	**30,7000**	+0,6600	22,8000	30,7000	+32,3300	476
Sogefi	**1,2450**	-0,6400	1,1310	1,8300	-13,0000	150
Tamburi	**5,7900**	+0,8700	5,6100	6,4100	+0,8700	996
Tesmec	**0,4550**	+1,1100	0,4010	0,4650	+9,3800	49
Tinexta	**13,0400**	-0,6100	6,2500	14,3600	+108,6400	611
TXT e-solutions	**8,4000**	-0,5900	8,1600	9,9700	+2,6900	109
Unieuro	**13,8600**	-0,1400	9,6650	14,8800	+43,4000	277
Wiit	**54,6000**	+0,7400	35,5000	54,6000	+53,8000	145
Zignago Vetro	**10,4400**	+0,3800	8,4400	11,3600	+22,8200	919

IL PUNTO

Bene Pirelli e Prysmian Avanza Tenaris Uno scivolone per Avio

Luigi Grassia

Ancora una giornata positiva a Piazza Affari, con l'indice Ftse Mib +0,56% a 22.169 punti e l'All Share +0,51% a 24.144. A sostenere la Borsa di Milano anche il buon andamento delle aste dei titoli di Stato italiani, con lo spread che ha chiuso sotto quota 200 punti. Di conseguenza sono andati bene molti titoli del comparto banche e finanza, con Nexi +1,74% e Unicredit +1,15% (ma Bper –0, 83% e Poste – 0,98%). Ma la maglia rosa del paniere principale è risultata Atlantia (+2,57%).

Contrastati i titoli del comparto industriale: bene Pirelli (+2,26%) e Prysmian (+2,04%), mentre soffre la galassia del Lingotto, con Fca –0,76%, Exor –0,97% e Cnh –1,48%. In rialzo gli energetici, in particolare Tenaris (+1,83%) e Enel (+1,31% con l'aumento del prezzo obiettivo da parte di Credit Suisse).

Nella moda perde colpi Moncler (-0,73%). Fuori dal paniere principale scivolone per Avio (-14,69%) mentre continua la tendenza al rialzo per Montepaschi (+1,36%). Chiusura debole per le altre grandi Borse europee con Londra e Parigi che perdono entrambe lo 0, 28%, e Francoforte –0, 33%. –

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6050**	100	3,9055	+0,1600
Corona Danese	**7,4673**	10	1,3392	+0,0500
Corona Islandese	**141,9711**	100	0,7044	+0,0400
Corona Norvegese	**9,6323**	10	1,0382	-0,6300
Corona Svedese	**10,5808**	10	0,9451	-0,2700
Dollaro	**1,1285**	1	0,8861	+0,5800
Dollaro Australiano	**1,6154**	1	0,6190	-0,3500
Dollaro Canadese	**1,4735**	1	0,6787	+0,1500
Dollaro di Hong Kong	**8,8264**	1	0,1133	+0,6500
Dollaro N. Zelanda	**1,6889**	1	0,5921	-0,6400
Dollaro Singapore	**1,5288**	1	0,6541	+0,1200
Fiorino Ungherese	**325,8300**	100	0,3069	-0,0200
Franco Svizzero	**1,1114**	1	0,8998	-0,1700
Leu Rumeno	**4,7340**	10000	2.112,3785	+0,0100
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,3917**	1	0,1565	-0,7500
Rand Sud Africano	**15,6500**	1	0,0639	-1,4900
Sterlina	**0,8979**	1	1,1137	-0,1500
Won Sud Coreano	**1.324,0300**	1000	0,7553	-0,0900
Yen	**121,9400**	100	0,8201	-0,2100

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-07-2019	20	100,0360	**-0,1563**
14-08-2019	34	100,0230	**-0,2774**
30-08-2019	50	100,0930	**-0,6631**
13-09-2019	64	100,0690	**-0,3765**
30-09-2019	81	100,0560	**-0,2551**
14-10-2019	95	100,0700	**-0,2818**
31-10-2019	112	100,0780	**-0,2499**
14-11-2019	126	100,0480	**-0,3784**
29-11-2019	141	100,0490	**-0,1258**
13-12-2019	155	100,1660	**-0,0774**
31-12-2019	173	100,1330	**-0,2753**
14-01-2020	187	100,1000	**-0,1644**
14-02-2020	218	100,0750	**-0,1284**
13-03-2020	246	100,0900	**-0,0267**
14-04-2020	278	100,1650	**-0,0658**
14-05-2020	308	100,0900	**-0,0944**
12-06-2020	337	100,0750	**-0,0227**

OBBLIGAZIONI 11-7-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**100,9100**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**101,3000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,0800**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,9500**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**99,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8500**
Btp 3.25% 01.09.2046	**113,5500**
Btp 4% 01.02.2037	**125,0500**
Btp Italia 20.04.2023	**99,9000**
Bund 1% 15.08.2025	**109,6100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**99,1600**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**99,1200**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,3800**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**98,7500**
Comit 1998/2028 ZC	**82,7600**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**52,2100**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,8300**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**95,5000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,4100**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,1300**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,7400**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**105,1000**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**96,2000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,7000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**98,5900**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,0400**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**114,3100**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,7900**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,8400**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**104,4600**
Oat 0.5% 25.05.2025	**105,4300**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,6800**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**102,5800**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0300**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**111,1400**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,1200**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,1300**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,2300**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**47,3100**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	566,9900	**+0,2500**
Bruxelles (Bel 20)	3.571,1300	**-0,5200**
EuroParigi (Cac 40)	5.551,9500	**-0,2800**
Francoforte (Dax Xetra)	12.332,1200	**-0,3300**
Hong Kong (Hang Seng)	28.431,8000	**+0,8100**
Londra (FTSE 100)	7.509,8200	**-0,2800**
Madrid (Ibex 35)	9.280,3000	**+0,3000**
New York (S&P 500)	3.001,1500	**+0,2700**
Sidney (AllOrd)	6.805,8000	**+0,4100**
Tokyo (Nikkei 225)	21.643,5300	**+0,5100**
Zurigo (SMI)	9.879,5300	**-0,5800**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3890	-0,3940
3 mesi	-0,3580	-0,3630
6 mesi	-0,3290	-0,3340
12 mesi	-0,2530	-0,2570

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	11-7-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**456,1640**	456,3270	-0,0400
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.413,7500**	1.408,3000	+0,3900
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**40,7750**	40,6750	+0,2500

MONETE AUREE

Quotazioni del 11-7-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**229,81**	**248,57**
Sterlina	**289,78**	**313,44**
4 Ducati	**545,05**	**589,54**
20 $ Liberty	**1.191,32**	**1.288,58**
Krugerrand	**1.231,31**	**1.331,82**
50 Pesos	**1.484,55**	**1.605,74**

LE IDEE

IL LATINO E LE TRAPPOLE DELLA PROPAGANDA

PIER ALDO ROVATTI

Si dice che il latino sia una lingua morta, e certamente lo è, ma può anche dimostrarsi talmente viva da aiutarci a pensare meglio i problemi che ci assillano. Vado subito a un esempio concreto. Capita, mentre ascoltiamo una lezione o una conferenza, che l'oratore o l'insegnante pronuncino l'espressione mutatis mutandis per farci intendere che sta passando a un altro argomento. Qualcosa come un espediente linguistico che gli permette di transitare a un nuovo tema, sempre che introduciamo nel discorso le trasformazioni necessarie. Dovremmo, appunto, mutare ciò che è da mutare.

È un esempio, fra i tanti, che ci permette una serie di osservazioni che vanno al di là del semplice espediente retorico. Possiamo innanzi tutto verificare, attraverso questa espressione, la capacità che il latino possiede di sintetizzare in pochissime parole un problema importante e non così facile da risolvere. Nella frase, che tecnicamente è un "ablativo assoluto" (forma sparita nella nostra lingua corrente), si produce una sintesi icastica di straordinaria brevità, una modalità di linguaggio che oggi è quasi del tutto scomparsa poiché l'italiano di ogni giorno, compreso l'italiano del discorso pubblico, ha perduto la potenza della rapidità sostituendola con giri di parole che costruiscono un'intercapedine tra ciò che si vuole comunicare e ciò che effettivamente viene comunicato a chi ascolta.

Una seduta della Camera dei deputati a Roma

Il latino con la sua icasticità viene messo da parte (resta talora come orpello o sfoggio, non sempre corretto per giunta) a vantaggio di un italiano troppo zeppo di parole. Eppure sarebbe lì la nostra provenienza, che evidentemente vogliamo rimuovere (anche nella formazione scolastica di base). Sarebbe opportuno interrogarci a proposito di cosa sta diventando l'"eloquio volgare" che ha preso il nome di lingua italiana, dopo avere abitato con poderosi risultati la nostra letteratura. Oggi tendiamo a essere i parlanti di una lingua che, da una parte, è visibilmente farraginosa, e comunque poco incisiva, mentre, dall'altra, vorrebbe essere essenzialmente tecnica e, per così dire, "professionale".

Adesso il modello è l'inglese, o meglio: un'inglesizzazione dell'italiano. Si sta imponendo una specie di "dialetto" tecnologizzato che promette concretezza e utilizzabilità internazionale. La tendenza ha ovviamente un suo rilievo positivo e non è certo arrestabile: tuttavia sarebbe interessante incrociare i vantaggi dell'inglese con gli svantaggi che derivano dalla rimozione del latino dalla nostra comune cultura. Ipotizzo che a partire dalla capacità icastica del latino, che stiamo perdendo, si potrebbero criticare i limiti stessi dell'inglesizzazione, soprattutto la spinta a identificarsi in un processo di spersonalizzazione del parlante, quasi volessimo nasconderci dietro un linguaggio di facciata, mentre, al contrario, avremmo l'esigenza di esprimerci stando il più vicino possibile alle cose e al modo in cui le viviamo. Insomma, due idee di "concretezza" che sembrano cozzare tra loro e di cui dovremmo valutare le rispettive conseguenze sulla vita quotidiana.

Una "lingua morta" ci può invece far capire dove arriva la falsità della politica

Ma torniamo a quel mutatis mutandis da cui sono partito. Sembra appunto che gli "ablativi assoluti" non ci interessino più (altro che il "latinorum" di cui si lamenta Renzo dopo avere incontrato don Abbondio nel secondo capitolo dei Promessi sposi): questo, poi, appunto il mutatis mutandis, potrebbe farci pensare allo scenario politico attuale e alla sua insistita retorica del "cambiamento". Davvero l'attuale governo ha modificato ciò che "si doveva" modificare? Possiamo dubitarne. Soprattutto, è facilmente riscontrabile che una spessa nuvola propagandistica ha avvolto il famigerato patto da cui è scaturita la politica governativa. Ed è altrettanto facile constatare che l'icasticità delle due parole latine che sto commentando è stata messa nel dimenticatoio proprio per ciò che riguarda il loro impatto morale. La formula che richiamo non può transigere su questo punto essenziale del "dovere", evidente nel termine mutandis.

Proprio il termine sul quale generazioni di liceali hanno sorriso. Adesso non sorridono più perché la comicità volgare si è notevolmente affinata; i ragazzi ridono per contenuti più complessi e scabrosi, mentre il discorso pubblico continua a insistere sul "parlare alla pancia", ma lì il senso del latino è ormai stato definitivamente sfrattato come appartenente a una lingua morta e sepolta. —

LA XENOFOBIA E I MIGRANTI: UNA DERIVA PERICOLOSA

RENZO GUOLO

Gli emendamenti al decreto sicurezza bis accentuano la deriva verso lidi pericolosi. L'entusiastica reazione dei supporter descrive bene la "mutazione antropologica" in corso nel Paese. Qui, più che le lucciole, sono scomparse le categorie che costituivano un sostrato culturale e valoriale largamente condiviso.

Il web deborda di ostilità verso ogni discorso sul salvataggio di vite umane liquidato come "belato umanitaristico". Categoria aborrita e bandita nella vox populi(sta) dominante, quella di "vite umane". Perché, secondo i suoi detrattori, occulta i "veri" marcatori etnoidentitari e ideologici dei salvati (i neri, gli africani, i musulmani, i terroristi ...) che altri non sarebbero che i diversi attori della "sostituzione etnica". Perché nasconde una visione del mondo, bollata come "cosmopolita, transnazionale, globalista". La xenofobia sovranista non tollera discorsi sulle vite umane, che considera prepolitici. Essa si vuole smascheramento "sociologico" dei travisamenti di personalità, nell'intento di mostrare che il salvato di oggi è quello che ti sommergerà domani! Un onda che rischia di travolgere tutti, non solo i naufraghi. Situazione che esige un potente frangiflutti e un surplus di coraggio. Se l'immigrazione resta ostaggio dei muscolari fautori dello "spezzeremo le reni alle ong" e dei necessitati autori di supremi atti di giustizia, la partita è chiusa in partenza. Tra il "fuori tutti", e "accogliamo tutti", ci dev'essere una via praticabile. Naturalmente dopo aver salvato chi è in pericolo. La vita e nient'altro! non è, solo, il titolo di un bel film di Tavernier ma un imperativo che non ammette deroghe. La questione migratoria, però, non può essere monopolizzata né della politica oltranzista dei porti chiusi e del filo spinato; né da quella, esclusivamente, umanitaria del "vi portiamo a terra!", che si ferma inevitabilmente sulla banchina d'attracco. Occorre elaborare una realistica politica migratoria. Scelta che implica il superamento degli accordi di Dublino, mai davvero perseguito dai sovranisti perchè toglierebbe loro qualsiasi alibi: essi non vogliono governare il problema ma strumentalizzarlo a fini di consenso; e l'abrogazione della Bossi-Fini, che non consente l'ingresso legale degli immigrati se non attraverso procedure inutilmente vessatorie. Politica migratoria, mirata a soddisfare esigenze produttive e a riformulare un patto di solidarietà tra generazioni che sorregga un welfare che rischia di collassare, fatta di ingressi orientati per qualifiche professionali, classi d'età, provenienza. Il tutto sorretto da politiche di integrazione culturale, capaci di trasmettere il messaggio che il paese non si consegna, impotente al fenomeno. Affrontare questi nodi è decisivo per evitare di essere stritolati tra navi in assetto di guerra obbligate a respingere chi dovrebbe essere solo soccorso e imbarcazioni che violano le norme in nome di un diritto superiore. —

L'entusiastica reazione dei supporter descrive bene la "mutazione antropologica" in corso nel Paese

Occorre elaborare una realistica politica migratoria che tenga conto delle esigenze del Paese

L'INCIUCIO SOVRANISTA IN SALSA RUSSA

MARCO ORIOLES

L'unica a poter dissipare l'ombra dei 65 milioni di finanziamenti illeciti russi alla Lega delineata dalla registrazione diffusa da BuzzFeed è, ovviamente, la magistratura.

Ciò di cui si avverte maggiormente la necessità non è tuttavia un chiarimento su spericolate operazioni finanziarie che peraltro, secondo l'azienda italiana di cui si ipotizza il coinvolgimento, ossia l'Eni, non sarebbero mai avvenute. È invece il dato, tutto politico, dell'incucio sovranista in salsa russa delineato dalle rivelazioni del sito Usa - e non solo da quelle - che va messo in primo piano. Un dato che coinvolge pienamente quel leader, Matteo Salvini, che nelle conversazioni captate nell'audio di BuzzFeed viene evocato come il "Trump europeo" da sostenere anche con mezzi illeciti.

Ai tre emissari di Putin che si intrattengono con lui all'hotel Metropol di Mosca il 18 ottobre scorso, il fiduciario in Russia del ministro dell'Interno, Gianluca Savoini, prospetta uno scenario allettante: una "grande alleanza" in Europa tra "partiti filo-russi" alla cui testa ci sarebbe stato proprio Salvini. E' il ben noto progetto dell'internazionale sovranista che il segretario della Lega stava coltivando con altri partiti gemelli con l'intento di sbancare alle elezioni del 26 maggio 2019 e di cambiare volto all'Ue. Da uno sforzo motivato dall'esigenza di recuperare, sottolinea Savoini, "la nostra sovranità", sarebbe nata una "nuova Europa" che avrebbe avuto due tratti distintivi che a Putin sarebbero stati congeniali. Sarebbe stata anzitutto, spiega Savoini, un'Europa svincolata dalla "decisione degli illuminati di Bruxelles (e) degli Usa". Ma anche un'Europa "vicina alla Russia come prima".

È in nome di questi obiettivi condivisi che al Metropol vengono negoziati nel dettaglio i termini del generoso sostegno del Cremlino ad "una campagna politica" – quella che la Lega avrebbe condotto nei mesi successivi per propiziare l'exploit elettorale sovranista - considerata "di reciproco vantaggio".

Questi, naturalmente, sono solo gli auspici di un uomo, Savoini, che oltre ad una lunga militanza nel Carroccio vanta rapporti stretti con il suo attuale segretario e ne è universalmente considerato come lo sherpa a Mosca. Ma il vicepremier, che nega tutto e minaccia querele, non può ignorare che il punto qui è un altro ed è tutto politico.

E l'ipoteca che finisce per gravare su un leader accorso solo un mese fa a Washington per accreditarsi come interlocutore affidabile degli Usa e futuro capo del governo.

Uno status incompatibile con la sfacciata ammirazione, attestata da svariate dichiarazioni e palesata nuovamente nella recente visita di Putin a Roma, per un autocrate che solo pochi giorni fa ha definito obsoleta la democrazia liberale sul Financial Times e che, in Siria, continua a bombardare la popolazione civile. Dissociarsi da Savoini e dai suoi intrallazzi potrebbe non bastare al Capitano leghista per recuperare una credibilità internazionale ai minimi termini. —

TRIESTE

Il caso

Parte la “crociata” contro i bikini in strada a Barcola Spuntano i cartelli

Il Comune li ha affissi ai pali del lungomare vicino alle strisce
Invitano a «un abbigliamento adeguato» per attraversare

Micol Brusaferro

Basta attraversare la strada a Barcola con il costume da bagno, per recarsi al bar o per recuperare qualche oggetto dalla propria auto, niente sfilate in bikini per andare al supermercato o per prendere una pallina di gelato. Ieri il vicesindaco Paolo Polidori ha fatto installare sette cartelli, accanto ad altrettanti attraversamenti pedonali su tutto il lungomare, con la scritta “Si raccomanda di indossare un abbigliamento adeguato”.

Polidori: «Recepite le richieste dei residenti, per l’anno prossimo non escludo un’ordinanza»

Ma in futuro quello che per ora resta una sorta di suggerimento, potrebbe diventare una vera e propria regola, con tanto di sanzione per i trasgressori. «Considero per il momento questi avvisi a metà strada tra un’ordinanza e un invito alle persone a comportarsi in modo corretto – spiega l’esponente della giunta –, ci troviamo comunque in un centro abitato e deve finire la prassi di recarsi nei locali, a fare la spesa, in farmacia o in altri negozi in costume. I residenti giustamente richiedono decoro, che credo sia necessario. Sono convinto che la gente rispetterà la novità. Me lo auguro».

Gli avvisi posizionati ieri, sotto gli occhi curiosi di bagnanti e passanti, sono stati fissati sui pali. A seguire le operazioni direttamente il vicesindaco, presente sul posto. «Dalla pineta e lungo il litorale sono stati sistemati in prossimità delle strisce pedonali – dice Polidori –, tranne accanto alla gelateria Ottavo Nano, dove non ci sono abitazioni vicine, anche se sarebbe meglio adeguarsi all’avviso ovunque». Polidori aveva preannunciato la novità già un mese fa, durante un collegamento telefonico nel corso di una riunione della Terza circoscrizione. «Da una parte ci sono le richieste e le segnalazioni di diversi residenti, che lamentano comportamenti poco educati da parte di chi si muove nella zona durante la bella stagione – aveva ricordato in quell’occasione –, dall’altra è palese che non siamo in un’area dove chiunque può fare quel che vuole. È necessario che qualcosa cambi al più presto. E il marciapiede al di là della strada non è uno stabilimento balneare, vanno quindi stabilite delle regole».

È consuetudine ormai, a detta di chi vive a Barcola, soprattutto nella zona della Pineta, attraversare la strada senza coprirsi troppo, spesso sotto gli sguardi stupiti di chi arriva da fuori Trieste al volante, diretto verso la città, mentre i triestini da sempre sono abituati a una prassi consolidata nel tempo. C’è chi si sposta per bere un drink con gli amici nei bar davanti allo spazio ombreggiato, chi per acquistare gelati o snack e chi, senza troppi pensieri, entra pure nelle rivendite di alimentari per comprare cibo e bevande. Le auto parcheggiate lungo la carreggiata fungono spesso anche da spogliatoio, dove depositare gli abiti prima di recarsi al mare.

«I cartelli – prosegue Polidori – saranno validi per tut-

I DETTAGLI

L'iniziativa
Ieri mattina il vicesindaco Paolo Polidori ha vigilato sull’affissione dei sette cartelli in prossimità di altrettante strisce pedonali sul lungomare di Barcola.

Lo stampato
«Si raccomanda di indossare un abbigliamento adeguato», recitano i cartelli che, oltre all’intestazione Comune di Trieste, riportano un segnale di “divieto” di attraversamento pedonale con bikini e boxer, e un altro che esemplifica invece l’outfit da utilizzare.

Il valore sperimentale
Al momento si tratta di una sperimentazione che non prevede sanzioni. Ma non è escluso che in futuro l’indicazione non si tramuti in ordinanza.

LA DELIMITAZIONE DELL'AREA BALNEABILE

«Nuotate ristrette al Pedocin» Ma Giorgi rassicura gli habitué

Bagnanti del Pedocin preoccupati per la situazione dei “salsicciotti”, che delimitano l’area dedicata alla balneazione. Alle lamentele risponde l’assessore comunale Lorenzo Giorgi, con delega agli stabilimenti balneari.

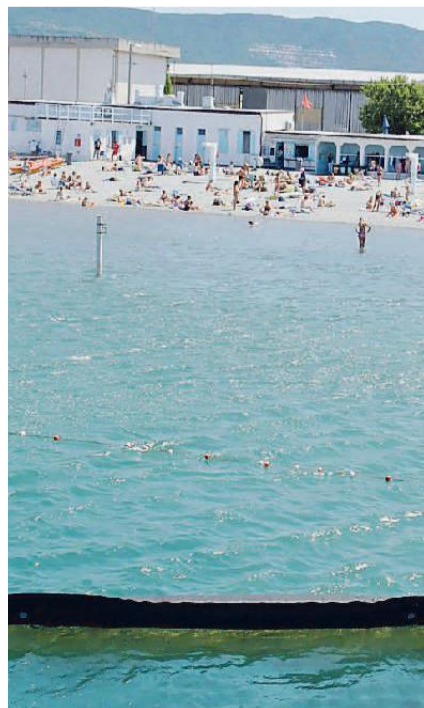
La denuncia: «Non sono stati ripristinati i pesi morti che trattengono i “salsicciotti”»

«Ci sono una gestione e una manutenzione approssimative. Un bagno per essere tale deve racchiudere uno specchio d’acqua, e quello della Lanterna dai tempi di una mareggiata di circa dieci anni fa è sempre più ridotto e questo perché, da allora – segnala un habitué del luogo –, non si sono ripristinati i pesi morti che trattengono i salsicciotti che delimitano le acque dello stabilimento, ma si usano semplici cordini che da ogni situazione di maltempo vengono rotti».

La risposta: «Verifiche ultimate dagli uffici, i galleggianti sono ancorati regolarmente»

L’assessore Giorgi ha esaminato la situazione, insieme agli uffici competenti, nei giorni scorsi. «Sentiti i nostri tecnici, confermo l’ancoraggio dei salsicciotti e delle boette al fondo marino su corpi morti, presenti e in numero sufficiente.

Gli spostamenti di tali supporti – spiega –, a seguito di mareggiate, sono ordinariamente fronteggiati mediante l’intervento di personale specializzato (sub, global service, *ndr*). Questa settimana ad esempio, dopo il temporale di domenica, sono intervenuti martedì. Gli spostamenti risultano maggiormente accentuati quando il maltempo si verifica in presenza di marea bassa, momento nel quale le catene o le corde sono maggiormente allentate. È senz’altro vero che i sistemi in uso sono datati e consunti, e fronteggiano con difficoltà l’intensità degli eventi atmosferici registrata negli ultimi tempi. Personalmente – prosegue Giorgi –, al fine di migliorare la situazione presente, credo sia opportuno, a fine stagione, verificare la possibilità di rinnovare tali attrezzature».

L’attenzione riservata alla spiaggia tanto amata dai triestini viene evidenziata da Giorgi anche su diversi fronti. «Ho già effettuato due sopralluoghi al Pedocin e, dopo aver riscontrato

VOLTI E PAROLE

Il vicesindaco

Paolo Polidori, vicesindaco e assessore alla Polizia locale, sottolinea: «Ci troviamo comunque in un centro abitato, questa prassi deve finire».

Il consigliere

Critico il consigliere comunale di Forza Italia, Michele Babuder: «Questi cartelli sono solo una raccomandazione, senza un'ordinanza credo siano inutili».

L'assessore

Vari gli interventi effettuati e in agenda al Pedocin. Fra questi, l'assessore Lorenzo Giorgi cita quello per rimuovere i posacenere datati e pericolosi.

Uno dei cartelli affissi dal Comune di Trieste sui pali del lungomare di Barcola, vicino alle "zebre". Foto Lasorte

ta la stagione balneare, quindi fino a fine estate. Non essendo un'ordinanza, non prevedono però multe, mi appello quindi al buon senso dei frequentatori della riviera, si tratta di comportamenti civili, nel rispetto di tutti. Non escludo però – annuncia il vicesindaco – che il prossimo anno si possa arrivare a un'ordinanza vera e propria che, in quel caso, dovrà prevedere anche controlli mirati e naturalmente pure una sanzione per chi non la rispetterà. Vedremo come va intanto questa fase sperimentale, poi decideremo».

A segnalare però l'urgenza di altri interventi su Barcola, prima ancora di un'operazione simile, è il consigliere comunale di Forza Italia Michele Babuder, che da anni segue le vicende della zona e che nei mesi scorsi aveva effettuato anche un sopralluogo con il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore comunale Elisa Lodi. «I cartelli sulla richiesta di decoro sono solo una raccomandazione – dice –, senza un'ordinanza credo siano inutili. Serve invece più attenzione in particolare alla pineta, dove è stata vietata la musica serale, ma in compenso abbondano sigarette, bottiglie e altri rifiuti, e mancano gli attraversamenti pedonali nei pressi degli esercizi commerciali. In più – si domanda Babuder – quale sarebbe la definizione di "abbigliamento adeguato" che viene richiesto?». —

Esercenti e bagnanti condannano l'iniziativa «Ottima soluzione per una città turistica...»

Un coro di proteste da pineta e dintorni: «I problemi sono altri È finto moralismo»

LE REAZIONI

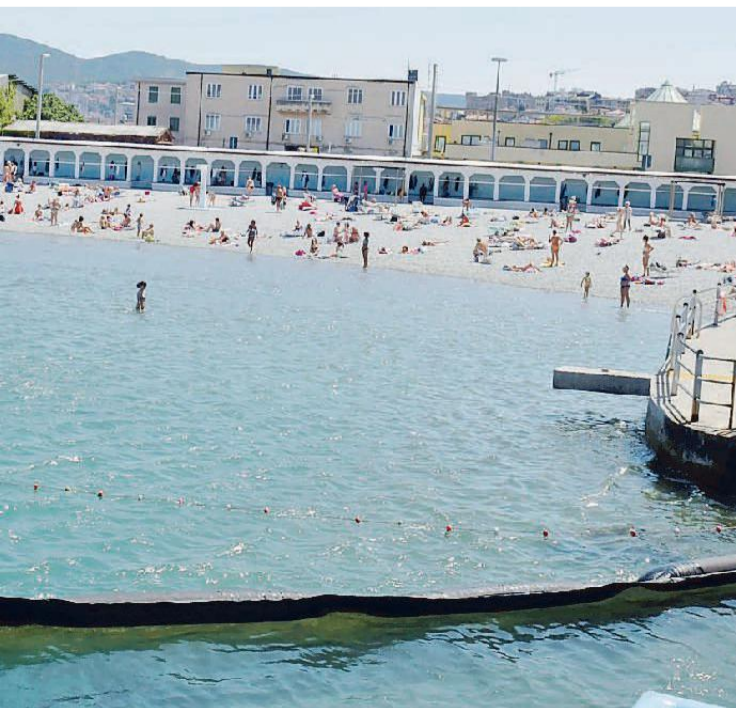
Lorenzo Degrassi

Hanno suscitato un coro unanime di proteste i cartelli apparsi sul lungomare barcolano che invitano a non attraversare viale Miramare in costume da bagno. Esercenti, bagnanti, turisti o semplici passanti bocciano senza se e senza ma l'idea di porre una regola sul decoro da esibire nel passeggiare a Barcola. «Lavoro qui da ormai 20 anni – spiega Morenza Forza, titolare dell'omonimo negozio di gastronomia di fronte all'inizio della pineta – ma direi che i problemi di quest'area sono altri: gli automobilisti che parcheggiano praticamente dentro il locale, la mancanza di parcheggi, la Polizia locale che al contrario del centro città qui non la vediamo quasi mai, ma a sentire il vicesindaco pare che l'impellenza sia la concezione stessa di decoro, da misurarsi se uno si reca in un locale a petto nudo o meno. Stiamo cercando il pelo nell'uovo – continua Morena –, quando abbiamo la pineta piena di rifiuti e barboni che dormono un po' ovunque».

Di parere analogo due turisti che stanno finendo di pranzare rispettivamente in boxer e pareo. «L'impressione è quella di un moralismo finto e ipocrita che si scontra con realtà consolidate da anni. Se sono al mare – si chiedono i due – perché non posso comportarmi di conseguenza?». Tatiana Derschitz vede il problema da un'angolatura diversa: «Credo che al massimo una bella donna in bikini potrebbe essere di distrazione per chi è al volante. Però penso al lato positivo della questione: se il vicesindaco ha tempo da perdere con queste cose vuol dire che in città non succede niente di grosso». A proposito di bikini, Jessica attraversa la strada con il solo doppio pezzo e infradito, incurante dei "consigli" fatti installare sui passaggi pedonali. «Non si può?

«Stiamo pensando a un flash mob di contestazione nei prossimi giorni»

Be' che il vicesindaco venga a farmi la multa. Sarei curiosa di sapere se, avanti di questo passo, sarà ancora possibile andare a farsi un bagno, dal momento che in Costiera non si può più andare perché è impossibile parcheggiare, qui non si può stare in costume, ottimi indizi per una città che si vorrebbe professare turistica».

Iniziativa bocciata anche dagli esercenti presenti con i gazebo sull'altro lato della pineta. «Stiamo pensando di organizzare una specie di protesta o se preferite un flash mob – spiegano Monica e Stefano – per uno dei prossimi giorni: tutti nudi in pineta contro questa decisione». —

L'impegno è però quello di sostituire le attrezzature «datate e consunte»

i problemi inerenti la mancanza di montaggio delle tende parasole, siamo intervenuti immediatamente – ricorda – sia per quello che per la riparazione di un salsicciotto sgonfio.

Abbiamo anche tolto alcuni posacenere datati e pericolosi. Ora mi è stato segnalato anche un piccolo inconveniente fra la prima boa e il moletto del lato uomini, che controllerò in settimana». —

Mi.Br.

OGGI ALLO STORICO STABILIMENTO

Repubblica Tv in arrivo per un servizio sul muro che divide la spiaggia

Pedocin nuovamente sotto i riflettori. Oggi allo stabilimento balneare, che da anni attira la curiosità di giornalisti da tutto il mondo per la divisione tra uomini e donne, sarà realizzato un video da Repubblica Tv.

Ad accompagnare la troupe in questione sarà lo stesso assessore comunale Lorenzo Giorgi, nei giorni scorsi intervenuto anche su Radio Montecarlo, che ha riservato uno spazio proprio alla storia e alle caratteristiche della spiaggia "attraversata" dal muro.

Bagnanti al Pedocin

In passato il bagno tanto amato dai triestini è stato già al centro di tante trasmissioni televisive italiane e straniere, di approfondimenti radiofonici e di documentari tradotti in diverse lingue, molti dei quali sono presenti su YouTube. E lo stabilimento ha ammaliato pure alcuni cantautori. Al Pedocin si è ispirato inoltre il film "L'ultima spiaggia" di Thanos Anastopoulos e Davide Del Degan, portato al festival del cinema di Cannes nel 2016. —

Mi.Br.

L'INTESA IN VIA DI DEFINIZIONE

Polo turistico in Porto vecchio Accordo Comune-albergatori

Un info point al Magazzino 26 e un punto d'imbarco nelle vicinanze da creare con i proventi della tassa pagata dagli ospiti delle strutture ricettive cittadine

Lorenzo Degrassi

Un info point al Magazzino 26 con parcheggio per i pullman turistici, un mini centro marittimo nel quale convogliare i collegamenti ora sparsi fra Molo IV e le Rive, e poi una quota da destinare alla promozione turistica e un'altra fetta da indirizzare a mostre e iniziative culturali. Sono questi i punti focali dell'accordo in via di definizione fra l'assessorato al Turismo del Comune di Trieste e la Federalberghi cittadina sulla destinazione d'uso dei proventi della tassa di soggiorno, imposta entrata in vigore in città il 1° giugno 2018 e che è stata al centro, fino a poche settimane fa, di un braccio di ferro fra le parti sulle modalità d'impiego dei suoi ricavi.

La legge regionale prevede che siano le categorie economiche in accordo con l'amministrazione comunale a decidere come utilizzare i proventi. Da qui la lunga querelle fra i due attori in campo, che ha prodotto lo stallo di 1 milione e 710 mila euro derivanti dalla tassa di soggiorno. Una cifra che per il 2019, come sottolineato in via prudenziale dall'assessore con delega al Turismo Giorgio Rossi, potrebbe superare i due milioni. Nelle ultime settimane Comune e Federalberghi hanno trovato un punto d'incontro sull'argomento, attraverso la destinazione d'uso suddivisa in tre macroaree: strutturale, promozionale e culturale. Come disposto dalla legge regionale, il 35% della cifra deve essere destinato a opere infrastrutturali. Da qui l'idea di creare nel Magazzino 26 un centro di accoglienza turistica, la cui realizzazione dovrebbe comportare una spesa di almeno 450 mila euro. L'obiettivo è quello di trasformare la zona attorno al 26 in una sorta di polo intermodale con la realizzazione, nell'attiguo bacino zero, di un punto d'imbarco per i collegamenti via mare con le località vicine. «L'intento è quello di fare in modo che per andare a Muggia, in Istria, a Grignano o a Sistiana via mare – sottolinea Rossi – non sia più necessario diversificare gli approdi. Allo stesso tempo l'idea è quella di fare del Magazzino 26 la base per collegamenti turistici via pullman con le località dell'interno». La zona, considerando anche il futuro Centro congressi in costruzione, nelle intenzioni delle due parti dovrà trasformarsi nel cuore dell'ospitalità turistica cittadina. «Con il Museo del mare – spiega l'assessore – la zona attorno al Magazzino 26 diverrà parte fondante di questo nuovo punto di attrazione culturale transfrontaliera».

Una veduta del Magazzino 26 nel comprensorio del Porto vecchio

L'assessore Rossi: «Un mini centro per i collegamenti via mare con le località vicine»

E i restanti due terzi dei proventi? Saranno suddivisi in due parti: circa 500 mila euro per la promozione turistica, grazie a un accordo da stipulare con PromoturismoFvg, in modo da pubblicizzare le iniziative che verranno proposte di volta in volta in città. E qui si interseca con la quota restante, circa 600 mila euro, che nelle ipotesi di Comune e Federalberghi dovranno essere destinati a iniziative culturali e mostre da svolgersi nei periodi dell'anno caratterizzati dal minor afflusso turistico. —

LE PAROLE DI LANCI

Categoria soddisfatta: «Il dialogo ora è fruttuoso»

C'è soddisfazione fra le parti per aver trovato la quadra sulla destinazione d'uso del tesoretto derivante dalla tassa di soggiorno. Così l'assessore Giorgio Rossi: «Che ci sia stato un clima di tensione negli ultimi due anni fra le istituzioni e l'associazione degli albergatori è un dato di fatto – spiega – ma c'è una logica che deve andare incontro a quelle che sono le esigenze degli addetti ai lavori. Se gli albergatori mi portano in dote una determinata cifra, frutto dei pernottamenti dei turisti nelle loro strutture, non è corretto ignorare la loro opinione sulla destinazione d'uso di quanto deriva dalla tassa».

Sulla stessa linea il presidente di Federalberghi, Guerrino Lanci, il quale ribadisce punto su punto la decisione presa assieme all'assessore: «Quella del turismo è una filiera molto lunga che richiede una grande cooperazione e concerto, e adesso finalmente stiamo arrivando a un punto di incontro. Con l'assessore Rossi è in atto un dialogo fruttuoso». —

L.D.

IL PROGETTO DI AUTORITÀ PORTUALE E ANAS

Smart road Fernetti-banchine per cancellare le code dei tir

Partita da 2,7 milioni: 27 chilometri di fibra ottica, 57 telecamere sulla statale 202 Monitoraggio di traffico e meteo, calcolo dei tempi di percorrenza del tragitto

Diego D'Amelio

Cavi in fibra ottica per 27 chilometri, 24 telecamere per rilevare targhe e riconoscere i veicoli, altri 33 obiettivi puntati per il monitoraggio del traffico e dell'ambiente attraverso complessi algoritmi. Costerà 2,7 milioni la "smart road" che Autorità portuale e Anas creeranno a Trieste per migliorare sicurezza ed efficienza del collegamento stradale che congiunge l'interporto di Fernetti alle banchine e che ogni giorno viene percorso da circa 700 camion diretti sui traghetti pronti a partire per la Turchia.

Lo scopo è rendere più fluide le procedure di imbarco, semplificando il sistema di controlli grazie alla tecnologia. Telecamere e rilevatori consentiranno di tracciare il percorso dei tir che entrano nello scalo: quelli turchi hanno l'obbligo di fermarsi a Fernetti per espletare le pratiche doganali, perdendo poi altri 5-10 minuti per le pratiche necessarie a entrare in porto. Il monitoraggio ridurrà il secondo passaggio a pochi attimi e permetterà inoltre di stabilire con criteri oggettivi quali mezzi debbano essere sottoposti a verifiche aggiuntive, come l'apertura del rimorchio, per scongiurare traffici illegali.

La lettura delle targhe traccerà il camion da Fernetti all'arrivo in porto e le telecamere di contesto analizzeranno le condizioni meteo e del traffico, stabilendo il tempo medio necessario per giungere ai gate dello scalo. Gli obiettivi percepiranno la presenza di bora (che genera un forte rallentamento in discesa su quel percorso), pioggia, incidenti e code, oltre a conteggiare tutti i mezzi in transito e distinguere le auto dai camion.

Il corridoio elettronico individuerà i mezzi che possono aver effettuato soste o deviazioni, magari per caricare o scaricare merci senza autorizzazione. In questo caso scatteranno controlli approfonditi, che oggi sono affidati alle sensazioni soggettive dei doganieri e che l'Autorità stima in futuro saranno limitati a una quindicina di rimorchi al giorno. La stragrande maggioranza dei conducenti si limiterà a passare rapidamente, mostrando il badge ricevuto a Fernetti.

La realizzazione del piano partirà immediatamente, grazie a un accordo quadro che fissa a metà 2020 la consegna dei dispositivi elettronici, che saranno montati lungo la strada statale 202 Triestina e i raccordi autostradali che la collegano a Fernetti. La posa delle telecamere e della fibra ottica sarà affidata ad Anas, che creerà un sistema a circuito chiuso e dotato di appositi software. Il tutto sarà utile anche al monitoraggio del traffico, ma l'obiettivo primario è permettere all'Autorità di facilitare le opere di imbarco sui traghetti che dai moli V, VI e VII partono alla volta della Turchia.

«Il progetto – afferma il presidente dell'Authority Zeno D'Agostino – è parte integrante della fase di espansione dei sistemi tecnologici portuali, per la prima volta in un'ottica di sistema portuale e non più di porto marittimo. Ne deriverà la velocizzazione dell'ingresso dei mezzi ai varchi». Secondo l'ad di Anas Massimo Simonini, «la strada deve essere sempre più attrezzata tecnologicamente. Anas lavora da anni al progetto smart road e smart mobility, utile non solo ad affrontare le sfide della mobilità del prossimo futuro, ma anche a rispondere ad esigenze di controllo rapido ed efficiente del traffico e delle merci e di tempi di viaggio più veloci». —

I DISPOSITIVI

Sensori per misurare lo stress patito dalla Gvt

Il progetto di Anas e Autorità portuale servirà anche a programmare meglio la manutenzione della Grande viabilità triestina. Anas installerà sul manto stradale due coppie di sensori capaci di operare la pesatura dinamica dei veicoli, permettendo di valutare a quanto stress sia sottoposta la strada.

IL RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE

"Certificazione" inglese al Centro cardiovascolare e di Medicina dello sport

Ugo Salvini

Andrea Di Lenarda

Importante riconoscimento internazionale per il Centro cardiovascolare e di Medicina dello sport di via Stuparich diretto da Andrea Di Lenarda. È stata la società inglese "Lumirax Dx", struttura di livello mondiale nella consulenza e nell'organizzazione della rete dei servizi assistenziali, nella costruzione di piattaforme per l'ottimizzazione e l'integrazione delle cure, a definire, con una relazione certificata e sottoscritta al termine di una visita di due giorni allo stesso Centro, «sicura ed efficace» la gestione della continuità assistenziale nella realtà triestina.

Il riconoscimento è stato impreziosito dalla richiesta degli inglesi di poter collaborare nella costruzione e nella revisione dei contenuti clinici della loro piattaforma software per la gestione dei malati in terapia anticoagulante orale. Il Centro assicura ogni anno oltre 60 mila interventi fra prestazioni cliniche ed esami strumentali diagnostici non invasivi. Il Laboratorio di Ecocardiografia, con gli oltre quattromila esami all'anno, è accreditato a livello europeo per la formazione dei cardiologi alla metodica. La Medicina dello aport fornisce infine la certificazione all'attività sportiva agonistica non professionistica per oltre tremila atleti. —

L'INCONTRO SINDACALE

Le indicazioni sul reddito di cittadinanza in un ufficio postale. A destra, nelle foto Bruni, in alto la platea all'incontro dell'Usb, in basso i relatori

«Il reddito di cittadinanza non compensa Mia e Rei» L'allarme lanciato dall'Usb

Circa trenta i casi segnalati nei mesi all'ufficio di Ponziana su malfunzionamenti e disagi legati al provvedimento sociale voluto dal governo giallo-verde

Luigi Putignano

Il reddito di cittadinanza sta mostrando la corda e c'è chi rimpiange le "vecchie" Mia e Rei. È il sunto dell'incontro organizzato ieri mattina dall'Unione sindacale di base nella sua sede di Ponziana.

La misura voluta dalla componente M5s del governo, stando a quanto emerso, nell'immaginario di tanta gente in difficoltà avrebbe rappresentato una sorta di ancora di salvezza, che ha fatto sperare in una vita dignitosa. Ma i suoi meccanismi di funzionamento si stanno invece facendo via via meno chiari e più farraginosi. «Il problema - ha spiegato Giorgio Vesnaver, di Usb - è che diverse persone, con Isee a zero e che vivono da sole, hanno percepito somme inferiori rispetto a quelle ricevute nei primi tre o quattro mesi dell'anno, quando le forme di sostegno al reddito e di inserimento attive erano la Mia o il Rei».

«In campagna elettorale - ha proseguito il sindacalista - si è parlato di un contributo di 780 euro ma poi si è presto capito che quello sarebbe stato solo un caso limite. La maggior parte delle persone, intanto, si aspettava di prendere 500 euro più l'affitto. La realtà a Trieste è stata però un'altra. In base alla trentina di casi segnalatici, le erogazioni sono state tra i 200 e i 300 euro, con picchi al ribasso di 76 euro».

Poi, un mese fa, oltre al danno la beffa: «La riduzione della mensilità di giugno è stata giustificata dall'inserimento del Rei tra i trattamenti 2019 che incidono sull'importo del beneficio. A darne comunicazione è stata una nota comparsa sul sito "Inps per la famiglia". Per la Mia tale inserimento era scattato con la prima erogazione». Vesnaver ha anche sottolineato la poca disponibilità al dialogo degli sportellisti: «Chi richiede spiegazioni o un controllo dei meccanismi del RdC ottiene risposte inconsistenti o insufficienti. L'unica risposta chiara, avuta dai vari sportellisti, è stata una sorta di mantra che recitava che i calcoli, essendo stati fatti a Roma, non potevano essere sbagliati».

Ha infine preso la parola anche Patrizia Palcini, da aprile 2018 parte di Usb, nella cui sede porta avanti gratuitamente la Base informatica di supporto per le persone in stato di bisogno (Bis). Palcini ha raccontato la sua esperienza nella giungla del sostegno al reddito: «A 65 anni, disoccupata da nove, nel mondo del lavoro sono considerata alla stregua della merce avariata. Per questo sono stata tra chi ha richiesto il reddito di cittadinanza o di "fannulanza", come lo descrivono alcuni benpensanti in rete. Non è però un problema circoscritto a pochi, in città: al mio sportello si sono presentate quasi 500 persone, chiedendo informazioni su come riuscire a districarsi nel labirinto di aiuti sociali». —

Altri 49 migranti fermati sul Carso Ma prosegue il rebus accoglienza

I profughi intercettati arrivavano da Pakistan, Afghanistan e Nepal. Esce intanto il bando per Casa Malala

Lilli Goriup

Altri quarantanove migranti sono stati intercettati sul Carso triestino nel corso della mattinata di ieri, nell'ambito della stretta sui confini avviata dalla Regione e dal ministero dell'Interno nelle scorse settimane, in concomitanza con l'abituale incremento estivo del flusso migratorio lungo la rotta balcanica. Intanto è uscito il bando per Casa Malala mentre il Consorzio italiano di solidarietà (Ics) vuole vederci chiaro sui trasferimenti annunciati verso altre regioni.

I migranti sono stati rintracciati ieri nel corso di due distinte operazioni, avvenute rispettivamente a Grozzana e a Basovizza nell'ambito dei pattugliamenti giornalieri finalizzati al monitoraggio degli ingressi. Uno dei due gruppi è stato fermato dagli agenti della Polizia di frontiera terrestre. L'altro è stato bloccato da una volante di Muggia. Si tratta di cittadini perlopiù pakistani ma anche afgani e nepalesi. Tra di loro c'erano dieci minorenni. Nessuna donna.

Dopo il ritrovamento gli uomini sono stati portati alla caserma di Fernetti e agli Uffici della Polizia marittima per i controlli di rito, realizzati dalla Polizia di Stato, dai Carabinieri e dalla Guardia di Finanza. Hanno tutti richiesto protezione internazionale. Poi sono stati distribuiti nelle altre province del Friuli Venezia Giulia.

Il 3 luglio 29 profughi erano stati fermati sul versante italiano dell'altipiano carsico: il primo risultato dall'inizio dell'attività di pattugliamento congiunta italo-slovena. Per quanto riguarda i trasferimenti, il Consorzio italiano di solidarietà (Ics) ha fatto pervenire un chiarimento, anche alla luce del programma di dimezzamento delle presenze di richiedenti asilo in Friuli Venezia Giulia annunciato negli scorsi giorni dalla Regione, a seguito della visita in città di Matteo Salvini. «I trasferimenti avvengono quotidianamente - afferma il presidente di Ics Gianfranco Schiavone - in coordinamento con la Prefettura e l'Azienda sanitaria. Casa Malala (la struttura di prima accoglienza da circa un centinaio di posti che si trova in località Fernetti, *ndr*) non può contenere tutti gli arrivi. Solo a giugno da Trieste sono state trasferite circa 250 persone e il numero nei prossimi mesi estivi è destinato a salire. La redistribuzione programmata sul territorio nazionale ha senso». E aggiunge: «Le cose però cambiano se il discorso riguarda chi è già inserito in programmi d'accoglienza. In quel caso gli spostamenti sono regolati dalla direttiva Ue 33/2013 e sono consentiti solo se "necessari" in base a ragioni di tipo tecnico. Le persone non sono oggetti e non possono essere trasferite in base alla mera volontà politica. Senza contare che ciò comporterebbe uno spreco di denaro pubblico a causa dell'aumento del carico amministrativo che ne conseguirebbe. Se ciò si verificasse, non escludiamo di ricorrere a vie legali».

Nel frattempo la Prefettura ha emesso il bando per appaltare la gestione di Casa Malala. Si tratta della terza e ultima gara per l'assegnazione dell'accoglienza a Trieste, dopo che i primi due sono andati a vuoto. Stavolta il costo stabilito per la gestione quotidiana di ogni persona migrante è di 19 euro e 40 centesimi. Il termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione è fissato al 16 agosto.—

Agenti con alcuni dei migranti intercettati. In alto, la Polizia di frontiera impegnata nei controlli in Carso

IN BREVE

L'evento
Mostra su D'Annunzio al via all'ex Pescheria

Oggi alle 14, al Salone degli Incanti (ex Pescheria), si terrà l'attesa inaugurazione della mostra "Disobbedisco. La rivoluzione di D'Annunzio a Fiume 1919-20", a cura di Bruno Giordano Guerri, presidente de Il Vittoriale degli Italiani, nell'ambito del centenario dell'Impresa di Fiume. La mostra sarà aperta fino al 3 novembre dal martedì alla domenica con orario continuato 10-20 (la biglietteria alla sera chiuderà un'ora prima). Aperture straordinarie sono previste il 15 agosto e il primo novembre. Il biglietto d'ingresso singolo intero costerà sei euro.

La precisazione
Il ruolo di Čok al 99.mo del Narodni Dom

Štefan Čok ha partecipato martedì scorso alla conferenza stampa di presentazione della cerimonia per il 99.mo anniversario del rogo del Narodni Dom a nome della Sezione di Storia ed Etnografia della Biblioteca Nazionale Slovena e degli Studi e non come presidente del Centro studi Dialoghi Europei. Ne chiede rettifica lo stesso Čok. La cerimonia, in programma domani in via Filzi alle 9.30, prevede la partecipazione del presidente della Slovenia Borut Pahor.

La presentazione
Cani da salvataggio al Terzo Topolino

Domani alle 11.30 al Terzo Topolino" di Barcola avranno luogo una conferenza stampa e una dimostrazione per presentare il Servizio di salvamento volontario dell'Associazione Cani Salvataggio Trieste, con le sue unità cinofile, attivo nelle giornate di sabato dei mesi di luglio e agosto. Per l'Amministrazione comunale, che sostiene l'iniziativa, interverrà l'assessore Lorenzo Giorgi. L'appuntamento con la stampa vedrà anche una piccola dimostrazione di soccorso ai bagnanti in difficoltà, a partire dal "salvataggio" dello stesso assessore Giorgi. Seguirà un altro paio di salvataggi simulati, il primo a beneficio di una mamma con un bambino in difficoltà a causa della corrente marina e il secondo nei confronti di altri due ragazzi.

Il servizio scolastico
Mensa di San Dorligo Iscrizioni solo online

Il Comune di San Dorligo della Valle comunica che per l'anno scolastico 2019-2020 è possibile iscriversi al servizio mensa scolastica solo online all'indirizzo http://iscrizioni.sandorligo.dedalo.top fino al 5 settembre. Info: www.sandorligo-dolina.it

LE ANALISI DEI TECNICI

Tumori sospetti a Melara L'Arpa misura le "onde" nei pressi delle antenne

Simone Modugno

Esiste davvero un "caso tumori" a Melara? Se sì, quali ne sono le cause? Per rispondere a queste domande, almeno in parte, si sono svolte ieri le rilevazioni dei tecnici dell'Arpa per monitorare le emissioni delle antenne nel quadrilatero, che hanno richiesto un giorno in meno del previsto per essere completate.

Tale intervento è stato compiuto in seguito alle preoccupazioni emerse da parte di alcuni abitanti in merito a un numero di casi di tumore ritenuto da loro anomalo, ovvero una quarantina nel giro di cinque, sei anni, secondo quanto riportato da un'inquilina, che ha causato 19 morti in tre numeri civici adiacenti tra loro.

Il quadrilatero di Melara

Il sospetto di alcuni residenti è che ciò possa essere legato a ipotetiche emissioni fuori norma delle antenne, oppure, in alternativa, alla presenza di amianto all'interno dell'edificio.

Oltre ad aver compiuto le misurazioni in una serie di appartamenti e sul tetto dell'ala blu, i tecnici dell'Arpa hanno anche installato un rilevatore nei pressi dell'Istituto scolastico comprensivo Iqbal Masih, che raccoglierà dati per un paio di settimane.

Dalle prime misurazioni non paiono essere emersi dati allarmanti, ma la relazione finale verrà consegnata tra circa una ventina di giorni nelle mani del Comune e dello Spi-Cgil. Il sindacato si era infatti mosso nelle settimane scorse per richiedere un intervento dell'Arpa.

La questione era anche stata oggetto di una seduta della Prima commissione comunale a fine maggio, nel corso della quale era stata presentata una mozione firmata da Michele Claudio della Lega che richiedeva al sindaco di adoperarsi a contattare l'Arpa e l'Azienda sanitaria affinché si svolgessero verifiche e riscontri su quanto riportato dai residenti della zona.—

L'INTERVENTO DELLA SQUADRA VOLANTE

Non rispetta il divieto di avvicinarsi alla ex Arrestato per stalking

Benedetta Moro

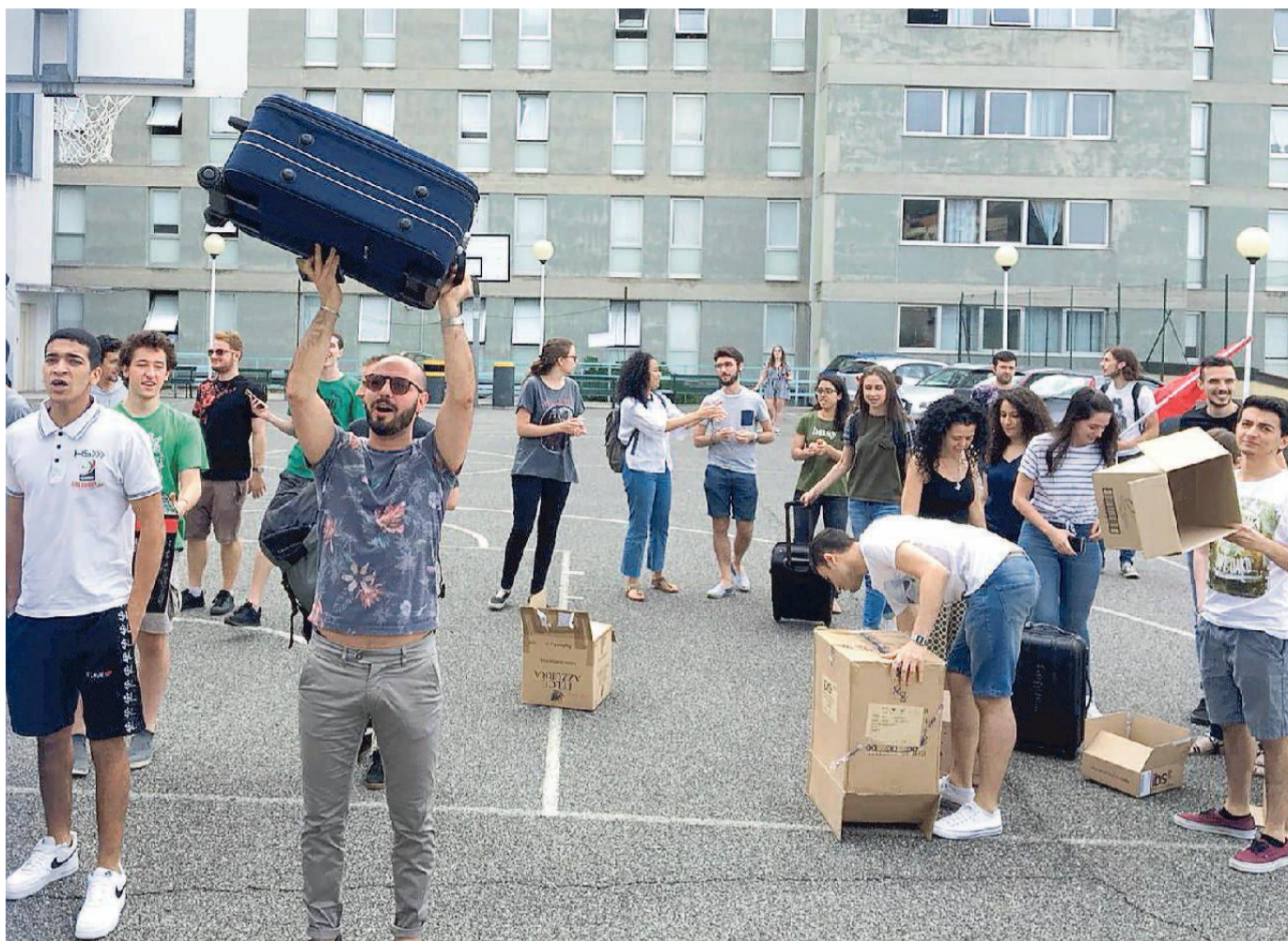
Lo schema si ripete: lui non accetta la fine della relazione, dando il via a una serie di azioni persecutorie nei confronti dell'ex fidanzata. Questa volta la situazione, degenerata l'altra notte, ha coinvolto anche la famiglia della vittima. Alla fine la Polizia, intervenuta con una volante in via Giulia, ha arrestato per stalking un triestino, A.T. le iniziali rese note dalla Questura, di 48 anni. Nonostante il provvedimento di ammonimento del Questore, notificatogli lo scorso 28 giugno, l'uomo, già noto alle forze dell'ordine prevalentemente per reati contro la persona, nel pomeriggio e nella serata di mercoledì ha continuato a non dare pace all'ex fidanzata, minacciando lei di persona ma pure il padre e un amico della ragazza via messaggio. In particolare il 48enne ha minacciato di distruggere l'autovettura della sua ex, se non lei non gli avesse dato la possibilità di vederla.

Dopo il rifiuto, il 48enne non si è dato comunque per vinto, ma, anzi, ha continuato a infastidire l'ex compagna. Ha infatti suonato ripetutamente il campanello del suo appartamento e l'ha tempestata di telefonate.

In soccorso, come detto, è venuto innanzitutto il padre della donna che, nel frattempo, aveva spostato per precauzione il veicolo dalla zona in cui si trovava l'ex fidanzato. Tuttavia è stato avvicinato dall'uomo, palesemente ubriaco, sempre in via Giulia.

Sono stati attimi concitati, in cui però fortunatamente è stato evitato lo scontro fisico. Questo grazie dapprima ad alcuni passanti, accorsi sul posto nel momento in cui hanno notato che la situazione stava aggravandosi, e poi grazie ai poliziotti.

A.T., a quel punto, è stato portato via e accompagnato in Questura. Una volta ricostruito l'episodio, dopo le formalità di rito, l'uomo è stato arrestato. Ora si trova nel carcere del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.—

IL CASO ALL'ATENEO

Alcuni momenti della protesta di ieri davanti alla sede dell'Ardiss, nel campus di piazzale Europa: la direttrice Lydia Alessio-Vernì ha raggiunto poi i giovani per dialogare con gli inquilini delle quattro case dello studente di Trieste e ha promesso una rapida risoluzione del problema. Come prima cosa sarà infatti messo a disposizione un locale per il deposito dei colli in eccedenza rispetto alle quantità concesse

All'Università va in scena la "protesta delle valigie"

Sit-in sotto l'Ardiss contro la stretta sui bagagli ammessi nelle case dello studente L'ente promette una soluzione: presto un nuovo locale per il deposito dei colli in più

Giulia Basso

Almeno una cinquantina di studenti e loro rappresentanti si è radunata ieri davanti alla sede dell'Ardiss, nel campus di piazzale Europa, per protestare con un sit-in contro le ultime decisioni dell'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori in merito alla questione del deposito bagagli. L'Ardiss infatti ha stabilito recentemente, per questioni di sicurezza, nuove regole per il deposito bagagli estivo di chi risiede nelle case dello studente, circa 550 tra ragazzi e ragazze che studiano tra l'Università di Trieste, il Conservatorio Tartini e l'Its Volta. Diversamente dagli anni precedenti è stato vietato il deposito nelle case di più di quattro colli a persona, con la regola che i bagagli depositati devono rigorosamente essere dotati di ruote.

Questi cambiamenti, spiega Nicola Stampone, rappresentante degli studenti in Ardiss, sono stati comunicati pochi giorni fa e ciò ha creato non poche difficoltà ai fuorisede, che vivendo nelle case dello studente per un intero anno accademico inevitabilmente hanno portato nelle proprie stanze tutto il necessario per soggiornarci per un periodo prolungato.

Tra i problemi rilevati dai ragazzi che vivono nelle case anche quello relativo al ritiro dei bagagli, fissato per il mese di settembre e che gli studenti chiedono di posticipare almeno a inizio ottobre, e quello legato a chi soggiorna nell'edificio E4, l'unico che rimarrà aperto nel mese di agosto e per cui i ragazzi hanno chiesto garanzie che quanto rimarrà lì in deposito non venga lasciato alla mercé degli inquilini agostani delle stanze. Al sit-in, organizzato nella zona del campetto di basket, tra gli edifici E3 ed E4 del campus di piazzale Europa, gli studenti e i loro rappresentanti hanno portato valigie e scatoloni, manifestando il loro disappunto davanti alla sede triestina dell'Ardiss con striscioni e megafono.

Il sit-in ha sortito il risultato sperato: la direttrice Ardiss Lydia Alessio-Vernì è scesa nel piazzale per dialogare con gli inquilini delle quattro case dello studente di Trieste e ha promesso una rapida risoluzione del problema.

«Purtroppo per questioni di sicurezza non era possibile replicare le modalità di deposito bagagli dell'anno scorso, che in passato avevano creato più di un problema dovuto ad alcuni mancati sgomberi da parte dell'utenza», così la direttrice: «Perciò abbiamo ideato queste nuove modalità. Ma viste le difficoltà segnalateci dagli studenti abbiamo già stabilito che per chi soggiorna nelle residenze universitarie di Trieste, in accordo con la Regione, metteremo a disposizione un locale deposito per eventuali bagagli eccedenti le modalità già comunicate. Le richieste subito raccolte tra gli studenti interessati ci consentirà di arrivare a una stima del fabbisogno e di provvedere di conseguenza a rintracciare gli spazi più adatti», conclude Alessio-Vernì, sottolineando come anche in questo caso il confronto con gli studenti sia stato costruttivo.

«Rappresentanti e direzione dell'Ardiss che si confrontano, anche duramente ma con rispetto, in una manifestazione pubblica organizzata dagli studenti, è per me l'essenza della rappresentanza, che dev'essere di lotta e di governo allo stesso tempo», evidenzia Stampone.—

LA VISITA

Il ministro sloveno dell'Economia oggi in missione in città

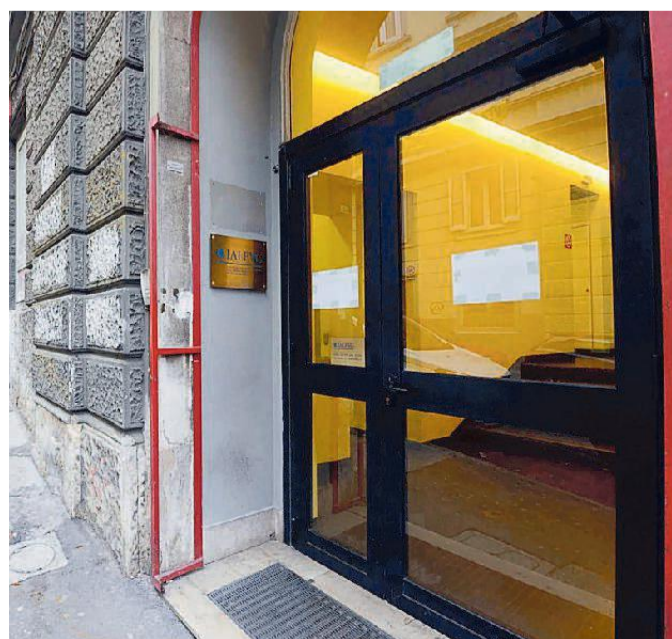
Oggi il ministro dello Sviluppo economico e della Tecnologia Zdravko Počivalšek sarà a Trieste per una visita istituzionale tesa a «rafforzare ulteriormente la cooperazione economica tra la Slovenia e la Regione, nonché con gli imprenditori della comunità slovena in Italia». Il programma, organizzato dall'Unione regionale economica slovena, prevede un passaggio alla illycaffè e l'incontro con i rappresentanti delle principali istituzioni e organizzazioni economiche e imprenditoriali regionali. È previsto inoltre un incontro bilaterale con l'assessore alle Attività produttive e al Turismo Sergio Emidio Bini. Il Ministro e l'assessore parteciperanno successivamente all'inaugurazione dei locali rinnovati dell'agenzia Aurora Viaggi che propone la Slovenia come destinazione turistica sia a livello locale che nazionale.

LA PROPOSTA DELLO IAL

Nasce il corso professionale per progettisti multimediali

C'è qualche giovane triestino stuzzicato dall'idea di poter diventare un esperto di progettazione multimediale? Ora in città si può soddisfare pure questa particolare "ambizione" professionale, grazie al corso gratuito targato Ial Fvg dedicato alla formazione specialistica di una figura sempre più richiesta anche a livello internazionale: quella del cosiddetto "digital cultural heritage experience developer".

Per saperne di più su tale percorso, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, l'appuntamento è per martedì prossimo, dalle 15 alle 17, nella sede Ial di via Pondares 5, dove docenti, tutor e coordinatori presenteranno per l'appunto l'approccio al "digital cultural heritage experience developer". Si parlerà dunque di metodologia, software, progetti e strumenti mirati con i docenti Fabrizio Rondo, Ceo e fondatore di Praticacompany, Paolo Casari, archeologo e operatore didattico ai Civici musei di Storia e arte di Trieste, Matteo Mizzaro, progettista multimediale, Laura Pizzol, archeologa, ed Erminio Canevese, Ceo e Virtualgeo.

Il percorso di 800 ore di cui 320 di stage - si legge in un comunicato - partirà a settembre e punta a «formare tecnici superiori capaci di comunicare e promuovere il patrimonio artistico e culturale attraverso le tecnologie digitali, abbinando competenze creative e strategiche a quelle informatiche e di marketing».

La sede dello Ial di via Pondares in un'immagine d'archivio

Per accedere al corso occorre essere maggiorenni e in possesso di diploma o di «competenze validate in ingresso». Oltre al riconoscimento di crediti formativi per le Università di Udine e Trieste, per chi avrà concluso positivamente il corso saranno attivate «azioni di supporto al collocamento, con professionisti del settore». Informazioni e iscrizioni alle selezioni: *www.ialweb.it* e 040 6726311.—

LA PETIZIONE LANCIATA ONLINE

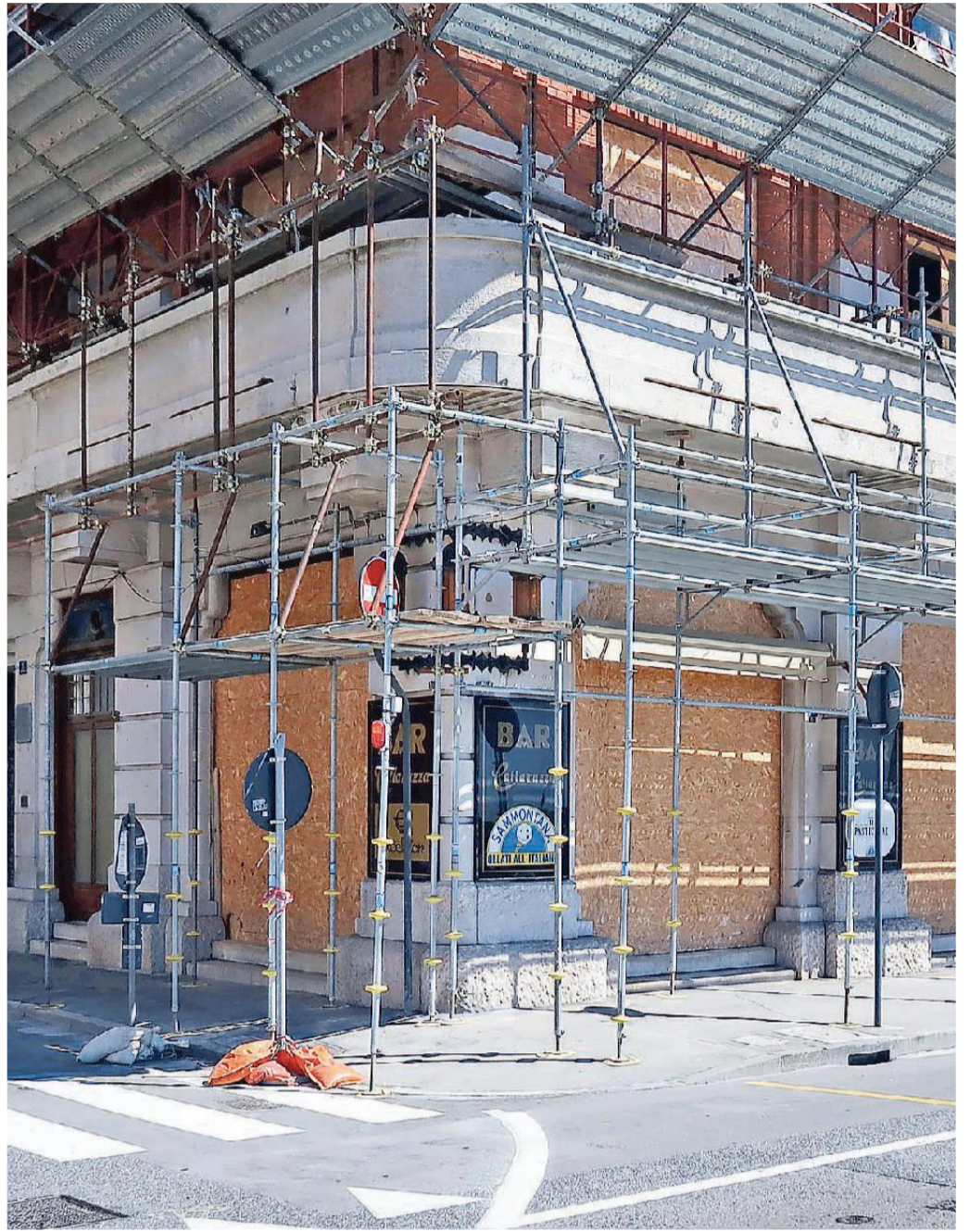
Appello da 500 firme per il Bar Cattaruzza «Generali ci ripensi»

Un gruppo di cittadini chiede il dietrofront dopo la decisione della proprietà di palazzo Aedes di non riaprire più il locale

Laura Tonero

Ha già superato le 500 firme la petizione in difesa dello storico Bar Cattaruzza. In questo modo, un nutrito gruppo di cittadini sta cercando di stimolare Assicurazioni Generali affinché si arrivi a un ripensamento sul futuro del locale di piazza Duca degli Abruzzi. Come è noto, il gruppo del Leone, in un più ampio progetto di risanamento conservativo di palazzo Aedes, ha confermato l'intenzione di non riaprire più quel caffè.

Il locale era stato chiuso nel 2017 in concomitanza con l'inizio dei lavori. Avrebbe dovuto riprendere l'attività entro pochi mesi. Invece, Generali, proprietaria dell'intero palazzo, ha deciso diversamente, preferendo lavorare al progetto di una caffetteria sull'angolo opposto dell'edificio, quello che si affaccia sul Canale di Ponterosso. Il Bar Cattaruzza – che non godeva di alcun vincolo della Soprintendenza malgrado fosse stato insignito anche della targa oro dei locali storici – è stato completamente svuotato. Gli arredi sono conservati altrove. Da qui l'iniziativa della petizione online su change.org. «Si chiede a Generali – si legge nel testo – di salvaguardare una parte importante di Trieste, riprendendo, per quanto riguarda il Bar Cattaruzza, il progetto originale del palazzo Aedes. Per salvaguardare un locale storico non dovrebbero essere necessarie tutele legali, ma dovrebbero bastare il buon senso e l'amore per la città e per l'arte. Un locale simile conserverebbe l'aspetto originario del palazzo, aggiungendo valore artistico all'edificio». Nella petizione, promossa da Mauro Amelio, viene riconosciuto come le «Generali si siano sempre mostrate disponibili al sostegno e alla salvaguardia del patrimonio artistico della città», ed è per questi motivi che «sorprende amaramente questa decisione».

Un appello viene riservato anche a chi, con un vincolo, avrebbe potuto evitare questa chiusura. «Si chiede alla Soprintendenza ed al Mibact – aggiunge la petizione – di tutelare quei locali meritevoli di conservazione, e che si trovano tra i locali storici definiti dalla Regione, e al Comune ed alla Regione di fare pressione nei confronti di Soprintendenza e Mibact, per far tutelare dal punto di vista storico-artistico i locali in oggetto, e evitare che si possano ripetere situazioni come quelle del Bar Cattaruzza». —

Gli spazi, chiusi con dei pannelli, che ospitavano il Bar Cattaruzza nel palazzo delle Generali. Foto Lasorte

Il produttore Franzotti è brasiliano ma la famiglia ha origini giuliane «L'azienda per noi è un sogno, abbiamo onorato le nostre radici»

Trieste finisce sulla birra carioca Sulla bottiglia il Faro della Vittoria

LA STORIA

Luigi Putignano

Trieste è certamente conosciuta come la città del caffè, ma è anche una delle città della birra per il solo fatto di aver dato i natali, nel 1870, grazie a un nipote di Franz Anton Dreher, all'omonima lager chiara, che avrebbe portato per decenni ben visibile in etichetta il nome della città.

Per non parlare di quei birrifici locali o limitrofi alla città che giustamente, contando sull'essenza mitteleuropea del capoluogo giuliano, ci mettono il suo nome appena possibile. Poi a 9. 769 chilometri di distanza, capita di trovarsi a Potirendaba, un comune del Brasile nello Stato di San Paolo, di poco più di 15 mila anime, e ci trovi un birrificio che di nome fa proprio "Trieste".

Ma che ci fa il nome di Trieste incollato sulle bottiglie di birra brasiliane e su un'insegna di un moderno birrificio? Il titolare Luiz Sergio Franzotti spiega che «la famiglia Franzotti è originaria di Trieste e della sua regione. Quando siamo arrivati in Brasile abbiamo girato molto e poi abbiamo messo radici nello stato di San Paolo, dove oggi viviamo. Una famiglia, la mia, di umili origini, che piantava caffè come molti altri italiani, ma che negli anni Settanta ha avuto l'opportunità di acquistare la Poty, un'industria del settore del beverage fondata nel 1951 in Brasile. Con tanto lavoro, siamo riusciti a crescere e nel 2014 abbiamo iniziato un progetto che ci ha portati a costruire il nostro birrificio, un grande sogno della famiglia. Non potevamo non onorare le nostre origini, le nostre radici. Così lo abbiamo battezzato col nome di Trieste".

Un boccale di "Trieste Puro Malto", birra prodotta in Brasile

E la birra, dice Franzotti, «non solo è prodotta utilizzando il processo di microfiltrazione italiana ma il suo imbottigliamento avviene attraverso l'utilizzo di macchinari italiani». A ricordare la città è pure la "i" di Trieste, che riprende la forma stilizzata del faro della Vittoria.

Tra le birre prodotte merita una citazione la "Trieste Puro Malto", birra microfiltrata che segue rigorosamente la legge della purezza tedesca e che si fregia di essere la primo microfiltrata del Brasile. —

IL PROGETTO DI RILANCIO

Una gara per dare nuova vita all'Hortis di via Cavana

Dopo aver superato la disputa tra le precedenti gestioni, il curatore fallimentare ha posto il 13 agosto come termine delle offerte per la licenza

Benedetta Moro

È vuoto da quasi un anno, ma ora l'intento è quello di cercare un nuovo proprietario. C'è tempo fino alle 9 del 13 agosto, infatti, per presentare allo Studio Legale & Tributario Pcp di Trieste le offerte d'acquisto per il bar Hortis di via Cavana 15, affacciato sull'omonima piazza.

Dopo la richiesta di fallimento, nel 2017, avanzata dalla stessa azienda titolare, la Jecks sas, il curatore fallimentare Nicola Cannone ha messo il locale sul mercato dopo un periodo in cui il bar è rimasto in capo a un'altra gestione, che ha avuto con la precedente una controversia relativa alla titolarità.

L'intrico si è sciolto una volta abbassate le serrande, permettendo di avviare le pratiche per l'arrivo di una nuova proprietà. Il prezzo base della licenza parte da 80 mila euro ed è già pervenuta un'offerta. Nel caso arrivassero più richieste, si giocherà al rilancio a partire da un minimo di 5 mila euro.

Questione a parte è il contratto d'affitto dei muri dell'immobile, di proprietà di terzi, concessi in locazione dal 2017 fino al 2023, con la possibilità di rinnovo per altri sei anni. Il canone mensile vale 1.100 euro al mese per un'area di circa 50 metri quadrati. Chi si aggiudicherà la partita subentrerà nel contratto d'affitto (non nei debiti), dovendo versare il canone di locazione a partire da luglio e il deposito cauzionale previsto dal medesimo contratto di 2.200 euro.

Chi è passato in questi primi mesi estivi davanti all'immobile avrà notato che al momento non è sgombro ma è avvolto da una fascia di edera di plastica e di fronte alla porta è presente una serie di tavolini raccolti tra alcune pareti di legno intarsiato. Da quel che risulta gli arredi apparterrebbero al ristorante ai Fiori di piazza Hortis 7. Un'occupazione del suolo pubblico che per ora non è stata pattuita con il curatore fallimentare, ma che non è nemmeno oggetto di controversia. Sarà dunque il nuovo inquilino a dover gestire la questione. —

Il bar Hortis di via Cavana, con davanti arredi di un altro locale. Lasorte

IL CASO SUL CARSO

Ambulanze "ping-pong", la rivolta dell'altipiano

Opicina protesta per il trasloco del presidio notturno a Santa Croce, che a sua volta aveva denunciato l'assenza del servizio

Ugo Salvini

TRIESTE. Scatta la protesta di Opicina per la cancellazione dell'ambulanza in servizio notturno. Il mezzo è stato dirottato infatti a Santa Croce, dopo che era stata proprio la comunità del piccolo centro situato sul confine fra i territori comunali di Trieste, Duino Aurisina e Sgonico, tramite la presidente della Prima circoscrizione Maja Tenze, a reclamarne la presenza qualche mese fa, in conseguenza della sua eliminazione. In sostanza, per soddisfare le legittime esigenze di una parte dell'altipiano, se ne penalizza un'altra. Ed è proprio per denunciare questo limite dei servizi assicurati ai cittadini, una sorta di coperta corta dell'assistenza sanitaria che per coprire una falla ne apre un'altra, che ieri sera si sono riuniti i direttivi dell'associazione "Difesa per Opicina" e del consorzio "Insieme a Opicina", per stilare una lettera che sarà recapitata al sindaco, Roberto Dipiazza.

«Ci rivolgiamo a lui – spiega Nadia Bellina, presidente del consorzio – in quanto responsabile della salute pubblica, consapevoli che poi il sindaco saprà a chi indirizzare con precisione la richiesta dei residenti di Opicina per ottenere una risposta soddisfacente». Il problema della presenza di ambulanze sull'altipiano triestino è molto sentito dalla popolazione: sono migliaia coloro che vivono lungo l'asse che va da Basovizza al confine amministrativo con il Comune di Monfalcone, un territorio fra l'altro costellato di piccole frazioni collegate fra loro da strade talvolta strette e tortuose, che rendono ancor più complesso il lavoro di chi opera sulle ambulanze. Se poi a questo problema si va ad aggiungere una rarefazione dei mezzi in servizio notturno è allora inevitabile che la protesta si alzi.

«L'ambulanza di Opicina – ricorda Bellina – serve non solo il nostro centro, dove attualmente vivono circa 10 mila persone, ma anche il Comune di Monrupino e tutti i paesi sulla strada per Basovizza, come Padriciano e Trebiciano. Che si possa pensare di togliere l'ambulanza notturna in quest'area – insiste – è veramente sconcertante».

Altrettanto determinata è Tenze, che si propone subito come alleata delle associazioni di Opicina: «L'assistenza medica notturna deve essere garantita a tutti i cittadini – sottolinea – e non ci possono essere distinzioni fra un territorio e l'altro. Noi abbiamo a suo tempo protestato perché il problema a Santa Croce era identico – aggiunge la presidente della Prima circoscrizione – nel senso che l'eliminazione del servizio notturno aveva messo in crisi una grande comunità. Oltre a Santa Croce, in quella parte dell'ex provincia di Trieste ci sono decine di frazioni con migliaia di famiglie, che abitano in luoghi non facilmente raggiungibili. In caso di emergenza – osserva – non si poteva pensare di far partire un'ambulanza da Cattinara o da Monfalcone. Siamo pronti a unire le forze con le associazioni dei cittadini di Opicina – conclude Tenze – per un'azione comune nei confronti dei responsabili di questi servizi, in modo da garantire la popolazione residente sotto il profilo dell'assistenza sanitaria».—

Un'ambulanza in servizio di notte

IL SERVIZIO AGGIUNTIVO

La spiaggia di Sistiana affollatissima durante un weekend

Arrivano gli ausiliari anticode tra la statale e la rampa per la baia

Debuttano domani i due operatori dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato chiamati a snellire il traffico nei pomeriggi dei weekend estivi

DUINO AURISINA. Prenderà il via domani il nuovo servizio di vigilanza all'altezza dell'incrocio fra la strada che sale dalla baia di Sistiana e la vecchia statale che va dalla fine della costiera a Duino. Saranno due ausiliari del traffico a disciplinare la circolazione in quello che è considerato uno dei punti caldi del traffico estivo. Nei fine settimana, in particolare, uscire da Sistiana per immettersi sulla strada principale è una vera e propria impresa. In alcune occasioni, la fila di macchine arriva fino al mare.

Per superare questo problema, l'assessore del Comune di Duino Aurisina Valentina Banco si è resa promotrice di un'iniziativa sfociata nella firma di una convenzione fra l'amministrazione guidata dal sindaco Daniela Pallotta e la sezione di Udine dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato (Anps). In virtù di tale accordo, ogni sabato e ogni domenica di luglio e agosto sarà garantita la presenza sul posto dei due ausiliari del traffico dalle 17 alle 20. L'obiettivo è di snellire il traffico, favorendo l'uscita dei mezzi dalla baia di Sistiana: in sostanza, i due ausiliari regolamenteranno il traffico, fermando a tratti il flusso di veicoli in transito sulla strada principale, per permettere alle vetture in uscita di inserirsi.

I due operatori vantano una notevole esperienza, in quanto provengono entrambi dal gruppo scorte moto montate dell'Anps. Il responsabile ha lavorato per 30 anni nella Polizia stradale, l'altro ha svolto l'attività nelle scorte ai trasporti eccezionali e nelle gare ciclistiche. «Si tratta di una soluzione alla quale ho lavorato a lungo – spiega Banco – e che sono certa darà risultati concreti».

In quel punto è prevista comunque la realizzazione di una rotatoria, che risolverà definitivamente il problema.

Nell'attesa, però, la presenza dei due ausliari rappresenta una sostanziale passo avanti per cercare di ridurre un problema molto sentito.—

U.Sa.

L'INTERVENTO

"Puzza" in zona Villaggio Tecnici Acegas al lavoro

DUINO AURISINA. È scattata l'operazione contro i cattivi odori nell'area che va dal Villaggio del Pescatore al centro di Duino. I tecnici dell'AcegasApsAmga stanno effettuando in questi giorni puntuali controlli lungo il percorso delle fognature e in prossimità dei tombini, per verificare dove si sentono con maggiore intensità i cattivi odori provenienti dalle condutture sotterranee. Come si ricorderà, l'area è stata recentemente oggetto di una trasformazione del sistema di raccolta delle acque nere: alcune segnalazioni dei residenti hanno allertato l'ex municipalizzata che ha subito provveduto a inviare sul posto i tecnici del settore. In estate è comunque più facile che si diffondano nell'aria cattivi odori provenienti dalle fognature ed è altrettanto evidente che, con le finestre aperte per il caldo, si avvertano di più. Dall'AcegasApsAmga giungono comunque rassicurazioni sul controllo capillare del territorio e sull'utilizzo di strumenti destinati a ridurre i cattivi odori.—

U.Sa.

La strada tra Villaggio e Duino

Cambio al vertice del gruppo che gestisce la storica ludoteca
Monica Dal Zotto lascia il posto alla 28enne psicologa Radin

Da "matricola" a presidente Mamma Yvonne alla guida del Fantamondo di Muggia

L'ASSOCIAZIONE

Riccardo Tosques

Cambio al vertice di Mamme in gioco, associazione che gestisce la ludoteca Fantamondo. Monica Del Zotto ha lasciato il posto alla nuova presidente Yvonne Radin, che presenta così: «Spero di offrire il mio contributo per avvicinare sempre più famiglie muggesane a questa splendida realtà». Ventotto anni, madre di due bambine di tre anni e sei mesi, psicologa libera professionista, specializzanda in psicoterapia, Yvonne Radin è da pochi giorni il nuovo punto di riferimento della ludoteca. «Sono onorata di ricoprire questo ruolo, anche personalmente Fantamondo e Mamme in gioco mi hanno dato tanto quando ero una giovane mamma che non conosceva altre mamme con bambini piccoli. Il mio obbiettivo è pubblicizzare maggiormente la nostra attività, creare una vera rete di aiuto tra le famiglie con bambini, e ampliare il rapporto con le altre associazioni. Il sogno è puntare a unire non solamente i bambini, ma creare un collante con i genitori e dare vita a un momento di formazione collettiva».

In 12 anni di attività quasi mezzo migliaio di famiglie muggesane hanno frequentato la ludoteca, sorta all'interno dell'asilo nido Donata Iacchia di via D'Annunzio. Attualmente i numeri parlano di una novantina di famiglie associate per un totale di oltre 110 bambini. Tantissime le attività proposte in questi anni: corsi di inglese, avvicinamento alla musica, gioco danza, truccabimbi, psicomotricità, ma anche spettacoli teatrali, di magia e marionette, teatro-integrazione, laboratori di ceramica, creativi e di riciclo, feste a tema, gite sociali e incontri di supporto alla genitorialità con esperti del settore. E in tutte le attività proposte sono sempre stati coinvolti i genitori, intesi proprio come dei compagni di giochi. Riconfermatissima come vicepresidente Sara Peteani. Cambio invece nel ruolo di segretaria-tesoriera: lascia Fanny Mantesso e subentra Alice Codromaz. Il ruolo di consigliere verrà ricoperto da Raffaella Fossalon (new entry al posto di Radin) ed Elisa Radesich.

Dal Zotto si congeda così: «In questi tre anni ci ho messo cuore e tanto entusiasmo, perché considero la ludoteca una realtà preziosa per la comunità. Ringrazio il Comune e le educatrici per il supporto, e faccio il mio in bocca al lupo a Yvonne e a tutto il direttivo, mamme che sono sicuro porteranno avanti l'attività nel migliore dei modi».—

In alto, la nuova presidente Yvonne Radin. Sotto, il direttivo uscente

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Alice, lingue e letteratura straniera per fare intanto supplenze a scuola

Alice Orel, 26 anni, triestina, si è laureata alla magistrale di Lingue e letterature straniere nella sua città, dopo una triennale nello stesso ambito. Il prossimo step sarà svolgere delle supplenza a scuola, cui si spera segua una stabilizzazione. Alice infatti sogna di insegnare lingue e letteratura straniera ai ragazzi e un giorno anche a un pubblico adulto.

Perché Lingue e letteratura straniera?

Dopo il linguistico ho capito che le lingue ma soprattutto le letterature straniere mi stimolavano molto e quindi mi sono lanciata in questo percorso. La mia prima lingua all'università è stata il tedesco, la seconda lo spagnolo.

L'inglese quindi l'ha lasciato da parte?

Sì, durante le scuole devo dire che non ho avuto quella passione che ho avuto per le altre due lingue. Con lo spagnolo ho avuto un colpo di fulmine alle superiori, mentre il tedesco ho iniziato a studiarlo alle medie. Non è detto che bisogna sapere solo l'inglese. Oggi con l'Ue bisogna sapere anche qualche idioma in più e poi noi siamo su un confine dove il tedesco è molto utile.

Alice Orel, 26 anni, ora vuole fare supplenze a scuola

Dal punto di vista della preparazione, si sente pronta per affrontare un lavoro in questo settore?

Sì, anche perché ho fatto due Erasmus, a Gottinga e a Berlino, ho esperienza per dire che posso affrontare nuove situazioni, ogni volta comunque ci sono cose nuove da imparare.

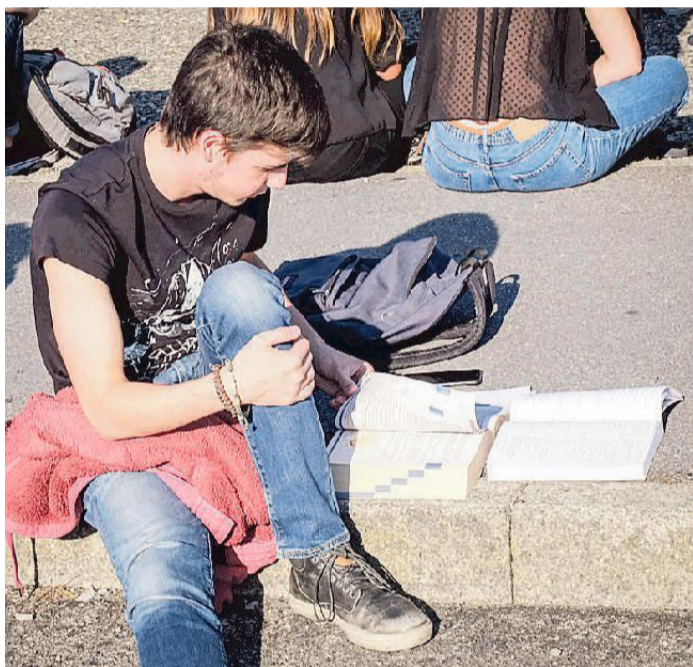
Adesso quindi che cosa vorrebbe fare?

Nell'immediato farò la richiesta per fare delle supplenze, mi piace insegnare a scuola. Poi vediamo quando uscirà il concorso. L'anno scorso, nel 2018, ho fatto alcuni mesi di tirocinio a scuola ed è stato anche quello molto interessante e bello. Una sfida che mi piace.

In particolare quali scuole?

Scuole medie, dove ho fatto anche il tirocinio. Poi si vedrà dove capita la supplenza. Sono anche mondi diversi, perché alle medie si analizza di più la grammatica, alle superiori le letterature. La lingua da insegnare è divertente e ti apre opportunità di stimolo, idee anche a partire da un solo vocabolo. —

PER PREPARARSI AL MEGLIO

I test di ammissione alla facoltà di Scienze diplomatiche al polo universitario di Gorizia dell'ateneo triestino, a destra uno studente mentre si rilegge gli appunti prima della prova

Ecco i pre-corsi per i test di ammissione

Cominciano subito dopo Ferragosto, riguardano futuri medici e odontoiatri, architetti e ingegneri. Iscritti in 400

Giulia Basso

Che siano organizzati in vista dell'esame d'ammissione, come nel caso delle lauree in area medica e sanitaria e in architettura, o per arrivare all'inizio delle lezioni del primo anno con un sufficiente bagaglio di nozioni di base, come per le lauree in ingegneria, i cosiddetti pre-corsi sono uno strumento di preparazione utilissimo al di là dei classici manuali (Alpha Test, Hoepli Test e affini) di cui abbondano gli scaffali di biblioteche e librerie e che in estate diventano la Bibbia di tante aspiranti matricole.

Al dipartimento di Ingegneria e Architettura già da tempo, nel periodo estivo e subito prima dell'inizio ufficiale delle lezioni, si organizzano dei corsi base di matematica, affiancati da un paio d'anni anche a corsi d'informatica di base. «Anche se a Ingegneria non è previsto un esame d'ammissione ma soltanto un test d'autovalutazione, questi corsi sono fortemente consigliati alle nostre matricole, perché forniscono quell'infarinatura di conoscenze indispensabile per partire agevolmente con le lezioni vere e proprie - spiega Sergio Carrato, delegato per la didattica del Dia -. Ogni anno sono circa 400 le ragazze e ragazzi che s'iscrivono e quest'anno abbiamo fissato le date dei pre-corsi per consentire anche agli aspiranti architetti, che dovranno sostenere il test d'ingresso il 5 settembre, di partecipare ai corsi di matematica». Quest'estate i pre-corsi saranno proposti in due cicli: dal 19 al 30 agosto e dal 2 al 13 settembre, con lezioni di matematica al mattino (per un totale di 27 ore) e di informatica al pomeriggio (per un totale di 15 ore). All'interno di questi due periodi verranno distribuiti uniformemente gli studenti che ne faranno richiesta, visto che la capienza dell'aula in cui saranno organizzati i precorsi - la Ciamician, nell'edificio B di Piazzale Europa - è di 200 persone circa. Si consiglia di tenere d'occhio i minisiti delle relative lauree, aggiornati con tutte le informazioni in tempo reale. A ingegneria poi le lezioni inizieranno ufficialmente lunedì 16 settembre: nelle prime giornate i pomeriggi saranno dedicati all'accoglienza delle matricole, per fornire ai neoiscritti tutte le informazioni utili.

Una novità assoluta di quest'anno sono invece i corsi di preparazione per l'esame d'ammissione alle lauree in area medica e sanitaria, istituiti perché caldamente incoraggiati dal Miur, che dal prossimo anno potrebbe renderne obbligatoria l'organizzazione. «Abbiamo creato un percorso preparatorio in quattro giornate, dal lunedì 29 luglio a giovedì primo agosto, per un totale di 36 ore di lezione che si terranno nell'aula magna dell'edificio H3, così da garantire l'accesso a 450 persone circa - spiega Matteo Biasotto, coordinatore del corso di laurea in Odontoiatria -. Come contenuti tratteremo le materie previste nel bando del Ministero: matematica, fisica, biologia, logica e cultura generale, cercando di offrire una sintesi delle conoscenze richieste in sede d'esame d'ammissione, in programma per medicina e odontoiatria il 3 settembre e per le triennali sanitarie l'11 settembre. A disposizione degli iscritti ci saranno anche i tutor». Per partecipare ai precorsi è necessario iscriversi online entro il 15 luglio sul sito di UniTs. —

DALLE GENERALI

Cinque borse di studio per studentesse del Deams

Con l'iniziativa Generali4Girls in Stem, Generali Italia offre cinque borse di studio per sostenere la presenza femminile nel corso di laurea triennale di Statistica e Informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione dell'Università degli Studi di Trieste. Le borse di studio, offerte in collaborazione con il dipartimento di Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche "Bruno de Finetti" dell'Università di Trieste, sono destinate alle migliori studentesse degli istituti superiori che, dopo aver conseguito il diploma, intendono iscriversi a questo corso di laurea.

Generali4Girls in Stem è l'iniziativa di Generali Italia volta a promuovere le iscrizioni al femminile ai corsi di laurea cosiddetti Stem, quelli cioè relativi all'ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, che storicamente registrano un numero esiguo di studentesse iscritte sia a livello nazionale che internazionale. Per partecipare al bando le candidate dovranno presentarsi al test di ingresso previsto per questo corso di studi, che si terrà il 4 settembre alle 11 nell'aula Mappe Antiche del Deams (Università di Trieste, via Tigor 22). Le vincitrici saranno poi selezionate sulla base del punteggio ottenuto e tramite un successivo colloquio. Maggiori dettagli sono reperibili tramite la Segreteria didattica del Deams di Trieste, in via Università 1 (tel. 040 5582554; e-mail segreteria.didattica@deams.units.it) e sul sito web www.deams.units.it.

DURATA TRE MESI

Esperti in petrofisica uno stage in Germania

Il gruppo di Geofisica di esplorazione del dipartimento di Matematica e Geoscienze, in collaborazione con GeoNeurale (Augsburg, Germania), offre l'opportunità di uno stage professionalizzante nel campo della Petrofisica della durata di tre mesi (da settembre a novembre 2019), nella sede di GeoNeurale. Il tirocinio, finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro, è rivolto a laureati triennali e magistrali di settore tecnico-scientifico. Sono disponibili cinque posizioni e attualmente è in corso di completamento lo stage dei primi tre tirocinanti. Gli interessati sono pregati di contattare il professore Michele Pipan (pipan@units.it), referente per questa iniziativa. Poiché lo stage partirà già a settembre si prega di segnalare il proprio interesse con la massima urgenza.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9
Unità mobile Amici del cuore

L'unità mobile stazionerà in via Paganini angolo via delle Torri fino a domani con orario 9-13. Controlli pressione arteriosa, colesterolo e glicemia.

17
Nati per leggere

Proseguono gli "Incontri #abassavoce", promossi dal progetto locale di Nati per leggere: dalle 17 alle 18, nel giardino del punto lettura Il nuovo guscio (in via delle Monache 3, a San Giusto, in caso di maltempo in sala), sarà una bella occasione per le famiglie con bambini fino ai 6 anni per ascoltare letture di qualità e ricevere i consigli dei volontari. L'ingresso è libero.

17.30
Il sonno e gli anziani

Alle 17.30, in via Filzi 21/1 a CasaViola-Associazione Goffredo de Banfield, si terrà un incontro sul tema "Ecologia del sonno nell'anziano: consigli per migliorare la qualità del riposo" con il neurologo Fabrizio Monti. L'incontro è aperto a tutti e la partecipazione è gratuita.

18
Alcolisti anonimi

Al gruppo di via S. Anastasio 14, alle 18, e in via Lorenzetti 60 al portierato sociale alle 19.30, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci, ci troverete allo 040-577388 e 3663433400.

19
Festa dello sport

Continua stasera, con inizio alle 19, sul campo sportivo di via Felluga 58 la Festa dello sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Oggi intrattenimento musicale con l'Orchestra Fantasy. La sagra continuerà ogni sera fino a domenica 21 luglio.

21
Il Neanderthal nostro fratello

Alle 21, nella sala incontri del Museo di Storia naturale di via dei Tominz 4, la conservatrice Deborah Arbulla terrà la conferenza "Neanderthal, nostro fratello: origine, vita, nuove scoperte". La conferenza, con proiezione e visita alla sala dell'evoluzione dell'uomo, spiegherà la storia dei Neanderthal, dalla loro scoperta, nel 1856 nella valle di Neander, in Germania fino ai giorni nostri. L'ingresso è gratuito.

Istituti
Rinnovo cariche Irsml

L'assemblea ordinaria dei soci dell'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia ha eletto il nuovo consiglio direttivo il quale ha confermato nelle cariche di presidente Mauro Gialuz, vicepresidente Anna Di Gianantonio, e direttore scientifico Patrick Karlsen. Del consiglio direttivo fanno parte anche Francesca Bearzatto, Carla Konta, Luca Manenti, Gloria Nemec, Raoul Pupo, Federico Tenca Montini, Fabio Todero, Anna Vinci. Collegio dei revisori dei conti: Gian Carlo Bertuzzi, Alessio Marzi, Roberto Decarli (supplente).

Associazioni
Gruppi Familiari Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon. Riunioni: lunedì e mercoledì dalle 18.30 in via dei Mille 18; martedì, lunedì e venerdì dalle 19.30 in Pendice Scoglietto 6. Per maggiori informazioni potete telefonare al cell. 3337729825.

DOMENICA

Miele, frittate salame e vino Quattro passi per Roiano

Una camminata di 4 chilometri alla scoperta delle bellezze di Piščanci e Lajnarji

Ugo Salvini

Riscoprire la bellezza e la suggestione del paesaggio che circonda Roiano, in particolare di Piščanci (Sottomonte) e Lajnarji. Questo l'obiettivo dell'iniziativa organizzata e proposta dal consigliere della Terza Circoscrizione, Gianluca Parisi, in collaborazione con l'associazione Roiano per tutti, in programma domenica e chiamata "A spasso per Roiano". Si tratterà di una passeggiata naturalistica di 4 chilometri, alla scoperta delle bellezze di quella vasta area che si alza dal centro di Roiano per salire verso Opicina, caratterizzata da vecchie case, ricca vegetazione e vigneti storici di Malvasia e Vitovska, ai quali più recentemente sono stati abbinati quelli del Glera, base per il Prosecco.

Il nome Piščanci in particolare è legato a Roiano, perché sembra derivi dal cognome Piščanc o Piščanec, che la leggenda narra fosse quello di un abitante della valle del Vipacco, giunto nei dintorni di Roiano alla fine del '600 per imbarcarsi in cerca di fortuna e che invece mise le radici nel posto, avendo sposato una ragazza locale.

Il ritrovo è fissato in piazza tra i Rivi, alle 18, con partenza mezz'ora dopo. Gli organizzatori assicurano che si potrà godere di una vista mozzafiato, visitando poi l'azienda di Andrej Piščanc per assaggiare il miele di sua produzione e scoprire alcuni segreti sul mondo delle api e l'agriturismo Cesarica di Andrej Ferfoglia, dove saranno proposti affettati misti, frittate e vino. Sarà presente il gruppo cammino della Lilt e una pattuglia del moto soccorso per questione di sicurezza. Per chi non volesse fermarsi a cena, sarà garantito un servizio di accompagnamento fino al punto di partenza. Si raccomanda un abbigliamento comodo e scarpe da ginnastica. Per info e iscrizioni rivolgersi alla sede di Roiano per tutti in via Villan de Bacchino (capolinea 5 e 8) oggi, dalle 9 alle 11.—

Una veduta di Piščanci: domenica camminata di quattro chilometri alla scoperta delle sue bellezze Foto Lasorte

OGGI

Sotto le stelle di Opicina si elegge Miss Reginetta (oltre a fare shopping)

Andrea Di Matteo

Siamo solo all'inizio dell'estate ma è già tempo della finale regionale del concorso nazionale di bellezza Miss Reginetta d'Italia, dopo le varie tappe in Friuli Venezia Giulia e Veneto. La serata che incoronerà la più bella si svolgerà oggi a Opicina, in via di Prosecco, all'interno di "Scopri Opicina, una sera d'estate", a partire dalle 21 (in caso di maltempo, l'evento si terrà nella sala dell'associazione Tabor di via Nazionale 51).

La scelta della nostra regione non è casuale: determinanti infatti sono stati l'interesse e la partnership di Antonella Abbondanza, look-maker conosciuta anche per aver partecipato all'edizione 2016 del concorso Look Maker Academy ed essersi classificata prima consulente d'immagine italiana. «L'edizione di quest'anno - spiega l'organizzatrice triestina - è stata un vero successo. Questo evento è quello con il tasso più alto di inserimenti lavorativi delle miss nel mondo dello spettacolo, della tv, del cinema e della moda». La serata sarà suddivisa in tre categorie: Miss Reginetta, Miss Over e il Talent Kids, e la manifestazione inizierà proprio da quest'ultima dove i giovanissimi fra i 4 e i 13 anni si cimenteranno in una sfilata di moda, in esibizioni di ballo e canto. La serata sarà condotta da Alex Bini affiancato da Eugen Ban. Le finali nazionali si terranno a Chianciano Terme dal 23 al 25 agosto per il Talent Kids e dal 28 agosto al 1° settembre quelle per Miss Reginetta d'Italia.

Stasera il centro di Opicina sarà pedonalizzato dalle 19.30 a mezzanotte e i negozi rimarranno aperti fino alle 23. La serata sarà allietata da musica, spettacolo, sport, degustazioni e tante sorprese, anche per i bimbi. Gran finale con l'Anguriata: alle 22.45, sotto il castagno in strada per Vienna 46.—

ORATORIO

In via dei Moreri festa patronale, sagra mercatino dell'usato e beneficenza

Francesco Cardella

Oggi alle 19 la messa e poi la processione per le vie del rione E non manca la musica

È una classica estiva in voga da oltre vent'anni, in grado di sposare il culto dei parrocchiani al lavoro di diversi volontari. Da domani a lunedì va in scena la prima parte della sagra patronale di Roiano, appuntamento a cura della parrocchia allestito nella sede canonica dell'oratorio di via dei Moreri 22.

Il copione è quello tipico delle feste popolari in salsa estiva, a base di intrattenimento, chioschi enogastronomici e di qualche iniziativa votata al respiro benefico. La sagra roianese, dedicata nello specifico ai patroni Ermacora e Fortunato, apre i cancelli dalle 18 alle 23 e si avvale anche del corredo musicale, quest'anno interpretato dagli Assi, band triestina dedita alle cover pop e rock degli anni Settanta, quelle da balera e da ballo di gruppo.

La tre giorni non risparmia altre componenti tipiche, come la pesca benefica e il mercatino dell'usato. Nel primo caso, il gioco da Luna Park offre la possibilità di incrementare i proventi a favore della stessa parrocchia, tema analogo per il fronte del mercatino, dove oggetti e indumenti dal profumo vintage saranno messi in vendita a offerta libera. La sagra ha una chiave essenzialmente sacrale, chiama a raccolta i fedeli del quartiere e smuove nel contempo la buona volontà di una ventina di volontari. In tale ottica, il prologo è costituito dalla solennità dei patroni Ermacora e Fortunato nella giornata di oggi, con la messa officiata dal parroco don Andrea Mosca in programma alle 19, seguita dalla processione per le vie rionali. La seconda parte della sagra è in programma dal 19 al 21 luglio (info allo 040-417038).

GRETTA

Non solo chioschi sul campo sportivo

Ma non c'è solo Roiano che questi giorni fa festa: c'è pure Gretta, che organizza sagra e mercatino. In occasione infatti della festa patronale della Madonna del Carmelo da domani e fino al 16 luglio, sul campo sportivo di Gretta si terrà la consueta Sagra di Gretta. L'orario sarà dalle 19 alle 22.30 mentre il mercatino dell'usato - aperto già da oggi dalle 17 alle 20 - nei giorni di sagra chiuderà alle 22.30. Siete tutti invitati!

Sagra di Gretta da domani al 16 luglio. Oggi dalle 17 alle 20 apre il mercatino dell'usato.

SEGNALAZIONI

Silos e bus, quelli extraurbani restano senza sistemazione

LA LETTERA DEL GIORNO

Che Filxbus sia un'impresa di trasporto utile ed in rapido sviluppo lo si è capito per la frequenza di passaggio dei bus. Che sia percepita come adatta al tipo di trasporto verso i Balcani e l'Est Europa è la conseguenza a mio avviso, del mancato sviluppo della rete ferroviaria in quei territori. Se queste sono le premesse allora ciò che manca ed è evidente un terminal per gli autobus che sia all'altezza del ruolo di Trieste, snodo per l'area geografica a est e a sud di Trieste.

L'attuale stazione delle autocorriere è limitata negli spazi di manovra e negli spazi di sosta, fragile nell'incarrozzamento dei passeggeri con solo tre marciapiedi di carico, angusta e senza un responsabile per gestire i conflitti fra le imprese di trasporto, che avvengono a nostra insaputa. In particolare gli autisti di Flixbus arrivano a Trieste ed effettuano la sosta di legge, in questi casi il mezzo non può essere spostato, pena il vanificare il periodo di sosta già fatto e peggio segnar sulla Carta del conducente un periodo di guida fuorilegge con le conseguenze ovvie in caso controllo. Ebbene in questi casi la sosta dei mezzi Flixbus sugli stalli di carico penalizza l'espletamento delle azioni di sosta scarico e carico dei bus delle altre imprese, che essendo per lo più locali hanno le stesse regole di guida, ma diversamente gestibili in conseguenza alla durata delle tratte espletate. Significa che ad esempio gli autisti di Apt Gorizia che hanno anche stalli di sosta non possono prendere servizio fintanto che il mezzo di Flixbus non si muoverà e potrebbero aspettare 45 minuti se la pausa di guida, del collega fosse appena iniziata.

Come fare? Da tempo ritengo che Trieste meriti una stazione delle autocorriere di livello europeo, un tempo si ipotizzava una costruzione situata lato mare, rispetto l'attuale Silos, oggi si rinnova la piazza e il largo Santos, si prevedono nuovi stalli per i bus di Trieste Trasporti e non si è ipotizzata una nuova sistemazione per i bus dell'extraurbano.

Elio Gurtner

Gli alberi sacrificati nella ristrutturazione della zona. Foto Lasorte

LE LETTERE

Due marò
Inaccettabili paragoni con la Baraldini

Mi spiace di avere letto sul "Piccolo" un articolo di Ferdinando Camon che critica le presenze del ministro della Difesa Trenta e di un generale dei Carabinieri alle nozze del sottufficiale di Marina Massimiliano Latorre, reputandole "inopportune".
Tale critica è accompagnata da una sommaria e del tutto parziale ricostruzione della nota ma non ancora conclusa vicenda che ha coinvolto in acque internazionali i nostri due fucilieri di Marina, accusati addirittura del reato di pirateria oltreché di omicidio colposo per aver forse ucciso fortuitamente il 15 febbraio 2012 due pescatori indiani in un'operazione di scorta armata a un mercantile italiano in acque infestate da pirati.
É bene ricordare che i due militari si sono spontaneamente presentati alle autorità indiane dopo i fatti in quanto subdolamente convocati per fornire testimonianze e dopo che la nave mercantile aveva invertito la rotta su ordine del nostro governo. La prova dei fucili, citata come certa da Camon, è contestata con fondatezza dalla difesa dei due militari: attendono in Italia la pronuncia della Corte dell'Aia, prevista a breve ma già più volte differita, sulla competenza indiana o italiana a giudicarli. Né Camon ha dedicato una qualche parola alla per me evidente strumentalizzazione politica del caso che vari partiti indiani hanno condotto in questi anni in danno dell'ex premier dell'epoca e già cittadina italiana, mentre il potere giudiziario indiano dilatava i tempi del processo.
Ma ritengo specialmente inaccettabile il parallelo finale di Camon con la ben diversa vicenda dell'italiana Silvia Baraldini, condannata dagli Stati Uniti all'Italia affinché qui sconti una pena derivante dall'accusa di omicidio volontario di un poliziotto. I nostri marinai, infatti, hanno agito quali membri di una missione di Stato all'estero. Non si erano quindi recati fuori dal territorio dello Stato per motivi personali. E quanto loro accaduto ha coinvolto e seguita a coinvolgere l'Italia in un'ottica che l'atteggiamento delle autorità governative e giudiziarie indiane fa per me fuoriuscire dall'ambito dell'incidente (ove mai addebitabile ai marò) per sfruttarlo a meri fini di politica interna. Da qui, dunque, la più che giustificata solidarietà delle nostre autorità governative verso i due soldati.

Roberto Semi
c/ammiraglio (r)
delegato Fvg
Ass. naz. marinai d'Italia

Resto ammirato dall'incrollabile fiducia di questi ufficiali e leggo con attenzione le loro lettere, nella speranza di trovarci qualche traccia di prove d'innocenza dei nostri marò, ma purtroppo non ce le vedo. La formula "più di sette anni fa" non significa nulla, i reati sono ancora impuniti. I nostri giornali scrissero che alle perizie balistiche sulle armi assistettero anche esperti italiani, per l'esattezza dei carabinieri. In sette anni l'India è stata pesantissima con le accuse.
L'Italia inconsistente con le difese. In questa situazione, la presenza di nostre alte autorità al matrimonio di uno dei marò è stata per me inopportuna.

Ferdinando Camon

LA FOTO DEL GIORNO

Partita e ricordi per gli "ex" del San Luigi

Hanno visto l'Italia vincere i Mondiali, la Triestina tornare in B e giocare quel "mostro" di Rich Laurel... sono i ragazzi che a fine Anni '70 e inizi '80 hanno iniziato a tirare i primi calci a un pallone sul campo a sette del San Luigi. Nell'anno della storica promozione in Serie D della società guidata, oggi come allora, dal presidente Ezio Peruzzo, gli ex ragazzi si sono ritrovati per una partitella e una serata piena di ricordi e risate. Da sinistra Giuseppe Padoan, Franco Grizonic, Stefano Perossa, Giorgio Bragagnolo, Massimiliano Isera, Giuliano Porcorato, Massimiliano Tateo, Massimiliano Presselo, Paolo Fontanot, Fabio Battista, Massimiliano Kriscjak, Fabrizio Urbani, Fabrizio Forte, Stefano Maniago, Bruno Serli e Marco Zecchin.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

12 LUGLIO 1969

– Giornalisti in sulky l'altro ieri, nonostante il maltempo, all'ippodromo di Montebello e vittoria di Italo Soncini, redattore del nostro giornale, alla guida di Spiga, che è stato premiato dal C.T. della nazionale di calcio Ferruccio Valcareggi.
– A seguito della chiusura del distributore sociale dell'ACT di via del Coroneo, ordinata da organi superiori, l'Automobile Club Trieste si è attivamente interessato presso Prefettura e Comune, ottenendo l'uso di un terreno in via Punta del Forno.
– Dunque è deciso: i transiti con il lasciapassare attraverso i valichi con il territorio amministrato dagli jugoslavi, che finora erano consentiti ai titolari nel limite massimo di quattro ogni mese, saranno del tutto liberalizzati.
– Nella conferenza per l'esame dei ritocchi di orario ai collegamenti ferroviari, è stata stabilita l'istituzione da settembre di un collegamento notturno da Venezia a Trieste, in coincidenza con le provenienze da Roma e Milano, nonché uno diretto, Pordenone-Udine-Trieste.

Negozi
Troppi gradini ostacolano gli invalidi

Purtroppo per un ictus da dieci anni sono costretta a vivere su una sedia a rotelle. Non sono né la prima né sarò l'ultima a vivere in queste condizioni (ho notato che molti sono costretti a vivere in carrozzina, per non parlare degli anziani di cui fortunatamente Trieste è ricca).
E mi sento peggio di un cane (finalmente ora possono accedere a tutti i negozi) quando non mi è possibile entrare in un negozio (luogo pubblico) a causa di entrate con un gradino alto. Purtroppo l'ho notato in più della metà dei negozi: non è accettabile! Mi sento umiliata ogni volta che non posso accedere e sono costretta a restare fuori per tale barriera architettonica. Penso anche a chi cammina ma ha difficoltà a fare un gradino, o a chi porta un bimbo in carrozzina. Non pretendo che un cliente venga accolto con tappeti rossi ma le persone non dovrebbero avere difficoltà a entrare nei negozi.

Maria Fuchs

Imposta di bollo
Carte di credito con tassa iniqua

Leggo sul "Piccolo" del 25 giugno scorso che i "signori" al governo, per la rintracciabilità e la lotta all'evasione, caldeggiano i pagamenti tramite carte di credito: a chi le usa, vengono addebitati 2,00 euro d'imposta governativa di bollo, su estratti conto superiori a 77,47 euro!
Quindi desumo che se la carta viene usata per 12 mesi superando i 77,47 euro di spesa, si paga allo Stato un imposta di bollo pari a 24,00 euro annui! La togliete questa iniqua imposta o vessate ulteriormente i cittadini "vassalli"?
Dato che nel vostro programma di governo indicate come prioritario il taglio delle tasse e l'imposta di bollo è una tassa!
Va a finire come il "taglio delle accise sulla benzina": solo proclami!

Dario Panizzol

PICCOLO ALBO

Sono una triestina che abita da 70 anni in Inghilterra e vorrei mettermi in contatto con un vecchio amico di Trieste. Il suo nome è Virgilio Velia. Grazie a chi mi potrà aiutare.

Carla Smith
(23 Fathersfiled Brockenhurst Weirs, Brockenhurst Hants SO42 7TH - United Kingdom)

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040-676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040-425234**
Cri Servizi Sanitari	**040-3131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040-910600**
Protezione civile	**800 500 3001 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434 223522**
Sala operativa Sogit	**040-662211**
Telefono Amico	**0432-562572/562582**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040-366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481-476079**

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8, 040767391; via Gruden 27 - Basovizza, 0409221294 - (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Ermagora e Fortunato di Aquileia
Il giorno è il 193º, ne restano 172
Il sole sorge alle 5.26 tramonta alle 20.54
La luna sorge alle 16.49 tramonta alle 2.09
Il proverbio Ciò che si dice vicino alla coda di un leone morto, non lo si dice quando il leone è vivo

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

P.zza Carlo Alberto	µg/m³	11,0
Via Carpineto	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	5,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

P.zza Carlo Alberto	µg/m³	4
Via Carpineto	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	9

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	np
Basovizza	µg/m³	108

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione dell'11/7/2019

BARI	56	67	34	05	57
CAGLIARI	02	32	18	64	49
FIRENZE	10	13	41	08	37
GENOVA	83	72	66	68	14
MILANO	67	65	62	47	25
NAPOLI	08	68	78	72	07
PALERMO	17	78	21	38	32
ROMA	52	22	34	84	07
TORINO	88	83	42	54	15
VENEZIA	18	33	08	87	60
NAZIONALE	84	02	71	49	22

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

02 03 08 10 13
17 18 22 32 33
41 52 56 65 67
68 72 78 83 88

Numero Oro 56 — Doppio Oro 67

SuperEnalotto

15 - 26 - 32 - 48 - 66 - 84

Jolly 80 — Superstar 39

JACKPOT € 187.400.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 7	5	€ 36.050,02
Ai 682	4	€ 375,47
Ai 25.404	3	€ 30,42
Ai 410.920	2	€ 5,84

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 4	4	€ 37.547,00
Ai 156	3	€ 3.042,00
Ai 2.076	2	€ 100,00
Ai 13.710	1	€ 10,00
Ai 32.532	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

LORIS
Cin cin per il tuo "cinquantin"! Tanti auguri da tutti i famigliari e gli amici

LAURA
Il 75 è solo un numero quando si è giovani per sempre! Auguri da chi ti vuole bene

LEDA E CLAUDIO
Ancora insieme felici da 60 anni: tantissimi auguri da figli, nuora, genero, nipoti, sorella, fratello e tutti quelli che gli vogliono bene

ANNAMARIA E GIANCARLO
Raggiungere le Nozze d'oro è un grande traguardo! Auguri dalle famiglie Pitacco e Massarente

MARIA E NINO
Festeggiano i 60 anni di matrimonio: auguri con tanto affetto da tutta la famiglia

ALBUM

Targata "Audace" la sfida di crossfit

Si è svolta al Molo IV, organizzata dalla società Audace Trieste, la 5.a edizione dell'East Challenge Crossfit, la manifestazione di crossfit distribuita su due giorni di gara, basata su circuiti di prove all'insegna della forza, dell'aerobica, della ginnastica pura e della pesistica. In luce le donne, le più agguerrite, con questa classifica: Chiara Rota, Gloria Bertoglio e Francesca Ambrosini.r

ELARGIZIONI

In memoria dei propri cari dagli amici del Centro Diurno 221,42, da parte di Luciana Da Ros 110,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI

In memoria di Ezio Zacchigna, collega e amico, da parte di Norilda Fabris 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Fabio Zardi e Cristina Giordano - nel XXXIII anniversario da parte di Livia e Giorgio 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

BORA VALLEY

GIOVANNI LOSER

LA SHARING ECONOMY

Si parla spesso dell'economia della condivisione o collaborazione. Cerchiamo di capire meglio di che cosa si tratta. In sintesi è una piattaforma digitale che consente di far incontrare chi cerca e chi offre qualcosa. L'oggetto può essere per esempio una casa, un passaggio in auto oppure dei vestiti. Chi vende monetizza l'offerta di un bene o un servizio, chi gestisce la piattaforma guadagna una commissione sul valore della transazione e infine chi compra paga il prezzo pattuito.

Normalmente lo strumento che fa funzionare il tutto è una App scaricabile su uno smartphone. Non è un fenomeno marginale se pensiamo che Airbnb (la piattaforma) offre più di 5 milioni di case per affitti brevi in 18 mila città nel mondo. Oggi però potremmo aggiungere un'esperienza nuova sempre all'interno della sharing economy. Infatti grazie a Federico sta nascendo a Trieste una nuova piattaforma che si chiama eatnmeet (mangia e incontra). Eatnmeet è un'App che permette ai viaggiatori di mangiare un piatto tipico a casa delle persone locali e a queste di accogliere chi viaggia e avere un pezzo di mondo in casa propria. Non male! Sicuramente mancava e vi assicuro che è un gran piacere lavorare con Federico per aiutarlo a realizzare la sua idea innovativa e imprenditoriale. Provate ad immaginare quale sia oggi il principale obiettivo di questa iniziativa: trovare adeguati finanziamenti dal venture capital. Ma siccome il raggio di influenza del venture capital in Europa è in media inferiore a 300 km, ne consegue che startup innovative italiane localizzate a più di 300 km da Milano (unico hub di scala europea) sono escluse dai benefici dei finanziamenti. Ma come posso dire a Federico di rinunciare alla nostra città per lo smog milanese? —

CULTURA & SPETTACOLI

L'evento

Lo stilista ospite come giurato per il contest ideato da Barbara Franchin che si tiene stasera e che vede in gara i più promettenti giovani fashion designer provenienti da tutto il mondo

Renzo Rosso battezza Its «Trieste è ormai nel mondo internazionale della moda»

L'INTERVISTA

Beatrice Fiorentino

Torna a Trieste anche quest'anno, in veste di giurato a Its, il concorso internazionale per giovani stilisti emergenti, Renzo Rosso, fondatore del marchio Diesel e a capo di un vero e proprio impero della moda la cui filosofia si manifesta chiaramente già nel nome: Otb, acronimo che sta per "Only The Brave", a indicare che solo chi ha coraggio, chi osa uscire dai recinti del noto e scommettere sul nuovo può arrivare al successo. Stasera, Rosso vedrà sfilare i 22 finalisti che da ogni parte del mondo porteranno la loro creatività al Magazzino 42.

Renzo Rosso, la sua liaison con Trieste va avanti da quasi vent'anni. Della manifestazione Its – International Talent Support è stato partner e sostenitore fin dagli albori. Cosa rappresenta per lei Trieste? E come mai ha scelto di abbracciare il progetto di Barbara Franchin?

«Trieste per me è indubbiamente e in primis la casa di Its, progetto che nel 2000 mi è stato presentato da Barbara e che ho subito scelto di supportare perché nel Dna di quello che noi siamo sempre stati come azienda: creatività, internazionalità, autenticità, passione».

Tra le novità annunciate da Its c'è Arcademy, un progetto visionario che guarda al futuro puntando tutto sulla formazione, la sperimentazione e la ricerca. Quanto conta la formazione nel mondo del fashion? Renzo Rosso potrebbe far parte di questo pensatoio della moda?

«Sento di farne già parte, fosse altro che perché facciamo parte della famiglia di Its da 18 anni e molti dei capi dell'archivio sono stati creati dai finalisti su brief di Diesel! La formazione, la sperimentazione e la ricerca sono fondamentali, lo sappiamo noi che cerchiamo costantemente talenti da inserire nelle nostre aziende. L'archivio e le mostre temporanee di Arcademy offriranno uno spazio di dialogo sulla moda e il design per esperti e studiosi del settore, così come per persone normali o turisti che si vogliono avvicinare e capirne di più; sarà una fonte inesauribile di esperienza, creatività e manualità per studenti, insegnanti e scuole di moda; e sarà il punto di incontro e contatto di tutta la famiglia di Its negli anni».

L'innovazione che si sperimenta nelle creazioni dei partecipanti a Its gioca un ruolo cruciale solo nel mondo dell'alta moda o anche nel pret-a-porter?

«L'innovazione è la linfa essenziale che manda avanti questo settore e il nostro lavoro quotidianamente. E ciò vale per ogni categoria di moda, dall'alta moda, al pret-à-porter, al casualwear. Io invito sempre gli uffici stile dei marchi del nostro gruppo qui a Trieste per vedere cosa sta succedendo, dove batte il cuore delle giovani generazioni, chi sono i nuovi talenti che vale la pena tenere d'occhio, e quali sono le tendenze creative che si muovono nel mondo. Il team di Its realizza anche dei bellissimi report sui temi che ogni anno uniscono i finalisti di paesi, culture e stili diversi. La moda ha questo di bello, è un linguaggio universale, una specie di esperanto visuale ed emozionale, che si presenta ogni anni davanti ai nostri occhi a Trieste».

Per i giovani che si avvicinano al settore della moda conta di più il talento o lo studio?

«Entrambi. Il talento ti dà decisamente una marcia in più, ma se non lo sposi con lo studio e l'esperienza, rischia di restare fino a se stesso e di non crescere e maturare».

Uno dei temi più dibattuti oggi è quello che riguarda la sostenibilità del fashion business. Its 2019 assegnerà persino un premio per la sostenibilità. Cosa si può fare concretamente in quest'ambito?

«Si può e si deve fare tanto. La moda e il tessile sono la seconda industria più inquinante al mondo quindi noi non possiamo non fare qualcosa a riguardo o la nostra stessa esistenza sarà messa in discussione. Come gruppo e come brand ci stiamo muovendo in questa direzione , anche con il supporto di professionisti del settore, per far sì che gli impatti (ambientali, sociali, economici) di quello che facciamo siano minimali e costantemente ridotti, ma anche cercando di individuare il nostro percorso nella creazione e utilizzo di processi e materie innovative e responsabili. Una gran parte di quello che succede nel mondo oggi è stato causato da non conoscenza e leggerezza, è proprio qui che dobbiamo cominciare a incidere».

Ritiene che Trieste possa avere un ruolo nel mondo internazionale della moda?

«Credo che grazie a Its Trieste abbia già un suo spazio nel mondo internazionale della moda. Senza fare il verso alle storiche capitali della moda, ma essendosi invece ritagliato un ruolo tutto suo come il luogo in cui i giovanissimi talenti della moda di tutto il mondo, selezionati con attenzione e passione, si ritrovano, creando un mini effetto 'sisma', una forza che si scatenerà dove meno ci si aspetta». —

DOVE E QUANDO

Le premiazioni al Magazzino 42

Stasera, al Magazzino 42, a Trieste, verranno svelati i nomi del vincitore assoluto e degli altri talenti emergenti della moda che, su 22 finalisti, sono stati decretati da Its, assieme ad alcuni dei brand ed enti più importanti del fashion system internazionale, il futuro della moda. L'annuncio arriverà dopo la sfilata, che avrà inizio alle 22.30. I giovani in gara avranno così la possibilità di mostrare le proprie collezioni. Il pubblico, invitato ad ammirare lo show che il team del contest internazionale prepara minuziosamente durante l'anno, potrà visitare inoltre dalle 21.30 la mostra delle collezioni di accessori, gioielli e dei progetti speciali. La serata prenderà il via ufficialmente alle 20 con la cena da Eataly riservata agli ospiti. Anche qui sventoleranno le bandiere di Belgio, Cina, Australia, Regno Unito, Perù, Corea del Sud, Svizzera: sono solo alcuni dei Paesi di origine dei 22 ragazzi che hanno presentato i propri portfolio alla giuria composta da nomi eccellenti del mondo della moda, tra cui compaiono la direttrice del Museo della Moda della Città di Parigi, Miren Arzalluz e Stefania Ricci, direttrice del Museo Salvatore Ferragamo e Fondazione Ferragamo.

PREMIO

Il poeta-soldato bosniaco Faruk Šehić vince il Camaiore

Combattente nel conflitto balcanico è autore della silloge "Ritorno alla natura" (Edizioni Lietocolle) e del romanzo "Il mio fiume"

Mary B. Tolusso

Ha vinto il poeta-soldato **Faruk Šehić** la XXXI edizione del Premio Internazionale Camaiore. Aveva 22 anni, Šehić, quando lasciò l'Università di Zagabria per rientrare velocemente in Bosnia-Erzegovina.

Il presidente bosniaco aveva annunciato il referendum per creare uno Stato indipendente dalla Federazione jugoslava. Il resto è storia. Storia che come sappiamo ha avuto il carattere di un conflitto globale.

Lo spiega bene la poetessa Giovanna Frene, nell'occasione curatrice della raccolta in versi vincitrice del premio, **"Ritorno alla natura" (Edizioni Lietocolle, pag. 120, euro 15,00)** per la traduzione di Ginevra Pugliese. Vi è una data che per certi versi chiude il '900 e apre il 2000. Non è l'attentato alle Torri Gemelle, ma il 7 febbraio del 1992 quando, oltre alla nascita dell'UE «allo stesso tempo – osserva Frene – a Graz, nel cuore dell'Europa, in una riunione segreta i rappresentanti della comunità serba (il mondo bizantino e ortodosso) e della comunità croata (il mondo occidentale e cattolico) decidevano a tavolino la spartizione del territorio bosniaco secondo criteri etnici. E anche la città famosa per la sua ricchezza multietnica, Sarajevo, fu il primo teatro di scontri».

Una guerra seguita dai media, si credeva con una certa oggettività. Ma non è stato così e negli anni la letteratura ha sopperito a questa ambiguità mediatica. Il poeta bosniaco è una delle voci più autentiche, in tal senso, complice una certa passione per Ungaretti, il suo verso è nitido nell'evocare gli orrori e le devastazioni della sua terra. Lui che ha combattuto al fronte e ha visto molti compagni cadere come Redžo Begić, quando "il blu del cielo/si addensava nelle sue labbra".

Di Šehić in Italia c'è un'altra considerevole traduzione, il romanzo "Il mio fiume" (Mimesis), una narrativa lirica e tagliente, spesso alimentata da ossimori tra una dimensione mitologica e una tragica, scritto a vent'anni dal conflitto e dove ammette quanto tutto si ripeta, le nazioni mattatoio, le fosse comuni «e in tutto questo le città non se la passano mai bene… Il mio sangue è il contributo a questa storia». La raccolta in versi procede al di là di quel tempo, ma con lo stesso sottofondo di "abitudine alla morte", anche se la guerra è trascorsa, tra le rovine delle città dove ancora oggi, nei bar, la guerra non è mai finita. Šehić compie i suoi affreschi con un preciso obiettivo, la distanza tra ciò che vive e ciò che muore, tra l'immortalità di una natura che leopardianamente osserva quasi indifferente e la mortalità dell'uomo. —

Nei suoi versi la distanza tra ciò che vive e ciò che muore

EVENTI & MOSTRE

Da Schiele a Natalini Firenze si fa in cinque

Al Museo Novecento di Firenze cinque esposizioni in contemporanea da oggi. "'Nel Novecento. Da Modigliani a Schiele da De Chirico a Licini" (fino al 17 ottobre) metterà in rassegna 42 disegni di artisti italiani e stranieri del '900 di proprietà della Galleria nazionale d'Arte moderna e contemporanea di Roma. Poi una mostra dedicata a Severini dal titolo "Solo. Gino Severini (fino al 10 ottobre). Ma c'è spazio anche per l'architettura con il progetto "Paradigma. Il Tavolo dell'architetto" (fino al 10 ottobre) con i disegni di Adolfo Natalini. La Room al piano terra aprirà invece alla prima personale in Italia della cilena Sandra Vásquez de la Horra (fino al 17 ottobre), "Aguas profundas". Chiude la tranche, il progetto "The wall", format espositivo site-specific che propone la sintesi e l'elaborazione visiva tipica dell'infografica sviluppato lungo una parete di 12 metri, dal titolo Sustainable thinking evolution.

Lo stilista Renzo Rosso prende in braccio Barbara Franchin ideatrice del contest internazionale della moda Its

IL SAGGIO

Storia e leggenda della nave Artiglio

Mentre Trieste dedica una mostra alla storia dei palombari triestini, allestita nelle sale del Museo postale della Mitteleuropa, a cura di Gianluca Minguzzi, l'editrice La Mandragora manda alle stampe un libro di **Fabio Vitale** che ricostruisce un altro capitolo di storia del mare e degli uomini che lavorano in fondo al mare. **"Artiglio - Il relitto ritrovato" (pagg. 81, Euro 15,00)** racconta, come recita il sottotitolo, "La storia della più famosa nave recuperi subacquei italiana raccontata dai reperti riemersi dal naufragio". L'Artiglio era una nave recuperi a vapore della società armatrice Sorima (Società Ricuperi Marittimi) di Genova fondata nel 1926 da Giovanni Quaglia, con lo scopo di recuperare i carichi delle navi affondate dagli austro-tedeschi durante la Prima guerra mondiale. La nave affondò per un incidente nel dicembre del 1930 durante i lavori di demolizione del relitto della nave Florence, carica di munizioni. L'esplosione del munizionamento mandò a picco l'Artiglio e tutto il suo equipaggio. Il relitto venne individuato nel 1983, ed è a partire dagli oggetti di bordo recuperati che Fabio Vitale, ricercatore, collezionista e consigliere dell'Historical Diving Society - Italia, ricostruisce la storia della nave e dei palombari che la resero famosa nel mondo. Un'altra nave della Sorima ribattezzata Artiglio II, poco dopo sarebbe entrata letteralmente nel mito con il recupero del tesoro - monete e lingotti d'oro destinati alle banche dell'India - dal relitto del piroscafo inglese Egypt, adagiato a una profondità di 130 metri. —

p.s.

RASSEGNA

Javier Cercas inaugura Pordenonelegge e ci sarà anche Pippo Baudo

Pronta la ventesima edizione della Fiera del libro e dell'autore. L'apertura con lo scrittore catalano

Lo scrittore Javier Cercas. Sarà lui a inaugurare Pordenonelegge, dal 18 al 22 settembre

GLI APPUNTAMENTI

Francesca Pessotto

Quanto mai gialla, questa ventesima Pordenonelegge la Festa del Libro con gli Autori (a Pordenone dal 18 al 22 settembre) si mimetizza come il camaleonte che ne rappresenta l'immagine dell'edizione 2019, prendendo la forma dei tanti volti di ospiti e pubblico che in 20 anni hanno calcato le strade della città e amato le migliaia di pagine proposte nei cinque giorni della kermesse letteraria più famosa della regione. Ed è l'intera città che camaleonticamente si tinge di giallo diffondendo coralmente l'amore per i libri, la letteratura, l'arte e la cultura in generale. Perché più che mai quest'anno cultura e turismo possono andare d'accordo tra di loro, così come ospitalità e lavori pubblici, in una Pordenone dall'aspetto mutato per i lavori di riassetto funzionale e abbellimento voluti dalla giunta comunale, ma che ha trovato comunque una comprensione all'interno del variegato programma logistico di Pnlegge. Lo fa col progetto "Adotta una lettera": 26 lettere giallo-nere alte circa 2 metri, disseminate per la città con la funzione ornamentale-strutturale di gioco, ispirazione, supporto per sedersi e riposare; ma anche con il trasferimento di alcune storiche location dal centro a postazioni suggestive appena più decentrate, come Parco Galvani e il Museo permanente del Fumetto PAFF! , che regaleranno un respiro aggiuntivo ai visitatori e l'occasione di contestualizzare i tanti percorsi che pordenonelegge intreccia tra musica, arte, teatro, fotografia, grande e piccolo schermo, letteratura infantile, scienza e ricerca. Dalle prime indiscrezioni su programma e ospiti –il calendario completo online e cartaceo sarà disponibile più avanti– questi primi 20 anni Pordenonelegge ha tutta l'intenzione di festeggiarli alla grande, puntando un po'più sul mainstream e sulla spettacolarizzazione di nomi famosi e nazional popolari, primo fra tutti quello di Pippo Baudo, senza rinunciare a mostri sacri della letteratura e della narrativa, facce ormai familiari e di casa, retrospettive celebrative, anteprime, piccole e grandi glorie di casa nostra e alcune chicche più o meno di nicchia, più o meno new entry, che sono valse a questo festival il podio indiscusso tra i festival culturali in Italia. Ad inaugurare ufficialmente sarà lo scrittore spagnolo Javier Cercas, già protagonista dell'edizione 2013 di Dedica Festival, che parlerà della sua vocazione letteraria e dei romanzi che la hanno alimentata. Andrà alla scrittrice bielorussa Svetlana Aleksievič, Premio Nobel 2015 per la Letteratura, il Premio Crédit Agricole FriulAdria La storia in un romanzo 2019 (21 settembre ore 18, Teatro Verdi), per aver raccontato con partecipazione e sincerità il dramma corale di vittime e carnefici della Grande Utopia comunista. Pordenonelegge sempre più internazionale che racconterà il mondo di narratori come Ildefonso Falcones, David Grossman, Tahar Ben Jelloun, Manuel Vilas, Wulf Dorn, Stuart Turton o Simone Buchholz. Tra i grandi nomi della letteratura italiana, con un programma che unisce firme consacrate a scrittori esordienti, spiccano fra gli altri Mauro Covacich, Aldo Cazzullo, Michela Murgia, Michela Marzano, Enrico Galiano, Eraldo Affinati, Concita De Gregorio, Valerio Massimo Manfredi, Fulvio Ervas, Gianrico Carofiglio, Giancarlo De Cataldo, Marco Missiroli, Mauro Corona. Per raccontare il nostro tempo, le autorevoli voci di Bruno Vespa, Beppe Severgnini, Federico Rampini; in dialogo con storia, scienza e filosofia ci saranno Alberto Asor Rosa, Massimo Cacciari, Carlo Ginzburg, Corrado Augias, Luciano Canfora, Massimo Recalcati, Paolo Crepet, Giulio Giorello. Ma è forse soprattutto nel mondo dello spettacolo e della musica che si ravvisano i veri protagonisti dei festeggiamenti del ventennale, se pensiamo a vere star del calibro di Pippo Baudo, Umberto Orsini, Rita Dalla Chiesa, Francesco Guccini, Massimo Giletti, Enrico Vanzina, Ornella Vanoni, Lino Guanciale, Stefano Fresi, Jacopo Fo, Dan Peterson, Arrigo Sacchi, Bruno Pizzul, Manuela Di Centa. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
"Note d'estate" in piazza Hortis

Prosegue "Note d'estate in città", la rassegna di concerti, aperti e gratuiti, nei rioni della città promossa dal Comune di Trieste e dalla Fondazione del teatro Verdi. Si prosegue con le esibizioni del gruppo strumentale Quintetto di fiati del teatro Verdi composto da Giorgio Di Giorgi (flauto), Paola Fundarò (oboe), Antonio Duca (clarinetto), Claudio Verh (fagotto) e Carlo Torlontano (corno), che eseguirà musiche di Haydn, Grieg, Mascagni, Ciaikovskij, Ibert, Agay. I concerti continuano oggi alle 18 (giardino di piazza Hortis), domani alle 19 (alla fontana di Barcola), e martedì 16 luglio alle 18 a Prosecco (piazza di fronte alla chiesa).

Trieste
Barche storiche trasferta annullata

Annullata la trasferta a Trieste con le barche tradizionali del Museo della Marineria di Cesenatico in programma oggi. Il meteo instabile e le previsioni di temporali non hanno consentito di pianificare la navigazione nei tempi necessari per giungere a Trieste.

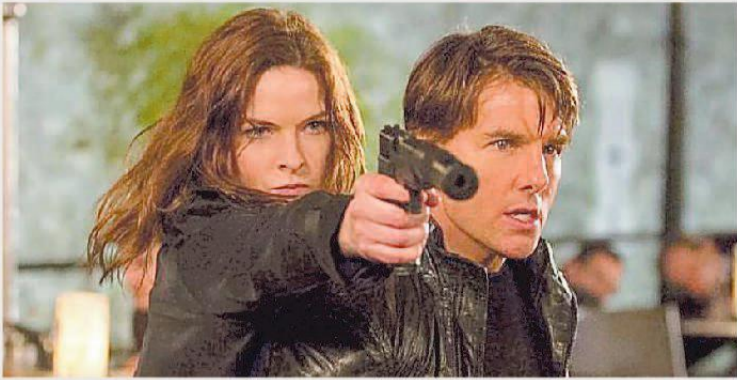
Muggia
Indaco in concerto

Oggi alle 21 in piazza Marconi, a Muggia, concerto degli Indaco (Luisa Pistrin e Simone Forte). Ingresso libero.

Trieste
"Art summer" la vernice

Oggi alle 18, al Salone dell'arte di via della Zonta 2, si inaugura la collettiva "Art summer". All'evento esporranno gli artisti Donnarumma, Fabbro, Fonda, Frezza, Granduc, Parovel.

Trieste
Luci e suoni sul Delfino

Oggi e domani continua la programmazione dello spettacolo "Luci e suoni" proposto dall'Airsac-Europa e ideato per un palcoscenico inconsueto: il mare. Altrettanto inconsueta la scenografia, realizzata sul Delfino Verde. Gli spettacoli si protrarranno fino al 31 agosto, ogni venerdì e sabato, con imbarco entro le 20.45 (a luglio) e 20.30 (ad agosto), dal molo Bersaglieri e rientro. Biglietteria: prevendita Ticket Point, corso Italia 6, tel.040-34498276 o direttamente sulla motonave.

"Mission Impossible" a Borgo San Sergio

Nell'ambito del programma "Cinema sotto le stelle" promosso dal Comune di Trieste nei diversi rioni della città, alle 21.30 in piazza XXV Aprile si proietta "Mission Impossible–Rogue Nation" di Christopher McQuarrie con Tom Cruise e Alec Baldwin. Tutti gli appuntamenti sono gratuiti e ben 99 sono le sedie messe a disposizione per chi vorrà assistere alle proiezioni.

CONCERTI

Edoardo De Angelis a Miramare «Racconto storie con la musica»

Il cantautore romano si esibisce nell'ambito del Festival Alpe Adria dell'Archeologia

Gianfranco Terzoli

"Storie da raccontare" stasera alle 19. 30, nella sala del Trono del castello di Miramare, in occasione dell'apertura straordinaria fino alle 22. 30 nell'ambito del Festival Alpe-Adria dell'Archeologia Pubblica "senzaConfini" finanziato dalla Regione. Quelle di Edoardo De Angelis, protagonista della canzone d'autore italiana sia come produttore (Schola Cantorum, Francesco De Gregori, Sergio Endrigo) che come autore di testi per Cocciante, Dalla, Mina. E in un luogo alquanto simbolico. Perché – ricorda lo stesso cantautore romano nei versi di "Alleggiu" – "è qui che si scommette sul futuro/è qui che si ragiona sul passato/è qui che si raccontano le storie/che con il tempo abbiamo conservato".

Assiduo frequentatore della zona, dove ha vissuto le esperienze di Canzoni di confine, Folkest e Mittelfest, sarà al centro di una serata che esplora l'analogia tra cantautore e archeologo. «Trovare un parallelo – spiega – non è stato difficile: l'uno scava la terra alla ricerca di memorie e segni del passato, l'altro si addentra nella coscienza e sensibilità umane. Il cantautore ha la responsabilità di raccontare le persone, la vita che vivono e il loro posto nel mondo: un lavoro di analisi e setaccio». Sarà un concerto particolare, quasi uno spettacolo teatrale con canzoni con protagonisti veri o immaginari: un'attice introdurrà i brani con i testi di De Angelis e Roswitha Del Fabbro, collegando le canzoni come in una collana. «Anche figure storiche – aggiunge – come David, Galileo o un personaggio che si chiama Rosso che potrebbe essere Gesù o non esserlo…». Ma perché oggi non si respira più l'aria del Folkstudio? «Le espressioni artistiche sono legate all'epoca in cui si sviluppano: gli anni '70 hanno goduto del fermento artistico che circolava in tutto il mondo e delle ideologie, legna sul fuoco del desiderio di esprimersi in tutti i settori, tra cui la canzone. Oggi mi pare ci sia un abbassamento del livello culturale: si parla solo di interessi primari, di sopravvivenza. E la musica di tendenza riflette l'assenza di contenuti, mentre i "vecchietti" come me – ma anche i giovani che producono – tentano di opporsi a questa deriva. Attorno alla vicenda mediatica di Greta si sono creati dei movimenti: chissà che, partendo dall'ambiente ecologico, non si arrivi a combattere anche per uno etico e sociale più a misura d'uomo». Il concerto è incluso nel biglietto d'ingresso, ma è richiesta la prenotazione a eventi. miramare@beniculturali. it fino a esaurimento posti.—

Edoardo De Angelis, icona della musica popolare italiana, terrà un concerto oggi al castello di Miramare

> Oggi si è abbassato il livello culturale si parla solo di interessi primari

MUGGIA

Giordano Rizzardi fotografa una "Zoologia fantastica"

Oggi alle 18.30, al Museo Carà di Muggia, inaugurazione della mostra fotografica "Zoologia fantastica", personale di Giordano Rizzardi, curata da Maria Campitelli e organizzata da Gruppo78 e Comune di Muggia. Questo ciclo di opere è caratterizzato da due aspetti salienti: l'alterazione, la scomposizione e ricomposizione arbitraria del reale così come lo conosciamo – relativamente agli animali proposti - sfociando in un surrealismo visionario, e la specifica realizzazione tecnica, lucida, impeccabile, graficamente raffinatissima, grazie all'applicazione delle tecnologie digitali e alla controllata composizione dei fotomontaggi. Tra questi due parametri, tra loro in apparenza contrastanti, si svolge un racconto originale, favoloso e mitologico che evoca un fauna di terra e di aria, rimandandoci ad animali noti, ma del tutto stravolti. Fino a domenica 4 agosto da mar. a ven. 18-20, sa. 10-12 e 18-20, domenica e festivi 10-12, lunedì chiuso.

CINEMA

`TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Ariston estate - ingresso 5 €

Dolor y Gloria di P. Almodovar	18.30
Euforia di V. Golino con Riccardo Scamarcio	21.00

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Domino di Brian De Palma con le star de Il trono di spade.	16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Nureyev - The White Crow Ralph Fiennes. Provocante ed evocativo.	16.30, 18.45, 21.15
Il segreto di una famiglia di Pablo Trapero. Con Bérénice Bejo (Oscar).	16.30, 18.45, 21.15

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Spiderman: Far From Home	16.30, 18.45, 19.45, 21.15, 22.00
Toy Story 4	16.30, 18.15, 20.00
Arrivederci professore Un Johnny Depp divertente e inedito!	18.30, 21.45
Pets 2 vita da animali	16.30
Annabelle 3	16.30, 22.10
Disney - Aladdin	16.30, 20.00
Welcome home un thriller erotico con Aaron Paul, R. Scamarcio	18.15, 20.00, 21.45
Ti presento Patrick Con Beatie Edmond e un cane viziatissimo!	18.00

SUPER Solo per adulti

L'occhio del guardone	16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
Tutti gli orari dei migliori films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Spider-man: Far from Home	17.10, 19.50, 21.15, 22.15
Il segreto di una famiglia	17.20, 20.00
Annabelle 3	19.30, 22.00
Toy story 4	16.50, 20.20
Domino	18.30, 22.10
Welcome home	16.45, 22.20
Nureyev - the white crow	17.20
Van Gogh - sulla soglia dell'eternità Ingresso 3€	18.20, 20.20

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Spider-man: Far from Home	17.30, 20.00, 21.15
Toy Story 4	17.15, 19.30
Nureyev - The White Crow	19.00
Wolf call - minaccia in alto mare	17.00, 21.20

TEATRI

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040 3593511

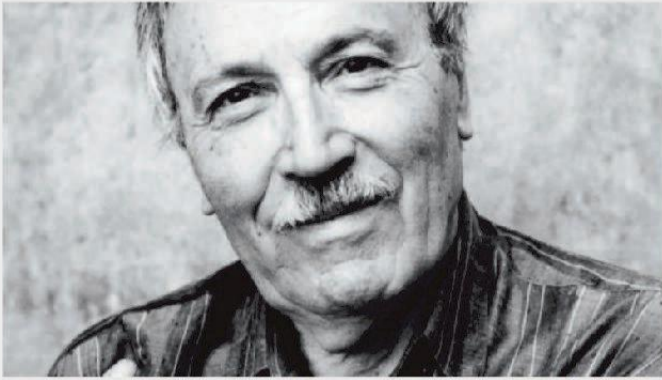
ORTO LAPIDARIO – Museo dell'Antichità
21.30 **Morire per quattro monete. Winckelmann, l'ultimo viaggio**, 1h.

GIARDINO PUBBLICO
(Via Giulia)
Ore 21.00 l'Armonia presenta la Compagnia "Tutto fa Broduei" (F.I.T.A.) con la commedia musicale **Oscar** da Oscar di Claude Magnier, traduzione di Mariella Fenoglio, adattamento in dialetto triestino e regia di Laura Vicenzotti e Stefano Volo. Ingresso unico € 5,00.

Trieste
Il rotolo di Ravensbrück

All'ex Lavatoio di via San Giacomo in Monte 9 oggi, alle 21, si mette in scena "Il rotolo di Ravensbrück", adattamento teatrale di Mariella Terragni e Michela Cembran dall'omonimo romanzo di Elena Blancato, musiche dal vivo di Carlo Moser. Tratto da una storia vera. Marici, di Servola, e Dasa, di Bagnoli, sono deportate dalla Risiera di San Sabba a Ravensbrück, il più grande campo di concentramento femminile della Germania nazista. Di fronte all'orrore, i legami di amicizia sono l'elemento vitale per sopravvivere. Una di loro, Albina, scrivere su una striscia di carta larga dieci centimetri e lunga poco più di due metri nome e indirizzo di tutte le deportate. Un rotolo che le unirà per sempre.

Trieste
Picnic sul mare a Portopiccolo

Picnic in riva al mare a Portopiccolo oggi, alle 19.30, nel Green del Maxis Beach Club, l'area verde in riva al mare della Baia di Sistiana. Musica chill out del dj Costelli. E alle 18.45, concerto di Funky&Soul in piazzetta. Il gruppo composto da Nicoletta Taricani (voce e pianoforte) si unirà alla duttilità del bassista e contrabbassista Alessio Zoratto e a Massimo Orselli che, fondendo uno stile batteristico a uno percussivo, utilizzerà un set tutto particolare. Ingresso e parcheggio saranno gratuiti.

Al Revoltella la vita di Zoran Mušič

Secondo appuntamento della rassegna "Storie nell'arte. Percorsi teatrali" oggi alle 18, al Museo Revoltella, dove verrà presentato lo spettacolo "Il silenzio dei campi in fiore. Pensieri dall'oblio di Zoran Mušič", scritto e diretto da Marko Sosič con l'interpretazione di Marco Puntin che darà voce al grande pittore (in foto).

Rosazzo
Vigne Museum concerto al piano

Oggi, alle 21, il Vigne Museum di Rosazzo sarà animato dalla performance musicale della pianista Cathy Krier dal titolo "Crossing Borders". Per il Vigne Museum Cathy Krier eseguirà musiche di Schuler, Debussy, Evangelia Rigaki e György Ligeti. Ingresso libero.

Trieste
Il Film Festival a Santa Croce

Il Trieste Film Festival va per la prima volta sul Carso, a Santa Croce, in collaborazione con il Vesna. Due serate di cinema sul terrazzo del Dom Albert Sirk affacciato sul golfo. Oggi alle 21 il documentario" La città che cura" della regista triestina Erika Rossi, che al termine incontra il pubblico. Domani sera, invece, ma sempre alle 21 sarà la volta del film sloveno "Izbrisana" (I cancellati) dei registi Miha Mazzini e Dušan Joksimović. A seguire incontro con il regista Miha Mazzini.

GIARDINO PUBBLICO

Angelo dal proibizionismo di Chicago torna a Trieste e tenta di diventare onesto

Oggi alle 21, al Giardino pubblico, l'Armonia presenta il terzo appuntamento di "r…Estate in Armonia 2019-Teatro al Giardino pubblico", il ciclo di commedie in dialetto triestino. La compagnia Tutto fa Broduei metterà in scena "Oscar" (*in foto*) di Claude Magnier, traduzione di Mariella Fenoglio, adattamento in dialetto triestino e regia di Laura Vicenzotti e Stefano Volo.

Angelo, triestino doc ma emigrato a Chicago, dopo aver fatto fortuna grazie al proibizionismo ritorna nella sua città natale promettendo alla madre di diventare onesto, ma con sé porterà tutta la sua famiglia che gli arrecherà non pochi grattacapi. Se poi aggiungiamo alla situazione un contabile molto ambizioso, una cameriera scontenta e una banca pronta ad accoglierlo come associato pur di non abbassare le serrande, la storia si complica ancor di più e diventa proprio un brutto affare per la polizia… "Oscar" si è aggiudicato il premio come miglior Spettacolo della 34esima stagione dell'Armonia. Gli interpreti di "Oscar" sono Francesco Bulli, Elena Bisel, Davide Heller, Giorgia Carli, Alessandro Gallitelli, Stefano Buonfrate, Laura Vicenzotti, Gabriella Galli, Valentina Bruni, Roberta Vidonis, Francesca Gisonich, Elisa Bressan, Raffaele Acco, Stefano Volo e con la partecipazione straordinaria di… Augusto. Ingresso unico al prezzo popolare di 5 euro.

Oggi alle 21 al Giardino pubblico l'Armonia presenta la commedia in dialetto "Oscar".

SPETTACOLI

Quando il jackpot ti distrugge la vita Teatro d'azzardo a San Giusto

Manuel Buttus è l'interprete del monologo su una patologia che colpisce 800 mila persone

Francesco Cardella

Quando il teatro mira alle dinamiche sociali e ne racconta idee, percorsi e traumi. Chiedere di "Cannibali brava gente. Jackpot mi(g)glionario-Tre storie di dipendenza da gioco di azzardo", di Giorgio Monte, con Manuel Buttus, lo spettacolo in programma oggi al bastione Rotondo del castello di San Giusto (alle 21, ingresso libero), rappresentazione allestita dall'associazione Mamarogi, inclusa nel trittico targato "Short Mental Stories" e racchiuso nel cartellone di Trieste Estate.

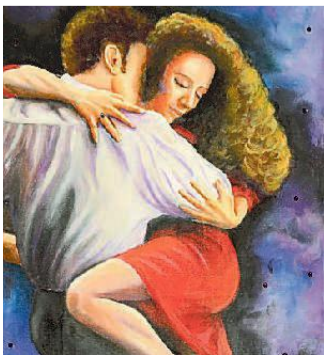
È quindi il gioco d'azzardo a dominare la narrazione, spunto che rientra nel novero delle patologie conclamate, di quelle legate alla sfera dei disturbi psichiatrici e classificate in tal senso sin dagli anni '90 sotto la voce "disturbo del controllo degli impulsi", oppure, come catalogato dall'Organizzazione mondiale della sanità, "disturbo delle abitudini e degli impulsi". Definizioni a parte, in Italia sarebbero circa 800 mila i giocatori problematici, contesto che ha suggerito agli autori della rappresentazione di studiare il fenomeno prima sul campo e poi sul palco, analizzando storie di vita ed esperienze reali.

Manuel Buttus interpreta il monologo "Cannibali brava gente. Jackpot mi(g)glionario" stasera a San Giusto

«Le storie di cui parliamo durante la rappresentazione sono inventate – premette l'interprete Manuel Buttus – ma alle spalle abbiamo un percorso a contatto con la realtà, frequentando chi soffre tale patologia e dando soprattutto ascolto alle loro anime, alle sofferenze patite, a quanto costato in termini non solo di patrimonio ma spesso di affetti e legami». Lo spettacolo si traduce in chiave di monologo, con Manuel Buttus che danza tra tre personaggi - un operaio, un manager e uno studente - alle prese con le conseguenze della dipendenza dal gioco: «Cerchiamo di raccontare il problema in modo nuovo – chiosa l'artista – ponendo l'accento soprattutto sulla prevenzione». —

ARTE

Sulle tele di Viviana Zinetti tutta la passione del tango

Oggi alle 18, alla Fideuram di piazza della Borsa 15 (galleria Tergesteo) si inaugura la mostra "Tango!" di Viviana Zinetti, presentazione di Mariagrazia Mora. Nei suoi dipinti arde il fuoco del tango. E ciò è reso possibile dalla stessa Viviana, che come ballerina classica è riuscita a raggiungere la celebrità nell'esecuzione di complesse avvolgenti performances, e dalla stessa Viviana che riesce a esibirsi in splendide coreografie di tango scenico.

Oggi alle 18 alla Fideuram di piazza della Borsa 15 si inaugura la mostra "Tango!" di Viviana Zinetti.

STASERA

Swing Živeli al Dai Dai un trio franco-serbo per viaggiare in Europa

Canzoni jazz, gipsy, balcaniche e greche in stile swing. È la ricetta sonora del trio franco-serbo Swing Živeli costituito da chitarra, fisarmonica e voce, di scena oggi alle 20.30, al Dai Dai Club. Si sono formati in Grecia nel 2016 in seguito all'incontro tra un chitarrista francese, Anthony e un duo serbo, Nusha & Pavi e dal vivo propongono un repertorio di canzoni di diversi Paesi, eseguendo standard jazz in un modo dinamico e arricchendolo con toni swing, jazz monouche e gipsy jazz. Nusha e Pavi hanno incontrato Anthony durante il loro tour in Grecia e si sono innamorati al primo incontro (musicale).

Indipendentemente dai chilometri che li separano, sono riusciti a rimanere dedicati a questo progetto e a mantenere l'energia che li ha uniti fin dal primo istante. «Ci siamo incontrati in Grecia tre anni fa – ricordano -: uno di noi viveva lì e gli altri due erano in tour. Poi abbiamo iniziato a tenere delle jam sessions e alla fine ci siamo uniti per questa collaborazione che prosegue nel tempo, nonostante la distanza. È così che è iniziata la storia e ora sviluppiamo il progetto principalmente a Belgrado». A Trieste, suoneranno un mix di canzoni jazz, gipsy, balcaniche e greche. Anthony proponeva per lo più brani gipsy francesi, mentre Nusha & Pavi suonavano canzoni di paesi diversi. «Abbiamo mescolato il tutto per creare il nostro sound e far viaggiare il pubblico senza confini attraverso la musica». Già, la musica. «Rappresenta un linguaggio universale, quindi indipendentemente dalle nazionalità e dalle lingue parlate: è molto facile creare una band internazionale che possa suonare in tutto il mondo senza prestare attenzione ai confini». Il gruppo esegue solo cover, ma nel proprio particolare stile. «Ci sono già tante canzoni bellissime che hanno bisogno di restare vive» spiegano. «Scegliamo i brani che ci piace suonare e che ci piace ascoltare. Ci piace anche mescolare differenti stili e influenze. Il nostro primo cd dovrebbe uscire il prossimo anno». Informazioni e prenotazioni allo 040-5700568 e a info@thedaidai.com. —

G.T.

LIRICA

Turandot e Aida firmati Ricciarelli apriranno la stagione del Verdi

Presentato in una conferenza stampa/concerto il cartellone 2019/20 E prima del debutto la trasferta in Giappone con la Traviata

Patrizia Ferialdi

TRIESTE. Con una vera e propria conferenza stampa/concerto in una Sala del Ridotto affollata di pubblico – apprezzati gli inserti musicali tratti da Pagliacci Macbeth e Traviata offerti dall'Orchestra e Coro della Fondazione diretti dal Maestro Carminati – politici (il sindaco di Trieste Dipiazza, gli assessori alla cultura comunale Tonel e regionale Gibelli) vertici del Teatro (Pace Tasca Rodda e Marchesi) e maestranze, è stata illustrata ieri mattina l'attività artistica 2019/2020 della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, che si presenta innovativa e ricca di eventi.

Dopo i consueti saluti e ringraziamenti a tutti coloro che sostengono economicamente la Fondazione, il sovrintendente Stefano Pace ha sottolineato che «pur mantenendo continuità con il recente passato, l'attività artistica *incoming* presenta dei forti elementi innovativi, conseguiti grazie a importanti collaborazioni internazionali, a relazioni virtuose con grandi artisti e a nuovi straordinari progetti». Tra questi, sicuramente l'apertura della Stagione lirica e di balletto in Giappone – considerata dal sindaco Dipiazza «una vera missione che porta alto il nome della nostra città» – con la "Traviata", la doppia inaugurazione a Trieste in alternanza con "Turandot" (il 29 novembre, fino all'8 dicembre) e "Aida" (l'1, il 4 e il 6 dicembre) per la regia di Katia Ricciarelli e la prima rappresentazione mondiale di una nuova commissione d'opera del Premio Oscar Maestro Nicola Piovani, "Amorosa presenza", con la regia di Chiara Muti, quest'ultima una scelta molto gradita dall'assessore Gibelli, che «apprezza lo sforzo e l'impegno del Teatro Verdi per la diffusione della musica contemporanea». Si tratta di un'opera in due atti che ha avuto una lunga gestazione. L'idea iniziale di Piovani risale agli anni Settanta prima ancora che fosse pubblicato il suo omonimo romanzo.

La conferenza-stampa concerto ieri al Verdi

Tra le novità la nuova opera di Nicola Piovani "Amorosa presenza"

Soddisfatto il direttore generale Antonio Tasca per «l'insieme di condizioni mai verificatesi prima e che sono il frutto di un lavoro decennale individuale e di squadra, che proprio a chiusura del Piano di Risanamento ha centrato tutti gli obiettivi artistici e di gestione necessari al rilancio della Fondazione nel panorama musicale italiano e internazionale».

Al direttore artistico Rodda il compito di illustrare il ricco programma, che inizia a settembre con la stagione sinfonica che prevede sei concerti in abbonamento ai quali si aggiungono il concerto d'Autunno, i due di Capodanno e quello inaugurale di Esof 2020 in luglio. Al ritorno dalla tournée in Giappone (21 giorni per 14 recite in 13 città), a fine novembre inaugurazione della stagione lirica con "Turandot" diretta da Bareza e – fuori abbonamento – "Aida" diretta da Carminati cui seguirà, come da tradizione nel periodo pre-natalizio, il balletto "Don Chisciotte" di Minkus. Il nuovo anno si aprirà nel segno di Donizetti con "Lucrezia Borgia" e si proseguirà poi con "Boris Godunov" di Musorgskij e "La Bohème" di Puccini. In aprile sarà la volta de "I Pagliacci" di Leoncavallo e, a maggio, ancora Verdi con "Macbeth"; in chiusura, la novità assoluta di Nicola Piovani "Amorosa presenza" diretta dall'autore e con la regia di Chiara Muti. Tra ottobre e novembre 2019, dato il successo riscontrato dalle Opere in un atto verrà riproposto "Il castello incantato" di Taralli insieme ad altri quattro titoli tra i quali "L'Arlecchinata" di Antonio Salieri. Proseguirà inoltre l'attività in regione e nelle scuole con attività a favore degli spettatori più giovani. Tra i numerosi artisti di livello internazionale presenti in cartellone ricordiamo i direttori Gelmetti, Anissimov Bareza e Carminati, i registi Ricciarelli, Brokhaus e Muti, i solisti Giuseppe Albanese, Mariangela Vacatello e Stefan Milenkovic, tra i cantanti Stefano Secco, Monica Bacelli, Desirée Rancatore, Béatrice Uria Monzon, Carmela Remigio e Stefan Pop.

La campagna abbonamenti si apre oggi, info reperibili sul sito del Teatro Verdi al link www. teatroverdi-trieste. com e presso la biglietteria del Teatro, numero verde 800898868. —

MUSICA

Nei Suoni dei Luoghi sbarca sull'isola di Cherso

TRIESTE. Il Festival Nei Suoni dei Luoghi varca i confini nazionali confermando la sua vocazione di manifestazione di respiro internazionale. Oggi, sull'Isola di Cherso, in Croazia, al Convento di San Francesco suggestivo concerto con il violoncellista Enrico Bronzi, artista di indiscussa caratura e direttore artistico del festival. Il concerto, che inizierà alle 21, è inserito nel calendario della 21° edizione di Nei Suoni dei Luoghi, organizzato da Associazione Progetto Musica con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e con il sostegno di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia. In caso di pioggia l'evento si terrà nella Chiesa del Convento. Il programma completo di Nei Suoni dei Luoghi è consultabile su www.neisuonideiluoghiit. Le due suites in programma incorniceranno una serie di trascrizioni dello stesso Enrico Bronzi provenienti da strumenti diversi: organo, viola, chitarra.

TRIESTELOVESJAZZ

Il blues di Godwin Louis ed Etienne Charles che ha incantato Madonna

Gianfranco Terzoli

TRIESTE. L'uno ha collaborato con stelle di prima grandezza del firmamento musicale come Roberta Flack e Wynton Marsalis. L'altro, spaziando tra il jazz e il blues, tra il funky, il bebop e il dixieland, nel corso di una folgorante carriera partita da Harlem ha suonato con Madonna, Patti Labelle e Gloria Estefan solo per citarne alcuni. Stasera alle 21 sul palco di piazza Verdi, per TriesteLovesJazz in un concerto a ingresso libero salirà il quintetto di Etienne Charles (tromba) e Godwin Louis (sax). Per il trombettista si tratta del debutto davanti al pubblico italiano.

Etienne Charles

«Non ho mai suonato la mia musica in Italia - anticipa - e non vedo l'ora. La nostra collaborazione è speciale perché abbiamo approcci simili alla composizione e all'interpretazione. Oggi eseguiremo brani tratti dai miei album "Creole Soul", "Folklore" e "Carnival: The Sound of a People Vol. 1" e dal cd di Louis "Global". Charles ha sviluppato uno stile personalissimo mescolando la cultura di Trinidad con il jazz. «La cultura della mia terra - rivela - ha sempre fatto parte del jazz: i ritmi e le sfumature folk della diaspora africana sono al centro di questa musica». Anche Louis vanta collaborazioni con grandi star. «Penso che ognuna di queste esperienze sia stata sorprendente. Il fatto che Billy Preston non sia più con noi - commenta - rende ancora più speciale l'aver potuto condividere il palco con un'icona del genere. Ricordo che - avevo 18 o 19 anni - ci disse di impegnarci in ogni spettacolo come se fosse l'ultimo. Anche Herbie Hancock, alcuni anni dopo, ci ha dato un consiglio simile, ma ha aggiunto che ogni volta che suoniamo, anche quando ci esercitiamo o alle prove, dobbiamo considerarlo allo stesso livello di un concerto». Quanto al passare dal jazz al pop, per lui non rappresenta un problema. «È lo stesso linguaggio musicale, tutti i generi condividono il blues, che è il padre di tutta la musica americana e moderna in generale. L'Italia - conclude - è uno dei miei Paesi europei preferiti: non vedo l'ora di suonarci». —

DOMANI

Lignano festeggia 60 anni con le musiche dei film

LIGNANO. Concerto-evento organizzato dall'amministrazione comunale per i 60 anni di Lignano Sabbiadoro. Sul palco dodici pianoforti e il coro Polifonico di Ruda, con unl programma interamente dedicato alle musiche da film. Lo spettacolo andrà in scena domani, all'arena Alpe Adria di Lignano, alle 21.30. Protagonisti del concerto 'La musica del mare per 60 anni di emozioni' saranno appunto l'orchestra Piano twelve – dodici pianoforti che suonano all'unisono - e il coro Polifonico di Ruda diretto da Fabiana Noro. L'apertura sarà del Piano twelve, un'orchestra che in questi anni si è fatta apprezzare a livello internazionale. I dodici pianoforti si cimenteranno nelle colonne sonore di film quali Un americano a Parigi, Pirati dei Craibi, Profondo rosso, Il gladiatore e altri. —

RASSEGNA

La Savaria Orchestra porta il "Leader" al Mittelfest di Cividale

CIVIDALE. Si inaugura oggi a Cividale la XXVIII edizione di Mittelfest, che per dieci giorni porterà in scena grandi protagonisti della musica, del teatro e della danza nazionale ed internazionale, sempre con un'attenzione particolare al territorio. Dopo il taglio del nastro ufficiale in Piazza Paolo Diacono, alle 17.30, con i rappresentanti istituzionali, questa sinergia che da Friuli si allarga all'Europa e al Mondo è ben sintetizzata dal concerto di apertura Leader (alle 18.30 nella Chiesa di S. Francesco) che vede l'incontro tra l'ungherese Savaria Orchestra, il direttore friulano, già direttore artistico per il programma musicale al Teatro Giovanni da Udine Marco Feruglio, e la solista giapponese Sayaka Shoji (che sostituirà il violinista armeno Sergey Katchatrian, assente per motivi di salute).

«La coincidenza tra il tema di Mittelfest, "Leadership", e l'anniversario della nascita di Napoleone Bonaparte divengono tentazione irresistibile per un programma incentrato sulla sinfonia Eroica, la cui dedica - poi stracciata - di Ludwig van Beethoven al rivoluzionario generale, diventato presto tiranno, è storia e mito al tempo stesso», spiega il direttore Feruglio. Completano il programma di un concerto totalmente beethoveniano la drammatica ouverture Coriolano, ispirata a un'altra tragica figura di condottiero leader e la forza del sublime di un altro capolavoro del grande compositore tedesco, il mirabile concerto op. 61. Cultura umanistica e cultura scientifica sono messe a confronto, invece, nella prima prova di scrittura per il teatro del giallista, romanziere e chimico Marco Malvaldi, ripartendo dal suo testo intitolato "L'infinito tra parentesi" (alle 21 nel Teatro Ristori, in prima nazionale) Due mondi che si affrontano nelle storie di due fratelli, interpretati da due veri fratelli di sangue e d'arte, e grandi protagonisti della scena italiana, Maddalena e Giovanni Crippa, diretti da Piero Maccarinelli. Chiude la prima giornata alle 22.30 in piazza Duomo la Pressburger Klezmer Band, uno dei principali gruppi di etno music in Slovacchia. —

SPORT

IL CASO

«Sara Gama è "nata" qua ma allo Zaule nessun aiuto»

Il presidente viola Luigi Giani: «Solo in campo maschile previsti premi ai club da cui vengono gli atleti della Nazionale. Ecco perché il femminile non decolla»

Guido Barella

TRIESTE. Luigi Giani, una vita nel calcio, anima dello Zaule Rabuiese, non lo nasconde. A vedere in tv le partite della Nazionale italiana femminile di calcio si è emozionato. Perché la capitana della squadra azzurra è Sara Gama, la triestina Sara Gama, che proprio nello Zaule - società che nella passata stagione contava qualcosa come 140 tesserati nel proprio settore giovanile - è "nata" come calciatrice.

Presidente Giani, ricorda i primi passi di Sara da calciatrice?

Quando Sara è arrivata da noi io ero già presidente della società: ricordo che giunse allo Zaule per seguire altri bambini, suoi vicini di casa nella zona di Costalunga, che avevano scelto di venire a giocare nella nostra società. Stefano Michelutti (oggi non più con noi ma al Sant'Andrea San Vito) è stato il suo primo allenatore, Gastone Turcino il dirigente che la tesserò. Beh, che dire: era una bambina di sette anni ma si è capito subito che aveva tutte le doti per diventare una bravissima atleta, che aveva un talento sportivo naturale. Con noi rimase quattro anni: due stagioni con i Pulcini, due stagioni con gli Esordienti. Poi, passò alla San Marco Sistiana che era una società femminile...

Sara Gama tra i bambini dello Zaule durante una visita tre anni fa

Il presidente Luigi Giani

Che calciatrice era la piccola Sara?

Aveva già allora una passione immensa. Non mancava mai a un allenamento, e alla fine delle sedute lei si fermava in campo per continuare a palleggiare. No, non è stata certo una sorpresa vedere fino a dove è riuscita ad arrivare. Inoltre era già una bimba molto intelligente, lo ha confermato crescendo.

E per lo Zaule è un vanto particolare aver dato i natali calcistici alla capitana azzurra...

Certamente. Tra l'altro Sara è l'atleta dello Zaule che è arrivata più in alto. Tra i maschi, c'è stato qualche ragazzo approdato in serie C, niente di più. E allora già dopo la vittoria all'Europeo under 19 nel 2008, dove pure Sara era la capitana della squadra azzurra, la segnalammo come atleta dell'anno al Comune di Muggia e venne infatti ufficialmente premiata. E non mi fa un effetto particolare che il nostro calciatore più in mostra sia una donna: da sempre per me lo sport è occasione per unire tutti, per andare oltre ogni differenza, anche di sesso.

Lei, presidente Giani, è stato a lungo anche consigliere regionale della Federcalcio: anche gli altri dirigenti sono stati sempre così favorevole all'apertura alle ragazze nel calcio?

Lo devo dire: purtroppo, no. La responsabilità, per il fatto che in Italia il calcio femminile sia così poco sviluppato, è tutta della Federazione. A parte, ovviamente, qualche eccezione: ad esempio, non posso non sottolineare l'impegno profuso per anni in regione da Elio Meroi, fino a due anni fa responsabile proprio del calcio femminile. Ma in generale quando sollevavi la questione, ti mettevano a tacere dicendo che tanto il calcio femminile è un qualcosa per pochi intimi, che è inutile perdere tempo. E investire soldi ...

A proposito di soldi, non ci sono incentivi alle società...

Le faccio un esempio. In campo maschile, se un ragazzo arriva in Nazionale anche la società nella quale ha mosso i primi passi ottiene un premio di valorizzazione dalla Federazione. Bene, se una ragazza arriva in Nazionale, invece, nulla viene riconosciuto alla società. Per anni ho sollevato la questione in ambito federale, niente. Ho scritto non so quante lettere: non ho mai ricevuto risposta.

Rimane la soddisfazione nel constatare che però ci aveva visto giusto, che anche il femminile può dare belle soddisfazioni. E magari a settembre saranno in tante le bambine che chiederanno di giocare a calcio...

Spero proprio che sia così, spero che anche i genitori capiscano che il calcio può essere uno sport anche per le ragazze. Ma la Federazione deve darsi una mossa, essere vicina alle società anche, ad esempio, per risolvere i problemi logistici che nascono dall'avere bambini e bambine, ragazzi e ragazze assieme al campo, e penso ad esempio alla questione degli spogliatoi. Sara arrivava già cambiata, o andava a casa di una dirigente che abitava lì vicino. Le pare possibile? Spero proprio che in Federazione ora cambi la mentalità sul femminile.—

L'EVENTO

Andrea Triscoli

Le ragazze della Nazionale u16 di pallavolo si caricano sotto rete nell'amichevole disputata mercoledì contro la Francia FOTO LASORTE

Il futuro del volley a Chiarbola per l'Europeo under 16 L'Italia debutta con la Romania

TRIESTE. Una città dello sport e dalla grande e spiccata vocazione sportiva, oltre che dalla secolare tradizione per molte discipline: questo è stato più volte ribadito citando Trieste nel corso del vernissage di introduzione degli Europei.

È ormai tutto pronto per il grande evento di domani: dal mattino, al PalaChiarbola, il fischio d'inizio della prima gara dei Campionati Europei femminili u16 di pallavolo, ospitati congiuntamente da Trieste e Zagabria. Se n'è parlato in via ufficiale, ieri, nella sala del Museo Orientale di via San Sebastiano 1, nel corso della conferenza stampa allestita dal Comune. Tante le cariche istituzionali presenti: oltre al presidente di Fipav Fvg il triestino Alessandro Michelli, hanno preso parola anche il Consigliere Federale della pallavolo nazionale Ferruccio Riva, Margaret Ann Fleming (vice presidente Cev) e il delegato provinciale Coni Ernesto Mari. Alla presentazione hanno aderito anche Massimiliano Fedriga, governatore della Regione Friuli Venezia Giulia e l'assessore comunale allo sport Giorgio Rossi, nonché i due tecnici del team azzurro che sarà di stanza in città, D'Aniello e Maghella. L'assessore Rossi ha ricordato le tradizioni cittadine e il vanto di Trieste come città più sportiva d'Italia: «Ben vengano queste manifestazioni che contribuiscono a dare il giusto spazio a giovani e donne» ha concluso. «Partecipazione diffusa alle attività sportive e impiantistica adeguata e all'avanguardia» sia a livello nazionale che internazionale, sono il fiore all'occhiello offerto dal governatore Fedriga, che ha espresso i migliori auguri al team italiano e fatto i complimenti all'organizzazione per i due importanti eventi di pallavolo in Regione. Il suo invito è stato quello di accorrere numerosi al Palasport, ricordando l'impegno che il territorio pone nei confronti degli eventi sportivi per giovani e giovanissimi, che rivestono una notevole rilevanza sociale.

«Lavorare per una così importante kermesse giovanile dà ancora maggior vigore» ha sottolineato il presidente Fipav Fvg Michelli, alzandosi in piedi per stemperare la tensione di questi giorni, e ringraziando Regione, Comune di Trieste, Cev, Fipav, Fondazione CRTrieste e tutti coloro i quali hanno reso possibile la realizzazione di questa «meravigliosa manifestazione, tra cui tutto lo staff, i volontari e chi opera spesso nel sommerso e in punta di piedi, offrendo però un apporto decisivo». Parole di soddisfazione e gratitudine sono venute anche dal consigliere Riva, che ha sottolineato l'occasione di « poter vedere i campioni del domani, con la speranza per l'Italia di rimanere a Trieste fino a domenica 21 luglio, giorno della finale». Concetti evidenziati anche da Ernesto Mari, mentre affascinata da Trieste si è detta la scozzese Margaret Ann Fleming, vicepresidente della Cev, la confederazione europea del volley, che ha voluto ringraziare la città per la disponibilità e l'accoglienza, elogiandone la bellezza e un meteo decisamente migliore rispetto al Nord Europa.

Ieri si è avuto l'arrivo di tutte le nazionali del girone 2, che oggi si alleneranno a scaglioni a partire dalle 8.30 del mattino per provare il nuovo taraflex montato nel palasport di Chiarbola. Da domani, il via alla manifestazione continentale, con alle 11 Turchia-Serbia mentre le azzurre di D'Aniello scenderanno in campo alle 19.30 contro la Romania. Tutte le partite sono ad ingresso gratuito.—

BASKET

In un panorama di difficoltà Trieste salvata dal pubblico

Oggi la riunione di Lega discuterà dello stato di salute del movimento italiano segnato dai problemi che hanno colpito realtà importanti quali Torino e Avellino

È già stato superato il muro delle mille tessere staccate nella campagna abbonamenti di Trieste

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Da Torino ad Avellino, da Nord a Sud della penisola desta preoccupazione lo stato di salute del basket italiano. Se ne parlerà nel corso della riunione tra presidenti prevista per oggi nella sede della Legabasket. In ballo questioni legate a doppio filo al futuro di uno sport che fatica a mantenere in vita le sue realtà di vertice. Dove non c'è il proprietario sponsor, l'Armani di turno per intenderci, le società faticano ad arrivare al termine della stagione. Non fa eccezione Trieste che può contare però sullo straordinario supporto di un pubblico che non finisce di stupire e si conferma, in varie forme, il primo sponsor della sua squadra.

ABBONAMENTI

Sfondato, in neppure una settimana, il muro delle mille tessere: a ieri sera 1073. Cifra che deve far riflettere perché ottenuta a scatola chiusa, senza conoscere il reale potenziale della squadra in campo nella prossima stagione e senza sapere il numero effettivo di partite che si giocheranno nel prossimo campionato. La prima fase della campagna abbonamenti proseguirà fino a sabato 20 luglio, dunque ci saranno ancora una decina di giorni per esercitare il diritto di prelazione. La seconda fase, quella della vendita libera, partirà lunedì 5 agosto e continuerà fino a sabato 14 settembre.

MERCATO

Il Mercato al momento appare bloccato in attesa del definitivo sì di Chris Wright e delle scelte di Hrvoje Peric. Il croato si è preso tre giorni di tempo per decidere. Passerà il week-end, la prossima settimana ne sapremo di più.

SPORT & BENEFICIENZA

Al via oggi, sul parquet dell'Allianz Dome, la prima edizione dell'International Charity Hoops: un torneo open, aperto a tutte le categorie, che in questo 2019 accoglierà quattro formazioni per una due giorni dedicata alla beneficenza. "Charity", ma non solo: anche turismo e opportunità per incontrare altre culture cestistiche, visto che sul prestigioso parquet di via Flavia si daranno battaglia una selezione di atleti dei Balcani denominata "Spela Je Full Faca", nella cui rosa spiccano anche i nomi dell'ex nazionale croato Miroslav Juric e dello sloveno Goran Jagodnik (ex colonna dell'Olimpia Ljubljana). Oltre a loro, vi saranno anche una squadra di Torino, con alcuni atleti di buonissimo livello e una selezione dell'Università degli Studi di Trieste, realtà culturale sempre attenta agli eventi benefici. Chiude il cerchio Un Canestro Per Te Onlus, altra realtà strettamente connessa sia con la pallacanestro che con la solidarietà: saranno proprio quest'ultima Onlus, assieme al reparto di Oncologia Infantile dell'Ospedale Burlo Garofolo di Trieste, i destinatari della raccolta fondi connessa alla prima edizione del torneo. Si apre oggi, alle 18, con la sfida tra Capodistria e un Canestro per Te mentre a seguire, dalle 20, in campo Torino e Cus Trieste. Domani le finali: alle 17 terzo posto alle 19 la finalissima. —

Il governatore Fedriga annuncia l'impegno per il coinvolgimento in Milano-Cortina 2026

La Regione sogna di poter organizzare una gara olimpica

L'OBIETTIVO

«L'Amministrazione regionale sta lavorando sull'idea di inserire il Friuli Venezia Giulia nell'organizzazione delle Olimpiadi invernali del 2026, con l'obiettivo di far disputare sul territorio le gare di almeno una disciplina in calendario».

Lo ha annunciato il governatore Massimiliano Fedriga, intervenendo ieri alla conferenza stampa di presentazione del Campionato europeo under 16 femminile di pallavolo, in programma tra il 13 e il 21 luglio prossimi a Trieste e Zagabria (del quale riferiamo in altra pagina del giornale).

Scorrendo il lungo elenco di eventi sportivi che hanno regalato al Friuli Venezia Giulia palcoscenici di rilevanza mondiale, non ultimi gli Europei under 21 di calcio appena conclusosi e che hanno visto l'organizzazione di un girone tra Trieste e Udine e la disputa della finalissima proprio nel capoluogo friulano, il governatore ha sottolineato «la valenza non solo economica e turistica, ma soprattutto sociale, di kermesse che hanno per protagonisti giovani atleti». Tra questi, in particolare, Fedriga ha ricordato l'Eyof, il Festival olimpico della gioventù europea, la cui edizione invernale si terrà in Friuli Venezia Giulia nel 2023 dopo che già è stata organizzata in regione l'edizione estiva.

«Investire in impianti all'avanguardia - ha rimarcato infine il governatore - significa in primo luogo offrire strumenti di crescita ai nostri giovani e, al contempo, sviluppare l'appetibilità di un territorio, quello regionale, che ambisce ad affermarsi sempre più quale centro europeo e mondiale di manifestazioni sportive». —

VENTURA RIPARTE DALLA SERIE B

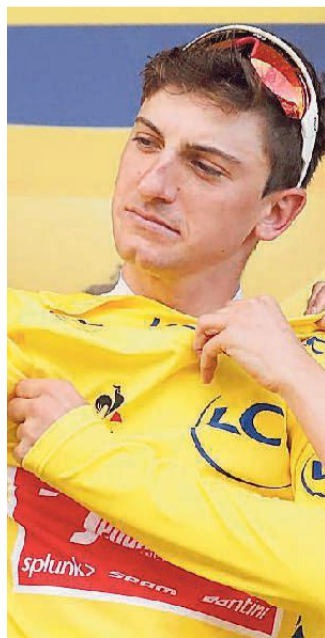
Da ct azzurro alla Salernitana

«La Nazionale è un caso a sé. Ho sbagliato ad accettare una situazione che non doveva essere accettata». Gian Piero Ventura, a poco meno di due anni dal flop mondiale, riparte da Salerno. Claudio Lotito, coproprietario del club campano, ha individuato nell'ex ct l'uomo giusto per la sua Salernitana.

CICLISMO

La favola in giallo di Giulio Ciccone re di Francia sulle prime montagne

LA PLANCE DES BELLES FILLES. Da Fabio Aru a Giulio Ciccone. Dal "Tamburino sardo" al "Re del Mortirolo", che arriva da Chieti e da mesi scala senza (quasi) mai fermarsi, forse solo per guardare tutti dall'alto. Ieri, però, a La Plance des Belles filles, dove un paio di anni fa appunto Aru aveva staccato perfino sua maestà Chris Froome, vincendo a braccia alzate, Ciccone non ha scalato senza un perché, andando magari a caccia di qualche soddisfazione parziale, di una vittoria di tappa oppure di una manciata di punti per la classifica della maglia a pois (quella della montagna). Ieri Ciccone si è preso addirittura lo scettro del comando, vestendo la maglia gialla. Altro che successo parziale. Il "Cicco" è arrivato sul traguardo quasi in lacrime, deluso per avere perso l'opportunità di aggiudicarsi una tappa clamorosa, allungata di un chilometro al 24% di pendenza e sullo sterrato. Non un arrivo qualsiasi. E, mentre cercava consolazione negli occhi di qualche meccanico, gli è arrivata la notizia più bella: sei in maglia gialla, gli hanno detto, perché Julian Alaphilippe - leader del 106.mo Tour de France fino a prima della partenza di questa terrificante sesta tappa - è arrivato con un ritardo di 1'35" dall'abruzzese e dunque ha dovuto cedere per 6" - anche in virtù degli abbuoni disseminati lungo il percorso - la leadership. E a quel punto, il volto di Ciccone si è aperto in un sorriso che nemmeno la fatica ha potuto travisare.

Questa tappa, con ogni probabilità, non ha detto chi vincerà il Tour 2019, ma ha dato indicazioni molto probanti su chi non potrà sperare nemmeno lontanamente di aggiudicarselo. In tal senso, Vincenzo Nibali e Fabio Aru sono fortemente indiziati. La frazione, che ha portato sull'altare della grandeur francaise Ciccone, ha premiato Dylan Teuns, della Bahrain-Merida, la squadra di Nibali. Il belga è stato più forte della fatica e dei crampi, inerpicandosi sull'ultimo, micidiale chilometri in sterrato fino a staccare Ciccone (primo sul Col des Chevrères) che ha di che consolarsi. Eccome.

Giulio Ciccone in maglia gialla

Tappa al belga, maglia gialla all'abruzzese. La salita ha mietuto vittime eccellenti, confermando anche alcune gerarchie: come nel caso della Ineos, dove il campione uscente Geraint Thomas ha ribadito di essere quantomeno il più reattivo. Il gallese è arrivato davanti al compagno Egan Bernal e adesso in classifica generale è quinto a 49" da Ciccone, con il colombiano sesto a 53". Male Nairo Quintana, 16.mo a 1'41", idem Mikel Landa, protagonista di un tentativo nel finale, ma poi risucchiato fino al 17.mo posto, a 1'43". Nibali è 20.mo a 1'56", Aru 29.mo a 3'25". —

Unione, ecco il lottatore Scrugli

Scelto l'ex Trapani per il ruolo di esterno destro di difesa. Oggi le visite mediche degli alabardati

Antonello Rodio

TRIESTE. Per la Triestina è ora di ricominciare. A 33 giorni esatti dalla serata della cocente delusione della finale con il Pisa, gli alabardati si rimettono in moto per lanciare un nuovo assalto alla B.

Oggi ci saranno via via, a gruppi, le visite mediche, mentre domani ci saranno già le prime sgambate con due sedute a Monfalcone. Poi, domenica, la partenza per il ritiro di Piancavallo, dove gli alabardati lavoreranno fino al 28 luglio: due settimane nelle quali si svolgeranno anche le amichevoli contro Lazio (21 luglio), Maniagolibero (24 luglio) e Tamai (27 luglio).

MERCATO

Già oggi dovrebbe esserci la prima novità nella rosa alabardata. Alle visite mediche è atteso infatti anche Andrea Scrugli, terzino destro classe 1992, reduce da una stagione a Trapani (24 presenze) che ha concluso nel modo più bello, ovvero con la promozione in serie B, quella che all'Unione non è riuscita. Un buon auspicio dunque il suo arrivo: se tutto andrà liscio anche nelle visite mediche, oggi per Scrugli potrebbe già essere il giorno della firma. Il terzino vanta una solida carriera in serie C con le maglie di Akragas, L'Aquila e Andria. Niente da fare dunque per Libutti, ma il suo mancato rinnovo non significa certo una bocciatura da parte della società alabardata, anzi. La Triestina lo stima perché è stato un soldatino diligente ed esemplare, ma oltre ad assecondare la possibilità del giocatore di essere utilizzato di più in altre squadre, ha contato molto la volontà della società di dare maggior spinta, grinta e cattiveria all'assetto difensivo, inserendo un elemento che avendo calcato a lungo i campi del Sud sa come farsi sentire. Scrugli insomma se la giocherà con Formiconi, mentre a sinistra potrebbe essere preso un giovane di una certa prestanza fisica (proprio per lo step che si vuol far fare al reparto) come rincalzo di Frascatore. Per un obiettivo centrato, altri due invece ieri sono sfumati definitivamente. Sia l'esterno Ceccarelli che il regista centrale Carraro hanno preso infatti la strada della Feralpisalò, molto attiva sul mercato e pronta a essere una delle squadre da battere. Ma soprattutto per Ceccarelli è stata una scelta di vita, dettata dagli affetti familiari. A questo punto potrebbe tornare prepotentemente in auge il rinnovo di Petrella, che del resto dopo la scadenza del contratto è ancora libero e non si è accordato con nessun'altra squadra, anzi pare abbia espresso la volontà di restare a Trieste. A proposito di rinnovi, c'è ancora trattativa per quello di Demetrio Steffè: le parti si sono avvicinate, l'intenzione di andare avanti insieme c'è ma sempre nei giusti parametri economici. Nel frattempo per il ruolo di regista si tiene sempre sott'occhio Giorico.

Andrea Scrugli con la maglia dell'Akragas, indossata prima di passare al Trapani

ABBONAMENTI

Intanto prosegue a buon ritmo la campagna abbonamenti. Ieri sera si era già toccata quota 750 tessere sottoscritte: in pratica un quarto dei vecchi abbonati ha già rinnovato per la prossima stagione. Ricordiamo che la fase di prelazione, nella quale i vecchi abbonati possono confermare il posto dello scorso anno, durerà fino a martedì 16 luglio, poi da mercoledì 17 si aprirà la vendita libera per tutti. Per questa settimana, gli abbonamenti si possono sottoscrivere ancora oggi nella sede della Triestina, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, oppure al Centro di coordinamento oggi con orario 9-12 e 16-19, poi ancora domani mattina dalle 9 alle 12. Si raccomanda a tutti i tifosi di portare anche tessera sanitaria e fidelity card per velocizzare le operazioni. —

TENNIS

Fognini e un dream team azzurro protagonista al torneo di Umago

Domani l'apertura del programma allo "Stella Maris" e domenica le prime sfide
Cecchinato difende il trofeo 2018: presenti anche Lorenzi, Fabbiano e Sinner

UMAGO. L'appuntamento con il grande tennis è ormai alle porte in Istria per poi proseguire fino a domenica 22 luglio, in occasione del 30.mo Plava Laguna Croatia Open Umago 2019, torneo di tennis inserito nel circuito ATP World Tour 250 series.

Aspettando il via è ormai ufficiale il programma completo, stilato per l'atteso trentennale della kermesse sportiva più importante dell'intera Croazia. Compresi i nomi di quasi tutti i protagonisti dei match, insieme al fitto programma degli eventi collaterali. Il prestigioso trofeo blu, fino a questo momento ancora nelle mani del detentore Marco Cecchinato, sarà nuovamente assegnato il 22 luglio davanti alla folla del "Goran Ivanišević Stadium".

Ai giocatori già inseriti nel main draft (le loro fatiche inizieranno all'inizio della prossima settimana) si aggiungeranno quelli provenienti dalle qualificazioni in programma domenica e lunedì, più ulteriori 'wild card' a disposizione e 'special exempts'.

Fabio Fognini è uno dei giocatori più attesi a Umago

Riflettori puntati sulla pattuglia italiana composta da Fabio Fognini (vincitore nel 2016 e ormai alla sua 11.ma presenza a Umago, dove torna a tre anni dal trionfo davanti alla moglie Flavia Pennetta), dal campione in carica Cecchinato, dal sempre amatissimo Paolo Lorenzi (finalista nel 2017, alla settima iscrizione) e da Thomas Fabbiano. A questi atleti consacrati si è aggiunto anche il talento del giovanissimo Jannik Sinner. I match si disputeranno, come tradizione, sui campi in terra rossa del complesso Stella Maris di Umago, dove sono attesi anche il vincitore 2017, il russo Andrey Rublev, e il beniamino di casa Borna Ćorić che punta dichiaratamente a inserirsi nell'albo d'oro.

> La rievocazione del match Prpić-Ivanišević per l'inaugurazione

I match di esibizione sono poi ormai diventati una caratteristica sempre più pronunciata e riconoscibile del torneo di Umago. È sufficiente guardare l'elenco dei grandi nomi e delle stelle del tennis mondiale che si sono esibiti sul campo centrale dello Stella Maris nel corso degli anni passati, inclusi Andre Agassi, il moschettiere francese Henri Leconte, Pat Cash, Richard Krajicek, Thomas Muster, Juan Carlos Ferrero e Carlos Moya. Domani la serata inaugurale porterà al 'Goran Ivanišević Stadium' l'atteso remake della prima finale in assoluto disputata nel torneo, quella del 1990: a conquistare il trofeo era stato Goran Prpić davanti proprio a Ivanišević. Mercoledì 17 luglio, invece, Ivanišević sarà nuovamente impegnato in una sfida proveniente dal passato, affrontando Patrick Rafter, suo avversario nella leggendaria e rocambolesca finale di Wimbledon nel 2001. E dopo lo sport, musica e intrattenimento. Il torneo di Umago è amato non solo dai giocatori, ma anche dagli ospiti e dai visitatori provenienti da tutto il mondo. Anche quest'anno sono previsti migliaia di italiani che, oltre a godere di un ricco programma di dieci giorni all'insegna della gastronomia e dell'intrattenimento, faranno il tifo per i loro beniamini. —

TENNIS

A Wimbledon Serena si gioca un posto nella storia

I Championships confezionano due semifinali senza incertezza né emozioni, terminate secondo pronostico, con i successi di Serena Willians e Simona Halep. Impiega meno di un'ora la 37enne statunitense, già sette volte regina dell'All England Club, per liquidare le ambizioni di Barbora Strycova (6/1 6/2). L'equilibrio in campo dura virtualmente quattro game, quando Serena strappa il servizio all'avversaria e si invola verso la sua 11.ma finale di Wimbledon: sette i trionfi, ma anche tre delusioni, l'ultima delle quali esattamente 12 mesi fa contro Angelique Kerber. Domani Serena Williams avrà dunque la possibilità di eguagliare il record assoluto di 24 Slam, detenuto dall'australiana Margaret Court Smith. «Credo di aver giocato un buon match - le parole di Serena -. Essere nuovamente in finale per me è un risultato incredibile, considerato il poco tempo che ho avuto per prepararmi all'erba». Nella finalissima troverà Simona Halep, facile sull'ucraina Elina Svitolina (6/1 6/3). «Contro Simona sarà un match duro, lei è migliorata molto, ha grinta e sarà una vera battaglia», ha concluso Serena.—

PALLANUOTO

Grace Marussi delusa mentre Panerai sogna negli impegni in Nazionale

KIRISHI. Si è infranto contro la Spagna il sogno Europeo della nazionale Under 15 femminile di pallanuoto. La formazione azzurra, in cui gioca anche l'orchetta della Pallanuoto Trieste Grace Marussi, si è arresa alle iberiche per 11-16 (4-6, 3-4, 2-3, 2-3) nel match valido per i quarti di finale.

A Kirishi (Russia) l'Italia ha sofferto da subito la compagine spagnola andando al cambio campo con uno svantaggio di 3 gol. Negli ultimi due tempi la musica non è cambiata e anzi le spagnole sono riuscite ad aumentare il divario. Da segnalare che Grace Marussi ha segnato ieri il suo primo gol con la calottina azzurra Under 15, per la precisione la rete del momentaneo 5-7 (in superiorità numerica, nel secondo tempo). Negli altri incontri l'Italia aveva impattato per 7-7 (1-2, 3-0, 2-2, 1-3) contro la Grecia e vinto per 25-3 (4-3, 7-0, 7-0, 6-0) contro la Slovacchia e per 26-1 (7-0, 5-0, 7-1, 7-0) contro la Repubblica Ceca.

Intanto sono ben cinque le vittorie di fila conquistate dalla nazionale maschile di pallanuoto impegnata alle Universiadi. A Caserta gli azzurrini hanno battuto agli ottavi la Croazia per 14-13: a segno anche il mancino della Pallanuoto Trieste Federico Panerai. Ieri, invece, nei quarti di finale, è arrivata una bella vittoria per 15-9 contro la Francia. Con questo eclatante successo l'Italia vola in semifinale completando il quadro delle quattro nazionali pretendenti alle medaglie che sono Russia, Usa e Ungheria. L'Italia tornerà in acqua domani alle 12 contro la Russia. Alle 14 USA-Ungheria. —

R.T.

CALCIO

Il Sistiana Sesljan rilancia potenziando il vivaio

SISTIANA. Un nuovo ds per il settore giovanile (il veterano Franco Zadel), un nuovo allenatore – giovane ma con alle spalle un'esperienza pluriennale al Vesna – come Stefano Maganja e la voglia di portare avanti un piano pluriennale per sviluppare le compagini under sotto la regia del neo 40enne Alen Carli (tra l'altro ancora molto voglioso di continuare a giocare con la prima squadra).

È il desiderio del Sistiana Sesljan a livello di vivaio. Proprio il diesse Franco Zadel afferma: «Questo nuovo progetto, in realtà, è già partito lo scorso anno con l'opera proprio di Alen, che ha aumentato il numero di squadre in seno al club e che ha portato i Giovanissimi provinciali a conquistare i regionali. Perciò non partiamo dal nulla e la società vuole crescere ancora a livello di vivaio. Il nostro intento vuole accompagnare il Sistiana e le famiglie dei tesserati in primis in una crescita educativo-comportamentale. È il primo aspetto da curare, poi viene quello sportivo. Ci saranno poche ma buone regole da seguire. I nostri istruttori lavoreranno molto e chiediamo che ci sia rispetto da e per tutti. Per riuscire nella nostra missione andranno ampliate le conoscenze dei nostri allenatori e istruttori, cosa che sarà fatta con l'aiuto dell'Udinese (della quale il team carsolino è centro di formazione da una stagione, *ndr*). Il responsabile del settore giovanile friulano Angelo Trevisan e l'Udinese stessa hanno input e conoscenze, che ci permetteranno di proseguire per la nostra strada. Per questo abbiamo pianificato il lavoro su più anni». —

M.L.

CANOA

Francesca Genzo cerca il pass per i Mondiali in Ungheria

Maurizio Ustolin

TRIESTE. Prosegue la preparazione per la squadra assoluta di canoa in preparazione ai Mondiali di Szeged in Ungheria, nel corso dei quali verranno assegnati i pass per le Olimpiadi di Tokio. Il gruppo maschile è in Val Senales: del gruppo, dopo le prove di Coppa del Mondo fanno parte 10 atleti per il kayak e 5 per la canadese. Tra loro il gradese delle Fiamme Oro Mauro Pra Floriani.

Come sono le condizioni del lago di Vernago?

Il lago si presenta in condizioni ideali, molto tranquillo la mattina e più ventilato il pomeriggio.

Che cosa farete nei primi giorni?

I primi giorni saranno di adattamento all'altitudine, quassù bisogna essere "scientifici" con cardiofrequenzimetro sott'occhio e non lasciare nulla al caso. Allenamenti aerobici la mattina, mentre il pomeriggio spazio alla forza.

Quali sono le tue impressioni?

Lo scorso raduno è stato dedicato a moltissimi test, e la miglior barca sulla quale mi sono cimentato è stato il K4 500 con me capovoga, assieme a Ripamonti, Di Liberto e Crenna.

Terminato il raduno in quota cosa vi attende?

Il 2 agosto scendiamo e saremo a casa qualche giorno per riadattarci alle condizioni normali e poi dal 5 agosto ci ritroviamo a Mantova per le ultime due settimane di finalizzazione.

Francesca Genzo sarà impegnata ad agosto nelle selezioni mondiali

Discorso diverso per il settore femminile. Considerati i risultati conseguiti in Coppa del Mondo a Duisburg e ai Giochi Europei di Minsk, la direzione tecnica ha deciso di partecipare ai Mondiali di Szeged, con il settore kayak femminile, puntando esclusivamente su K1 200 metri, K1 500 metri e K2 500 metri. Sette le atlete che si giocheranno i quattro posti disponibili, e tra loro la triestina Francesca Genzo e la sangiorgina Sofia Magali Campana entrambe delle Fiamme Azzurre. Il gruppo femminile continuerà la preparazione con i propri tecnici societari, per poi arrivare a Mantova dal 3 al 5 agosto per le prove tecniche selettive. La Genzo effettuerà due percorsi da 200 metri e per essere convocata al mondiale ungherese sarà sufficiente vincerne una. Per tutto il gruppo poi ci saranno test in K2 sui 500 metri.

SERIE A

La Pallamano rimane in bilico «Non sappiamo dare certezze»

Oveglia spiega: «Tecnico e giocatori aspettano risposte, devo cercare i materiali Ma al momento possiamo contare soltanto sul 25 per cento del budget previsto»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «È arrivato il momento delle scelte. Squadra e allenatore aspettano delle risposte che in questo momento non sono in grado di dare». Giorgio Oveglia fa il punto della situazione in casa Pallamano Trieste a tre settimane dall'accorato appello lanciato a tifosi, imprenditori e istituzioni.

Scongiurata, temporaneamente, l'ipotesi di una clamorosa chiusura proprio nell'anno in cui la società festeggia i suoi cinquant'anni, il direttore sportivo biancorosso si trova a dover gestire una situazione che, purtroppo, non è sostanzialmente cambiata. «Grazie alla sottoscrizione popolare che abbiamo lanciato, qualcosa si sta muovendo - sottolinea Oveglia -. Stanno rispondendo i tifosi che, in forma diversa, ci stanno dimostrando il loro affetto e il loro attaccamento. Piccoli e grandi contributi che ci riempiono d'orgoglio e ci danno la forza di continuare nella consapevolezza che stiamo lottando per qualcosa di importante. Detto questo, e ringraziate tutte le persone che fino a oggi ci sono state vicine, devo purtroppo sottolineare che tutto questo non basta. L'impegno che un campionato di serie A richiede è notevole e in questo momento non siamo neppure al 25 per cento del budget necessario. Mi chiamano i procuratori, il mio allenatore mi chiede giocatori, devo scegliere lo sponsor tecnico. Credetemi, sto impazzendo perché non so cosa rispondere alle tante domande che quotidianamente mi vengono fatte. Devo mettere in piedi una stagione e in questo momento non posso farlo».

Giorgio Oveglia, una delle generose anime della Pallamano Trieste

Pronta la campagna abbonamenti ma al momento resta congelata

Con il campionato pronto a partire nella prima settimana di settembre, la preparazione dovrebbe cominciare, al più tardi, a fine luglio. Può slittare di qualche giorno ma per affrontare adeguatamente la nuova stagione cinque settimane di lavoro sono il minimo. In questo momento la squadra è quella che ha concluso lo scorso anno con qualche giocatore che aspetta di chiarire la sua posizione e un Bellomo pronto a rientrare dopo un paio di stagioni di assenza. Il discorso stranieri? In questo momento non è affrontabile proprio per l'impossibilità di definire un budget di massima.

La campagna abbonamenti è in rampa di lancio ma, molto responsabilmente, la società sta valutando il da farsi. Ha senso lanciarla se poi non c'è la certezza di affrontare il campionato? Nel frattempo continua la sottoscrizione popolare aperta a tutti coloro i quali hanno a cuore il futuro della società. Grazie al lavoro del comitato Trieste per la Pallamano, presieduto da Lucio Brandolin ed Erwin Skalamera, è possibile far arrivare un contributo utilizzando l'Iban IT 42 U 02008 02230 000058307508 e la causale "socio sotenitore stagione 2019/2020". —

INCONTRO

Kristian Ghedina

Ghedina e Pirozzi al Castello di San Giusto

Francesco Cardella

TRIESTE. Le dinamiche dello sport raccontate attraverso i temi del benessere e del valore in campo sociale. Gioca su queste tracce l'appuntamento odierno al Castello di San Giusto (Bastione Fiorito) teatro dalle 19.30 di una serata a cura della Fityourbody, sigla impegnata nel campo del Fitness e dei personal trainer, sorta di festa estiva a base di musica ma soprattutto di storie e testimonianze di sport, per l'occasione legate alle presenza di Kristian Ghedina, storico discesista negli anni '90 (poi passato dagli sci all'automobilismo) e di Stefania Pirozzi, azzurra di nuoto, olimpica, specialista nei 200 misti, 200 metri farfalla, 400 misti e 4x200 metri stile libero.

Focus dunque sulla valenza dello sport nel suo carattere generale, anche quando il contesto non include primati o medaglie ma piuttosto obiettivi in termini di salute e mantenimento. Eppure non sono certo mancati i risultati ai due ospiti attesi all'incontro odierno. Kristian Ghedina - classe 1969, originario di Cortina d'Ampezzo, già atleta delle Fiamme Gialle – ha legato il suo nome nello sci alla specialità della discesa libera, primeggiando con successo in Coppa del Mondo, dove seppe contrastare per anni il dominio della scuola austriaca. Abbandonate le gare di sci, Kristian Ghedina approdò all'automobilismo, optando per la categoria Supeturismo e Superstars, correndo sino al 2011, prima di tornare allo sci ma in veste di allenatore. Stefania Pirozzi viene da Benevento, ha gareggiato alle Olimpiadi di Londra 2012 e a quelle del 2016 a Rio; vanta due ori ai Giochi del Mediterraneo nel 2013, nei 200 metri farfalla e nella staffetta 4x200 stile libero. Storica la sua impresa agli europei di Berlino nel 2014, dove vince l'oro nella staffetta 4x200 metri stile libero, assieme ad Alice Mizzau, Chiara Masini e alla stessa Federica Pellegrini. Gli interventi dei due atleti sono previsti attorno alle 21.30, preceduti dalla musica dal vivo. —

HOCKEY INLINE

L'Italia di Giovanna Speranza conquista la semifinale ai World Roller Games

Riccardo Tosques

BARCELLONA. Canada ko e Italia in semifinale. Prosegue lo spettacolare cammino della nazionale maggiore femminile di hockey inline ai World Roller Games di Barcellona.

Le azzurre, con cui gioca anche la triestina della Tergeste Giovanna Speranza, si sono imposte contro la forte nazionale canadese per 3-2 ai shot-out. Terminato sul 2-2 dopo i tempi regolamentari con le reti azzurre di Linda De Rocco e Rebecca Roccella, il match è stato risolto dallo shot-out di Franziska Stocker.

Una vittoria di prestigio assoluto per le italiane contro una delle nazionali più blasonate in questo sport. Le azzurre torneranno in pista già oggi, alle 18.30, per affrontare in semifinale la Repubblica Ceca, reduce dal facile 8-0 ai danni del Giappone: partita proibitiva o quasi per Giovanna Speranza e socie. Nell'altra semifinale, invece, si scontreranno Spagna e Usa. Entrambe le partite si giocheranno a Mar Bella. La finalissima e la finale per il terzo posto si giocheranno domani.

Intanto, a livello Senior maschile, l'Irlanda in cui milita il triestino Nicholas Angeli (Tergeste) non è andata oltre il 4-4 contro la Germania nell'ultimo match del girone eliminatorio uscendo dalla possibilità di arrivare a medaglia. Gli irlandesi hanno giocato poi contro l'India imponendosi per 7-1 (gol di Angeli). Decisamente negativo invece il bilancio degli ultimi due incontri in cui sono arrivate due sconfitte: 4-0 con il Messico e 9-2 con il Giappone. In virtù di questi ultimi risultati la nazionale di Angeli ha chiuso il Mondiale al 20.mo posto. —

BASKET

Il "Muggiaestate" va in archivio mentre è il momento della "24 ore"

Marco Federici

MUGGIA. Le squadre vincitrici avranno il loro nome scritto nell'albo della competizione, ma premi e divertimento in riva al mare hanno coinvolto tutti i 330 partecipanti della 13.ma edizione del torneo nazionale di minibasket Muggiaestate.

La macchina organizzativa capitanata, come da tradizione, dagli allenatori dell'Interclub Muggia Luca Birnberg e Marco Manuelli ha visto un centinaio di gare disputarsi in cinque giorni su quattro campi, con il principale (teatro di tutte le finali maschili) allestito all'interno del Bagno San Rocco. Fondamentale per la riuscita del torneo è stato l'appoggio delle parrocchie di Aquilinia, Muggia e Zindis, che hanno accolto gli ospiti arrivati per lo più dal Triveneto. Il patrocinio del Comune di Muggia, il sostegno degli sponsor e l'alacre lavoro dello staff dell'Interclub Muggia, utile anche a consentire gli spostamenti, hanno contribuito alla buona riuscita della kermesse.

A chiudere il torneo è stata la finale maschile Esordienti (classe 2007), vinta dalla Robur et Fides Varese. Secondi i padovani dell'Orfeo, che si sono consolati trionfando negli Aquilotti 2008, mentre il bis varesino è arrivato negli Aquilotti 2009: al secondo posto la Barcolana, per il miglior piazzamento di una squadra triestina maschile. È andata meglio in ambito rosa, con le padrone di casa dell'Interclub a imporsi tra le Esordienti, e il Futurosa primo tra le Gazzelle (2008).

I vincitori, assieme a tutti gli altri minicestisti, sono stati premiati dal sindaco di Muggia Laura Marzi, dall'assessore allo sport Roberto Rosca, dal parroco di Zindis don Alex Cogliati e dal presidente dell'Interclub Marco Salviato.

Ora il binomio mare-basket a Muggia prosegue con la 24 ore di basket, al Bagno San Rocco. Dalle 19 di oggi fino alla stessa ora di domani 150 atleti si sfideranno in una 24 ore non stop, con una formula che accoglie tesserati, over, under e donne. Ad aprire e a chiudere questa classica saranno la 24 ore young, per bambini/e nati tra il 2008 e il 2010, e la 24 ore Boys & Girls, per i nati tra il 2006 e il 2008. —

TUFFI

Triestina terza a squadre alle finali nazionali C3

TRIESTE. Riccione ha ospitato le finali nazionali del Trofeo Giovanissimi di tuffi (categorie C2 e C3). Nella graduatoria per società si sono imposte la MR Sport tra i C2 (quarta la Triestina Nuoto, nona la Trieste Tuffi) e le Fiamme Oro tra i C3, con Triestina terza e Trieste Tuffi settima.

Triestina Nuoto. La C3 Ayrin Zoch si è confermata d'oro, vincendo i tre metri con 97.35 (per poi essere quarta dal metro, 98.40). La C2 Marta Piccini-Macorini quarta dai tre metri (137.90). Il C2 Mattia Mahnic quinto dai tre (150.65). La C2 Lodovica Castellacci sesta sia dai tre metri (125.20) che dalla piattaforma e decima dal metro (111.25). Il C2 Nicholas Lodeserto settimmo dai tre (147.25), nono dalla piattaforma (138.20) e decimo dal metro (133.65). Il C3 Samuele Totano settimo dai tre (82.00) e 15.mo dal metro (71.00). La C3 Martina Ferluga ottava dal metro (88.65) e 16.ma dai tre metri (53.25). La C3 Melissa Zerial nona dai tre (75.55). Il C3 Alessandro Totano 11.mo dai tre (73.70). La C3 Agata Caburlotto 12.ma dal metro (78.85). Il C2 Nicolò Mussoni 12.mo dai tre (115.20).

Trieste Tuffi. La C2 Caterina Pellegrini, dopo esseri piazzata nona dalla piattaforma (103.55), dal metro è stata quarta a quota 129.75 ad appena a 0.35 dal bronzo (per essere poi ottava dai tre a 119.45). La C3 Alice Vidoni sesta dai tre (79.00) e decima dal metro (86.05). Il C3 Francesco Fabro mnono dai tre (79.50) e decimo dal metro (80.15). Il C3 Lorenzo Menis 14.mo dal metro (72.00). —

M.L.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it
Signore e Signori Al Bano e Romina Power
RAI 1, ORE 21.25
Viene riproposta la serata evento organizzata sul palco dell'Arena di Verona per celebrare la reunion di **Al Bano** e **Romina Power**. Con loro un ricco parterre di ospiti, tra i quali Kabir Bedi, Tullio Solenghi, Massimo Lopez e Pippo Baudo.

La vendetta della sposa
RAI 2, ORE 21.20
Miya (**Katie Leclerc**) ha un salone di bellezza e sta per sposare l'uomo dei suoi sogni. Ma la sua perfetta vita prende una piega inaspettata quando la ex del suo fidanzato...

La grande storia
RAI 3, ORE 21.20
Dallo sbarco sulla Luna alla repressione del movimento delle Pantere Nere a Chicago e la nascita del Gay Pride. **Paolo Mieli** svela come il 1969 abbia cambiato il mondo.

La sai l'ultima? Digital Edition
CANALE 5, ORE 21.20
La sfida dei barzellettieri torna in scena con **Ezio Greggio**, affiancato dai tre capitani dei team: Maurizio Battista, Biagio Izzo e Gianluca Fubelli.

Chicago Med
ITALIA 1, ORE 21.20
Robin torna a lavorare in ospedale, ma teme di non essere ancora guarita del tutto. Connor e Ava (**Norma Kuhling**) conducono insieme un intervento molto difficile.

RAI 1
6.00 RaiNews24
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 7 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Signore e Signori Al Bano e Romina Power Musicale
0.30 Tg1 - Notte
1.05 Cinematografo Estate Rubrica
2.00 Sottovoce Attualità
2.30 RaiNews24

RAI 2
7.00 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
8.30 Tg2
8.45 Universiadi 2019
9.45 Ci vediamo in tribunale
10.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
11.20 Dream Hotel: India Film Tv sentimentale ('06)
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Ciclismo: 7a tappa: Belfort - Chalon sur Saone Tour de France 2019
17.35 Tour Replay Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Universiadi 2019
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 La vendetta della sposa (1ª Tv) Film Tv thriller ('19)
23.00 Lei è la mia ossessione Film thriller ('15)
0.30 Piloti Sitcom
0.40 Cut Videoframmenti
0.55 Nuoto: Fondo 5 Km maschile Tuffi: 3m Sincro maschile

RAI 3
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Mi manda Raitre Estate
10.55 Rai Spaziolibero Rubrica
11.00 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 Rai Parlamento
15.05 Gli imperdibili Rubrica
15.10 Il commissario Rex Serie Tv
15.55 Le Ragazze Attualità
18.05 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole
21.20 La grande storia Documenti
23.40 Tg Regione
23.45 Tg3 Linea notte estate
0.20 La tv delle ragazze - Gli stati generali 1988-2018
1.30 Digital World Rubrica
1.55 Eau Argentée - Syrie Autoportrait Film doc. ('14)
3.20 Hong Kong Città di profughi Doc.

RETE 4
6.40 Miami Vice Serie Tv
8.45 Divina cucina Cooking Show
9.00 Carabinieri 7 Miniserie
10.10 The Closer Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde Rubrica
14.00 The Closer Serie Tv
15.30 Anna dei mille giorni Film storico ('70)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate Attualità
21.30 Delitto perfetto Film thriller ('98)
23.45 Donnavventura Summer Beach Reportage
0.45 Modamania Rubrica
1.25 Tg4 Night News
1.50 Stasera Italia Estate Attualità
3.05 A.A.A. Massaggiatrice bella presenza offresi Film giallo ('72)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi oceani selvaggi
9.50 Orangutan Jungle School
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30 Il segreto Telenovela
16.30 Undercover Angel Un angelo dal cielo Film Tv commedia ('17)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 La sai l'ultima? Digital Edition Varietà
0.30 Tg5 Notte
1.05 Paperissima Sprint Show
1.35 Elisa di Rivombrosa Serie Tv
4.25 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
8.05 Papà gambalunga Cartoni
8.35 Sui monti con Annette Cartoni
9.00 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.30 Hart of Dixie Serie Tv
10.25 Person of Interest Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.25 Mom Sitcom
15.55 The Middle Sitcom
16.25 Anger Management Sitcom
17.20 Will & Grace Sitcom
18.15 Colorado Pills Show
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Chicago Med Serie Tv
0.05 The Brave Serie Tv
1.50 Studio Aperto La giornata
2.05 Sport Mediaset - La giornata Rubrica di sport
2.35 Le fiabe più belle Cartoni
2.55 I segreti dell'isola misteriosa Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Anastasia mio fratello Film commedia ('73)
17.10 The District Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Affari sporchi Film poliziesco ('90)
23.30 La regola del gioco Film drammatico ('14)
1.45 In Onda Attualità
2.25 L'aria che tira estate Attualità
5.00 Omnibus dibattito Attualità

TV8
14.15 Ossessione materna Film
16.00 Accadde il giorno di San Valentino Film comm. ('17)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 La notte dei record
23.30 Hell's Kitchen Italia
1.15 Allenamento con la morte Film thriller ('18)

NOVE
10.00 Web of Lies Real Crime
14.00 Attrazione fatale
16.00 True Crime: Storie di omicidi Real Crime
18.00 Ce l'avevo quasi fatta Real Crime
19.00 Airport Security
19.30 È uno sporco lavoro
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 I migliori Fratelli di Crozza
22.45 La confessione Attualità
23.55 Nudi e crudi Real Tv

20 (20)
8.40 Chuck Serie Tv
10.35 Homeland Serie Tv
11.25 Deadbeat Serie Tv
12.15 Legends of Tomorrow
14.00 Covert Affairs Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Legends of Tomorrow
19.20 Homeland Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Autobahn - Fuori controllo Film azione ('16)
23.10 Batman Film fant. ('89)
1.20 Bosch Serie Tv
2.45 The Following Serie Tv

RAI 4 (21)
9.45 Criminal Minds Serie Tv
11.15 Numb3rs Serie Tv
12.50 Le regole del delitto perfetto Serie Tv
14.20 Criminal Minds Serie Tv
15.50 The Good Wife Serie Tv
17.20 Numb3rs Serie Tv
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Rosewood Serie Tv
21.15 24: Live Another Day Serie Tv
22.45 Maximum Risk Film azione ('96)
0.30 Vikings Serie Tv

IRIS (22)
9.00 La prima cosa bella Film
11.20 L'infermiera di notte Film commedia ('79)
13.20 La commare secca Film drammatico ('62)
15.15 Vento di primavera Film commedia ('59)
17.20 Il profeta Film grott. ('67)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Maverick Film west. ('94)
23.40 Frequency - Il futuro è in ascolto Film fant. ('00)

RAI 5 (23)
15.30 Gli imperdibili Rubrica
15.35 Under Italy Doc.
16.30 Sunset Strip Film commedia ('00)
18.05 The Queens of Pop Doc.
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Vienna: impero, dinastia e sogno Doc.
20.15 Under Italy Doc.
21.15 La vera natura di Caravaggio Doc.
22.15 This is Art Rubrica
23.05 The Great Songwriters Musica

RAI MOVIE (24)
12.05 Gli implacabili Film ('55)
14.15 Tora! Tora! Tora! Film ('70)
16.45 Gli imperdibili Rubrica
16.50 Katia, regina senza corona Film storico ('59)
18.30 Al bar dello sport Film ('83)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 The Tourist Film thriller ('10)
22.55 Posh Film dramm. ('14)
0.40 Giovani ribelli - Kill Your Darlings Film dramm. ('13)
2.25 Charlot - Chaplin Film biografico ('93)

RAI PREMIUM (25)
8.10 Incantesimo 9 Soap Opera
10.00 Donna detective Serie Tv
11.45 Gli imperdibili Rubrica
11.50 Rex Miniserie
13.35 Capri - La nuova serie Serie Tv
15.30 Come fai sbagli Serie Tv
17.15 Questo nostro amore 70 Miniserie
19.20 Ho sposato uno sbirro 2 Serie Tv
21.20 Il paradiso delle signore Serie Tv
23.15 Velvet Collection Serie Tv

CIELO (26)
14.00 Junior MasterChef Italia 3 Talent Show
16.15 Fratelli in affari
17.00 Brother vs. Brother
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Le età di Lulù Film er. ('90)
23.00 The Kinky Sex Survey: quando il sesso è Kinky
24.00 La cultura del sesso Doc.
1.00 Pleasure and Pain: la scienza del desiderio Doc.

PARAMOUNT (27)
9.10 Vita da strega Serie Tv
10.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.30 Garage Sale Mystery 7: L'arte del delitto Film Tv thriller ('16)
15.30 Padre Brown Serie Tv
17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.40 Vita da strega Serie Tv
21.10 Il giovane Ispettore Morse Miniserie
23.00 Maigret Serie Tv
1.00 Brubaker Film ('80)

TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.50 TgTg Estate
21.05 L'anno in cui i miei genitori andarono in vacanza Film drammatico ('06)
22.50 Effetto notte Rubrica
23.30 La compieta - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Body of Proof Serie Tv
24.00 Professor T. - L'originale Serie Tv
2.00 La Mala EducaXXXion Talk Show
3.25 I menù di Benedetta Cooking Show

LA 5 (30)
10.00 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
12.25 Il segreto Telenovela
13.25 Divina cocina
13.55 The Vampire Diaries Serie Tv
15.50 Everwood Serie Tv
17.40 Royal Pains Serie Tv
19.35 Uomini e donne
21.10 La grande Gilly Hopkins Film commedia ('15)
23.15 Victor Ros Serie Tv
0.55 Royal Pains Serie Tv
2.20 Everwood Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Chi cerca trova
10.45 Il boss delle cerimonie
12.15 Cortesie per gli ospiti
15.15 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
22.10 Vite al limite DocuReality
0.05 Disastri di bellezza
4.15 Da qui a un anno Reality Show
5.35 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)
10.35 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 Delitto nell'Aveyron Film Tv crimе ('14)
1.00 Nightmare Next Door Real Crime

TOP CRIME (39)
8.05 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
9.45 Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Major Crimes Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
8.15 Affari in valigia
9.10 Dual Survival Real Tv
10.05 Nudi e crudi Real Tv
13.00 Banco dei pugni
14.00 Affari in valigia DocuReality
15.30 Vado a vivere nel bosco
17.30 Vado a vivere nel nulla
19.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Colpo di fulmini Real Tv
22.20 Scalo mattо! Real Tv
23.15 Indagini sotto i mari DocuReality
0.10 La città fantasma Real Tv

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.08** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18** Un tranquillo weekend da paura... estate: gli eventi in regione per il fine settimana; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate, con Ornella Serafini: Il progetto Gener-azione; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria.

15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Una mostra a Palazzo Gopcevich a Trieste dedicata a Camillo Castiglione, uomo d'affari spregiudicato, mecenate e "viveur".

Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; segue Magazine del mattino; segue Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Primo turno; **10**: Notiziario; **10.10**: Primo turno; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; Lettura programmi; **13.20**: Musica corale; **14**: Notiziario e cronaca regionale; **14.10**: Terzo turno; **17**: Notiziario e cronaca regionale; **17.30**: Libro aperto; **18**: Avvenimenti culturali; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
17.10 Mangiafuoco sono io
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Speciale Radio1 Musica
23.05 Radio1 Hit Story

DEEJAY
14.00 30 Songs
16.00 Say Waaad
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay Summerlive
24.00 DJs from Mars

RADIO 2
16.05 Radio2 Summer Live
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
24.00 Vibe

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone
23.00 La stanza della musica

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 211 - Rapina in corso Film Sky Cinema Uno
21.15 Io c'è Film Sky Cinema Collection
21.00 Cambia la tua vita con un click Film Sky Cinema Comedy
21.00 Rio Film Sky Cinema Family

SKYUNO
13.35 Bruno Barbieri - 4 Hotel
15.55 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
17.05 La vita segreta dei milionari Doc.
18.00 Marc Ribas 4 ristoranti Spagna Cooking Show
20.25 Cuochi d'Italia
21.15 Un sogno in affitto
22.15 Mollo tutto cambio vita Bali Real Tv

SKY ATLANTIC
11.00 Six Feet Under Serie Tv
13.00 The Pacific Miniserie
15.00 The Affair - Una relazione pericolosa Serie Tv
16.45 Entourage Serie Tv
17.45 Ballers Serie Tv
18.45 Franklin and Bash Serie Tv
20.15 Gomorra - La serie Serie Tv
23.15 Big Little Lies Serie Tv
0.15 Kidding - Il fantastico mondo di Mr Pickles Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Il ricatto Film Cinema
21.15 Faccio un salto all'Avana Film Cinema Comedy
21.15 Ruslan Film Cinema Energy
21.15 La grazia sfumature di grigio Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
14.25 Mr. Robot Serie Tv
16.10 Chicago Fire Serie Tv
17.00 Supergirl Serie Tv
17.45 Grimm Serie Tv
18.35 The Vampire Diaries Serie Tv
20.25 Revolution Serie Tv
21.15 Chicago Fire Serie Tv
22.00 Supernatural Serie Tv
22.50 The Tomorrow People Serie Tv

PREMIUM CRIME
14.05 Animal Kingdom Serie Tv
16.10 100 Code Serie Tv
17.00 Cold Case Serie Tv
17.55 Major Crimes Serie Tv
18.40 Blindspot Serie Tv
19.30 Training Day Serie Tv
20.20 The Following Serie Tv
21.15 100 Code Serie Tv
23.50 Shades of Blue Serie Tv
1.40 Blindspot Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario (r)
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
11.00 Meglio di Macete
13.05 Meglio di Macete
13.20 Il notiziario
13.40 Progetto LEI
14.00 Borgo Italia - documentario
15.30 Musa tv -
17.10 Il notiziario - meridiano - (r)
17.30 Trieste in diretta
18.35 Progetto LEI
19.00 Meglio di Macete
19.30 Il notiziario
20.10 Meglio di Macete
20.30 Il notiziario (r)
21.00 Film: L'ammutinamento del Caine
23.00 Il notiziario (r)
23.30 Meglio di Macete
23.50 Trieste in diretta
01.00 Il Notiziario

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r f.v.g.
14.20 La macroregione alpina. Cooperativismo alpino
14.25 Slovenia magazine
14.50 Bellitalia
15.20 Artevisione magazine a cura di Laura Vianello
15.55 A tambur battente
16.40 Videomotori
16.55 Voglia di natura. La foresta di Montona
18.00 Programma in lingua slo
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi (1.a edizione)
19.25 Tg sport
19.30 Quarta di copertina
19.55 In viaggio con Silvio Odogaso
20.05 La barca dei sapori
20.10 Shaker
21.00 Tuttoggi (2.a edizione)
21.15 Spezzoni d'archivio
22.00 Folkest 2017
00.00 Primorska kronika

Il Meteo

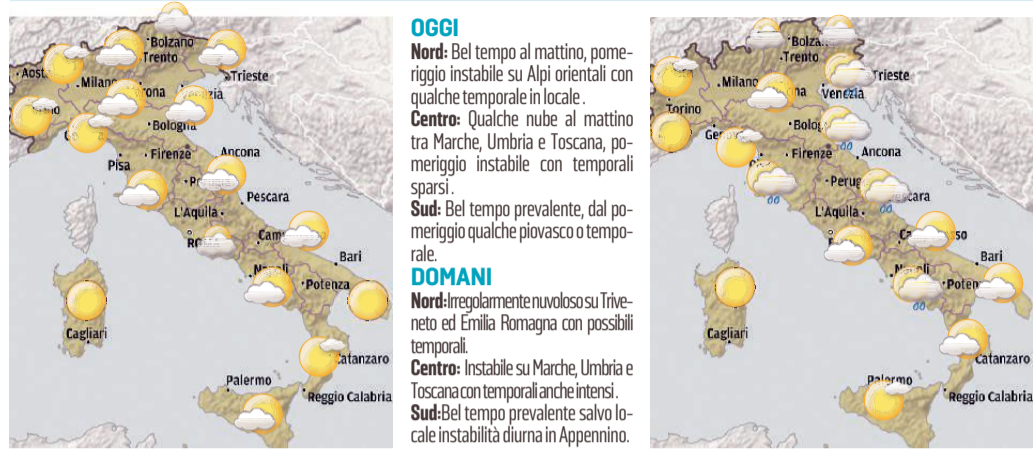
Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso. Sui monti variabile con maggiore nuvolosità dal pomeriggio quando saranno probabili rovesci o temporali sparsi che poi potrebbero interessare anche altre zone della regione. Nel pomeriggio vento di brezza sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/22
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	9	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Bel tempo al mattino, pomeriggio instabile su Alpi orientali con qualche temporale in locale .

Centro: Qualche nube al mattino tra Marche, Umbria e Toscana, pomeriggio instabile con temporali sparsi .

Sud: Bel tempo prevalente, dal pomeriggio qualche piovasco o temporale.

DOMANI

Nord: Irregolarmente nuvoloso su Triveneto ed Emilia Romagna con possibili temporali.

Centro: Instabile su Marche, Umbria e Toscana con temporali anche intensi .

Sud: Bel tempo prevalente salvo locale instabilità diurna in Appennino.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,7	26,6	40%	40 km/h	Pordenone	18,0	23,8	--%	17 km/h
Monfalcone	17,7	16,0	50%	41 km/h	Tarvisio	7,9	21,6	78%	16 km/h
Gorizia	15,6	26,1	53%	19 km/h	Lignano	21,4	25,3	50%	28 km/h
Udine	14,5	24,6	63%	19 km/h	Gemona	13,6	23,6	73%	18 km/h
Grado	19,1	24,6	52%	28 km/h	Piancavallo	7,4	12,4	100%	20 km/h
Cervignano	14,0	25,8	65%	17 km/h	Forni di Sopra	11,1	19,2	81%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	23,6	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	24,0	0,10 m
Grado	quasi calmo	23,9	0,10 m
Lignano	quasi calmo	24,5	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	20
Atene	25	29
Barcellona	22	28
Belgrado	13	24
Berlino	10	23
Bruxelles	16	24
Budapest	13	24
Copenaghen	13	19
Francoforte	16	21
Ginevra	15	25
Klagenfurt	14	24
Lisbona	23	33
Londra	16	24
Lubiana	10	24
Madrid	19	37
Mosca	13	18
Parigi	18	28
Praga	12	24
Salisburgo	14	22
Stoccolma	12	21
Varsavia	11	20
Vienna	14	24
Zagabria	12	24

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	18	26
Aosta	15	27
Bari	21	25
Bologna	17	27
Bolzano	17	28
Cagliari	22	29
Catania	25	30
Firenze	17	31
Genova	24	27
L'Aquila	11	27
Messina	25	29
Milano	22	27
Napoli	24	29
Palermo	24	29
Perugia	16	28
Pescara	19	26
R. Calabria	26	30
Roma	20	31
Taranto	22	30
Torino	20	26
Treviso	18	27
Venezia	20	26
Verona	18	28

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso con possibilità di locali rovesci o temporali di notte o primo mattino e poi dal tardo pomeriggio. Sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile con qualche rovescio e forse anche qualche temporale sulle Prealpi, più probabili nel pomeriggio.

Tendenza per DOMENICA: Su pianura e costa cielo poco nuvoloso o sereno con temperature massime fino a 30 gradi in pianura, mentre sulla costa la brezza manterrà l'aria più fresca. Sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile con la possibilità di qualche locale rovescio pomeridiano.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	20/22
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Uno strumento musicale - 9. Può essere cesareo - 10. Località nota per la casa automobilistica del Biscione - 12. In fiamme - 13. Volere molto bene - 15. Tema senza vocali - 16. Io e altri - 18. Antichi altari pagani - 19. Ex partito con la foglia d'edera (sigla) - 20. Fu regina della Georgia - 22. Ramazzotti, noto cantante - 23. Destinati a un ristretto pubblico - 25. Tessuti di origine naturale - 27. Quando il fatto è accaduto - 29. Scollacciato, scabroso - 30. Istituto per la Ricostruzione Industriale (sigla) - 31. Un fiume francese - 32. Il contrario di sì - 33. Incollate, adiacenti - 35. Interiezione di stupore - 36. Felice, gaio - 38. Pesci... in scatola - 40. Omicidio caritatevole.

VERTICALI 1. Uno Stato insulare dell'Oceania - 2. Sigla di Arezzo - 3. Alcuni lo dicono per... questa - 4. Asini, ciuchi - 5. Il mare lo separa dal dire - 6. Se ne contano ventiquattro in un giorno - 7. In mezzo alla cenere - 8. Vento da sud - 9. Possono essere a zampa d'elefante - 11. Versi divisi da cesure - 14. Colui che dissoda il terreno - 17. Una membrana del corpo femminile - 19. Opposto a dopo - 21. Le hanno pinguini e gabbiani - 22. Periodo geologico - 24. Un pregiato taglio del maiale - 26. Lo sono la Sardegna e la Sicilia - 28. Cittadina sulle sponde del lago Maggiore - 30. Può essere brillante - 33. Quella di Warhol è pop - 34. Dea dell'aurora - 37. Simbolo chimico dell'oro - 39. Né sì, né no.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura dell'11 luglio 2019 è stata di 21.733 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENRICO GRAZIOLI

FIEG

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono un vostro progetto mirato al miglioramento del benessere collettivo.

TORO 21/4 - 20/5

Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avete nulla da temere. Con risparmio e sacrifici avete raggiunto la sicurezza. Siatene soddisfatti.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

CANCRO 22/6 - 22/7

La vostra esperienza e la preparazione vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

LEONE 23/7 - 23/8

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

VERGINE 24/8 - 22/9

La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute. Un invito interessante in serata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Nell'ambito personale, potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative nonché ad alcune felici intuizioni. Vi sarà difficile mettervi sullo stesso piano degli altri.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Il solito tran tran quotidiano vi annoierà più del solito. Cercherete così nuove idee e nuovi progetti da realizzare, da concretizzare e da proporre agli altri. Sicurezza interiore.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Siate molto riservati e non parlate di quei progetti che sono ancora in fase di preparazione. E' bene che non si parli di certi argomenti molto riservati. Buon senso.

PESCI 20/2 - 20/3

Buone possibilità di realizzare tanto, in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante. Un buon libro.